LUNEDI' SPORT

STAMPA SERA

Lunedì 13 Aprile 1981
Anno 113 - Numero 102

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

OGGI

Le più belle foto di MODA

• Sei pagine •

Dal Ferrante Aporti di Torino

Evadono due ragazzi dal carcere

Sono: Luciano Boncristiano, 15 anni, coinvolto nella rapina di via Monastir in cui fu ucciso l'orefice Allena e Aurelio Milazzo, 17 anni, in prigione per furto

Luciano Boncristiano e Angelo Milazzo, i due ragazzi fuggiti stamane dal «Ferrante Aporti»

• *IL SERVIZIO IN CRONACA A PAGINA 5* •

Trovato morto stamane

Strangolato in prigione a Novara

E' Ermanno Buzzi, condannato all'ergastolo per la strage di piazza della Loggia a Brescia - Per ora non identificati gli assassini

NOVARA — Ermanno Buzzi, il neofascista condannato all'ergastolo per la strage di piazza della Loggia, a Brescia, è stato ucciso stamane all'interno del supercarcere di Novara. E' stata una esecuzione spietata. Buzzi è stato strangolato nel cortile durante l'ora d'aria con una corda formata da stringhe da scarpe. Per ora, non si ha nessuna notizia sui nomi degli assassini. Nelle settimane scorse, sempre a Novara, altri due detenuti erano stati uccisi dai componenti della banda Vallanzasca durante una rivolta.

Ermanno Buzzi era stato condannato all'ergastolo il 3 luglio del '79 dalla corte d'assise di Brescia. Era stato ritenuto responsabile della strage avvenuta il 28 maggio 1978 in piazza della Loggia. Quel giorno, durante una manifestazione sindacale promossa contro la violenza neofascista in Lombardia, scoppiò una bomba ad alto potenziale. Vi furono otto morti e 104 feriti. Con piazza Fontana e l'attentato all'Italicus, la strage di piazza della Loggia fu uno dei momenti più drammatici e sanguinosi del terrorismo neofascista e della strategia della tensione.

Novara. Ermanno Buzzi, trovato strangolato

Ermanno Buzzi aveva tentato di evadere nel 1976 dal carcere di Pescara. Ora gli inquirenti stanno indagando per scoprire non solo gli esecutori del delitto, ma anche le motivazioni per le quali è stato compiuto. Le altre due persone assassinate a Novara erano accusate da Vallanzasca di essere «spie».

STAMPA SERA & Evening Standard SUNDAY EXPRESS DAILY EXPRESS STAR

Per gli inglesi in vacanza

Latest NEWS

FOR ENGLISH PEOPLE ONLY

• Preliminary evidence has already reached commissioner David McNee that the flare-up in London's Brixton in which 185 of his men were injured was not a spontaneous action. Men, black and white, were seen carrying stocks of molotov cocktails to the front lines of hand-to-hand action on saturday afternoon and evening. In at least one case a man with a loud hailer was seen directing blacks to thinned-out police cordons. And several white men — «*And they were certainly not youngsters*», said assistant commissioner Wilford Gibson — were photographing and filming the violent events.

• Husbands are being unfaithful to their wives. They are sneaking out at the crack of dawn to see their local waitress, where juicy bacon, voluptuous eggs and hot rolls await them at their secret rendez-vous. Despite their infidelity, they leave for work without a pang of guilt. For the husbands are second breakfast men, following a trend that is now sweeping diet-conscious britain, according to a restaurant chain — after being given grapefruit and black coffee by their adoring wives.

• Women sat fuming as cigars were handed around at local government officers' dinner. For the waitresses were under orders to offer the cigars only to the men. That, claimed some of the angry women members, was discrimination by a union, was discrimination by a union which is spearheading equal opportunities for women. But the women were even more angry when the union tried to damp down the controversy by cutting out the cigar handouts at all future dinners. But the battle of the sexes continues to flare unabated. Mrs Moira Gomes, secretary of the union's equal opportunities commission in the midlands, said: «*It just goes to show that although these officers pay lip service to equality they are still as prejudiced as ever*».

• NELL'INTERNO: INSERTO DI QUATTRO PAGINE IN INGLESE IN COLLABORAZIONE CON DAILY EXPRESS, STAR, SUNDAY EXPRESS E STANDARD •

Per sette giorni a causa dello sciopero Anpac

Dalla mezzanotte di oggi soltanto voli d'emergenza

ROMA — Lo sciopero di sette giorni dei piloti dell'Alitalia e dell'Ati aderenti all'associazione autonoma di categoria dell'Anpac s'inizia dalla mezzanotte di oggi e dovrebbe concludersi alla mezzanotte di martedì 21 aprile.

Il ministro dei Trasporti Formica ha però chiesto ai prefetti la precettazione di un sufficiente numero di piloti (350) per garantire i servizi indispensabili a mantenere le comunicazioni fra le varie aree del Paese e alcuni principali collegamenti internazionali e intercontinentali. La decisione è stata presa per evitare disagi ai viaggiatori nel periodo delle festività pasquali, nonché gli effetti negativi incalcolabili per l'economia nazionale. Tra l'altro, fanno notare al ministero dei Trasporti, l'iniziativa del ministro Formica trova riscontro nelle norme del codice di autoregolamentazione definito e approvato dai sindacati unitari.

L'Alitalia e l'Ati hanno comunicato il limitato programma dei voli giornalieri nel periodo dello sciopero dei piloti Anpac. Tra gli altri, sono garantiti tre voli Roma-Torino e viceversa.

Un'aspra vertenza che dura da 10 mesi

ROMA — *Una vertenza costellata da lunghi scioperi e accese polemiche, quella dei piloti. La categoria - circa 1800 addetti, in stragrande maggioranza iscritti al sindacato autonomo Anpac - ha al suo attivo centinaia di ore di sciopero per questa vertenza contrattuale, apertasi il 27 giugno dell'anno scorso con l'invio alle controparti della piattaforma contrattuale. Piattaforma che ha destato subito scalpore: i piloti Anpac hanno avanzato la richiesta di un aumento salariale di un milione e mezzo al mese (un po meno i piloti iscritti alla Federazione sindacale unitaria Fulat).*

Mentre il negoziato vero e proprio iniziava il 15 settembre, l'Anpac proclamava 24 ore di astensioni articolate dal lavoro per tipo di mansione a partire dal 29 ottobre, creando giorni di caos negli aeroporti (a questo sciopero si unirono anche i piloti della Fulat). Il 6 novembre, mentre proseguivano le trattative con l'Intersind, l'Anpac tornò sul piede di guerra decidendo 168 ore di sciopero, sospese poi il 24 novembre in seguito al terremoto che colpì la Campania e la Basilicata.

«Esplode» intanto il caso Itavia, con la cessazione dell'attività di questa compagnia aerea e il conseguente problema di trovare un posto di lavoro al personale, compresi i piloti. Iniziano azioni di protesta della categoria.

Le trattative contrattuali segnano intanto il passo. Per tutta risposta, il 9 gennaio di quest'anno l'Anpac proclama nuovamente un pacchetto consistente di scioperi: 168 ore, distribuite dal lunedì 19 gennaio alla mezzanotte di domenica 25 gennaio. Sono sette giorni di «quasi» paralisi per il trasporto aereo: al terzo giorno, infatti, l'Anpac autorizzò alcuni piloti ad assicurare una serie di collegamenti nazionali ed internazionali di preminente interesse. Dopo una serie di incontri con i ministri dei trasporti Formica e del lavoro Foschi, giudicati negativi dall'Anpac, siamo arrivati ad altri sette giorni «caldi»: gli scioperi che incominciano domani.

«Non possono precettarci»

ROMA — La precettazione viene attuata prendendo a riferimento l'art. 2 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che prevede la facoltà per il prefetto, «nel caso di urgenza e per grave necessità pubblica, di adottare i provvedimenti indispensabili per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica».

Il precettato ha diritto di impugnare il provvedimento davanti al giudice amministrativo. Il ricorso al giudice non esime il precettato dall'adempiere a quanto previsto nella comunicazione di precettazione.

L'Anpac sostiene che «un provvedimento coercitivo come la precettazione non è da ritenersi applicabile ai piloti dell'aviazione civile».

Fino a qualche anno fa le precettazioni si sono indirizzate soprattutto verso i pubblici dipendenti. Tre anni fa, in occasione di uno sciopero degli equipaggi dei traghetti. L'anno scorso il ministro Formica ha adottato due provvedimenti di precettazione nel settore del trasporto aereo.

Alle 17 saranno ripresi in tv

Collaudo in volo per gli astronauti

I tecnici seguono minuto per minuto la navicella spaziale

NEW YORK — «Tutto o.k.»: *questo il breve comunicato del centro di controllo di Houston per confermare che a bordo della navicella spaziale Columbia, in orbita da ieri, tutto procede alla perfezione. I due astronauti John Young e Robert Crippen hanno tranquillamente dormito fino alle 10,50 di stamattina (ora italiana). Hanno diritto a sette ore e 50 minuti di sonno e oggi li attende una giornata intensa.*

Dovranno effettuare il primo dei quattro voli di collaudo in programma per verificare il funzionamento del nuovo mezzo di trasporto spaziale. Controlleranno i motori, le attrezzature di bordo, quindi consumeranno tre pasti. Verso le 17 (ora italiana) le loro immagini saranno trasmesse in tv.

Silvia e Micol Incordona (14 e 9 anni) rapite un mese fa

Riscatto di 1 miliardo per le due sorelline

ROMA — Un alto riscatto (si parla di un miliardo) è stato richiesto per Silvia e Micol Incardona, le due sorelline di Formello, rispettivamente di 14 e 9 anni, figlie di un ingegnere elettronico, scomparse esattamente un mese fa dalla loro villa in località «Castelli», nel tardo pomeriggio del 13 marzo scorso.

E' un riscatto gravoso e crudele per una famiglia che non dispone di grosse risorse economiche e che gode di una modesta agiatezza derivante unicamente dai redditi di lavoro del capofamiglia, l'ing. Felice Incardona, amministratore delegato di una piccola ditta industriale, la «Tecnicontrol», con sede in piazza Mancini.

Con la richiesta del riscatto, tramite un intermediario «*insospettabile*», e in grado quindi di sfuggire ai controlli della polizia e dei carabinieri, sarebbe però arrivata ai genitori delle due sorelline anche la tranquillizzante notizia che le bambine, e in particolare Silvia (quasi una «signorina» nonostante i suoi 14 anni), non avrebbero subito alcun oltraggio da parte dei loro rapitori.

Silvia Incardona

Scontro di auto vicino a Cuneo: morti 2 coniugi

CUNEO — *(g. d. m.)* Due anziani coniugi, Angelo Bernardi, di 73 anni, e Caterina Orso, di 74, entrambi pensionati residenti a Gaiola, nella bassa Valle Stura, sono morti all'alba all'ospedale dove erano stati ricoverati ieri sera in gravi condizioni in seguito a uno scontro frontale che ha coinvolto due Renault.

Le due vittime erano a bordo della vettura guidata dal figlio Aldo, di 46 anni, e stavano dirigendosi verso casa. Alle 21, in località Beguda di Borgo San Dalmazzo, il tragico incidente sulle cui modalità i carabinieri stanno svolgendo le indagini. I due anziani coniugi sono spirati al «Santa Croce» stamane a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Torna e scopre di essere «morto»

CASSINO — Nel marzo del 1939 era stato richiamato alle armi e spedito in Eritrea. A casa, a Baselice, in provincia di Benevento, aveva lasciato la moglie ed un figlio.

Dal momento in cui salì sul bastimento che lo portava in Africa, non diede mai più notizie di sé. I parenti lo attesero per qualche anno, poi si rassegnarono. Certo, doveva essere morto.

Di lui, quasi nessuno si ricordava più a Baselice. Fino al giorno in cui, nel paesino, si presentò un uomo attempato. «*Sono Giuseppe Del Vecchio*» disse «*sono tornato per vedere mio figlio*».

Bra - Dopo aver ucciso un agnello

Cade e con un coltello si spacca il cuore

BRA — I preparativi per festeggiare la Pasqua si sono trasformati in una terribile disgrazia per una famiglia di Bra: Manlio Forlani, di 54 anni, abitante in via Piumatti 94, è morto in seguito a una ferita al cuore provocata da un coltello da cucina.

Questa mattina, Manlio Forlani, autista, era sceso in cantina per uccidere un agnello, piatto forte del pranzo pasquale che sarebbe stato allietato dalla presenza dei numerosi figli (sette e quasi tutti sposati).

Mentre risaliva le scale con in mano delle bottiglie e il coltello è scivolato. Nel cadere a terra l'uomo è finito sulla lama del grosso coltello da cucina che gli si è conficcata nella zona precardiaca, proprio vicino al cuore.

Le sue urla hanno richiamato la moglie che in quel momento si trovava in casa e alcuni vicini. L'uomo è stato trovato in una pozza di sangue. Ogni tentativo per salvarlo è stato inutile. Manlio Forlani è deceduto prima ancora di arrivare all'ospedale.

• **Seminarista inglese suicida a Roma** — John Thomas Lavelle, di 25 anni, si è ucciso impiccandosi alla scala di una villa disabitata sulla via Cassia.

24 vittime

Massacro a colpi di machete

CITTA' DEL GUATEMALA — Ventiquattro persone, tra cui un bambino di cinque anni, sono state massacrate a colpi di machete (il lungo ed affilato coltello usato dai tagliatori di canna da zucchero), in un piccolo villaggio a 75 chilometri dalla capitale guatemalteca.

La notizia è riferita dalle autorità, le quali hanno precisato che la strage è avvenuta ieri mattina nel villaggio di Choabajito, nella provincia del Chimaltenengo, da parte di una banda di uomini armati di machete.

I pochi scampati all'eccidio hanno dichiarato che la banda era entrata nel villaggio alla ricerca di armi.

Le notizie di oggi

• **Harakiri di un pensionato.** *Galdino Zella, 80 anni, è stato trovato con un coltello conficcato nel petto, nella sua abitazione di Pavia. Aveva tentato il suicidio facendo harakiri. Sottoposto ad intervento chirurgico, è ancora in gravi condizioni.*

• **Valanga travolge 5 sciatori.** *E' accaduto ieri a Davos nel cantone svizzero dei Grigioni. Una valanga si è abbattuta su 21 persone che praticavano lo sci alpinismo a quota 2500. Tre uomini e due donne, tutti di Sciaffusa, sono rimasti uccisi. Un sesto è stato estratto ferito, e tutti gli altri miracolosamente incolumi.*

• **Tre ladri accecati dalla folla.** *Colti in flagrante da un gruppo di residenti di un villaggio nel distretto di Bhagalpur, nello stato indiano del Bihar, sono stati aggrediti, malmenati e accecati con spilloni e acido muriatico. Nello stesso distretto almeno altri 33 criminali colti sul fatto dalla folla sono stati accecati l'anno scorso.*

• **Cadavere nel Po.** *Il cadavere in avanzato stato di decomposizione e parzialmente mutilato, di uno sconosciuto è stato trovato sulle rive del Po a Vibello, in provincia di Parma. Era completamente nudo, ma vicino sono stati trovati i brandelli di un maglione e un orologio. L'età apparente è di circa 40 anni.*

• **Giustiziato presunto rapitore.** *La camorra napoletana avrebbe giustiziato il presunto rapitore di Raffaelina Esposito, il cui cadavere è stato trovato il 13 marzo scorso sul fondo di una cisterna. L'ucciso è Giovanni Castiello, 37 anni, che stamattina è stato centrato da due proiettili sotto la sua abitazione di S. Anastasia, al vico Capo di Villari.*

• **Principe Carlo governatore in Australia?** *Il principe è arrivato in Australia proveniente dalla Nuova Zelanda, ridando credito alle congetture sulla sua nomina a governatore alla fine del 1982, quando scadrà il mandato dell'attuale rappresentante regio, sir Zelman Cowen. Si pensa che il premier Fraser coglierà l'occasione della visita per parlare con lui di tale progetto.*

• **Tossicodipendente suicida.** *Un giovane tossicodipendente di 26 anni, Enzo Cernoia, che aveva tentato diverse volte di curarsi, si è impiccato. Il fatto è avvenuto stamane all'alba nel parco di via di Villa Troili, a Roma. Il giovane era ricoverato in una casa di cura poco distante, da dove, eludendo la sorveglianza del personale, si è allontanato: percorse poche decine di metri, si è impiccato*

• **Terremoto: truffe sulle roulottes.** *Diciassette terremotati che avevano ottenuto altrettante roulottes, cinque a Castellammare di Stabia e dodici a Barano di Gragnano, nell'entroterra stabiese, in provincia di Napoli, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per truffa. Sebbene avessero avuto assegnata una roulotte per famiglia non risulta che l'abbiano occupata mentre hanno percepito il relativo assegno di terremotati.*

• **Sequestrata televisione privata.** *La Guardia di Finanza, su disposizione del pretore di Milazzo, ha sequestrato locali ed attrezzature della televisione «Il Tirreno» per «diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico». Aveva trasmesso che le macellerie di Milazzo vendevano carne congelata spacciandola per fresca.*

• **Riunito a Londra gruppo dei «Cinque».** *I ministri delle Finanze e i governatori delle banche centrali dei cinque principali paesi industrializzati (Usa, Gran Bretagna, Francia, Giappone, Rft) si sono riuniti ieri pomeriggio a Londra per discutere in particolare, la situazione dei tassi di interesse nel mondo.*

Parole & fatti nella cronaca

■ **BLACK-OUT** — *Gran popolo, il nostro! Ai santi, ai navigatori, ai poeti, agli eroi, possiamo ora anche aggiungere i «creatori di metafore in inglese». Quando, un paio d'anni fa, si cominciò a parlare di possibili interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, qualche bello spirito si tuffò in un dizionario tascabile italo-inglese e scoperse che, in inglese, oscuramento si dice black-out: da quel momento il «nero» del black-out parve più buio e drammatico dell'«oscuro» di oscuramento e il termine nostrano fu soppiantato dall'orgoglioso neologismo anglosassone. Poiché da cosa nasce cosa, ci trovammo a tu per tu con il black-out dei voli, dei medici della mutua e così via, con un incalzare di metafore, del tutto sconosciute in inglese. L'ultimo, magistrale, lo abbiamo vibrato durante le drammatiche vicende del sequestro del giudice Giovanni D'Urso. La responsabile decisione della Rai-tv e dei principali giornali, fra cui questo, di non prestarsi a fare da cassa di risonanza alla propaganda delle Br, fu in un primo tempo definita «silenzio stampa» ma, ben presto, il termine parve inadeguato e fu sostituito d'urgenza con black-out: un brusco passaggio dal mondo delle centrali termiche e degli ascensori a quello della fotocomposizione e delle edicole. È vero, come dicono gli inglesi, che «il verde del vicino è più verde del nostro» ma vi sembra che questo concetto si possa applicare anche al buio? A titolo di cronaca ricorderemo che un recentissimo numero della rivista americana Time, a proposito del sequestro D'Urso, si limita a dire che la stampa e la radio italiana hanno deciso, semplicemente, di non «publicize terrorist demand». Ignoranti, perché non gli regaliamo un bel dizionarietto di italese? Così, forse, gli potremo rivendere il black-out, magari italianizzato foneticamente in bleccauto.*

■ **STANGATA** — *Da tempo, al significato originale di «colpo dato con la stanga», si è gradualmente aggiunto il senso figurato di batosta e di grosso danno economico e di carriera (la stangata agli esami, alle elezioni, al ristorante, dal carrozziere). Da qualche tempo, però, stangata pare essere divenuto sinonimo di «brusco aumento delle aliquote fiscali e/o delle tariffe dei servizi pubblici». Se il gettone telefonico va a cento lire, se il governo decide un'addizione all'Irpef, se la benzina si avvicina a quota mille, la parola è una sola: stangata. Una evoluzione semantica che, certo, non potevano prevedere i Longobardi, quando ci regalarono il loro «Stange» destinato a soppiantare rapidamente il latino «buris» nel senso di attacco dell'aratro o del carro (qualcuno vuole che da buris derivi il romanesco burino, parente stretto di villano, catone, bifolco, tutti termini che denotano la stolta presunzione del cittadino nei confronti di chi lavora la terra). Aggiungeremo che, a nostro avviso, la grande attuale popolarità di stangata si deve in parte alla frettolosa traduzione che i distributori italiani fecero del titolo del film americano «The sting» che, in realtà, significa «punzecchiatura; frecciata». La pellicola, col titolo «La stangata», apparve da noi una dozzina d'anni fa e, grazie alla simpatia dei due marioli protagonisti (Newman e Redford) e alla vivacità dell'intreccio che vede un gangster torpido e brutale venire buggerato o stangato dai due, conobbe un largo successo tanto che, quasi ogni anno, la distribuzione ce lo ripropone, se non altro nei cinema estivi all'aperto. Ed allora, se il ricordo delle buffonesche imprese di Redford e Newman ci aiuterà ad accogliere col sorriso sulle labbra la prossima, inevitabile stangata, sia resa grazie a «The sting» e al fantasioso traduttore del titolo!*

■ **UOMINI RADAR** — *Questi indispensabili ausiliari del traffico aereo sono sconosciuti al grande pubblico, salvo quando i loro scioperi (perfettamente giustificati, ci dice chi è al corrente della situazione) bloccano inesorabilmente le piste e, quindi, i voli. Il modo curioso con cui li chiamiamo dipende dal delicatissimo apparecchio che maneggiano, il radar, acronimo di radio detecting and ranging, che potremmo liberamente tradurre con «dispositivo a microonde per identificare e tratteggiare il profilo di oggetti» o, più semplicemente, radar (come vedete, non abbiamo nulla contro l'uso di appropriati termini inglesi, è solo l'abuso di quelli inutili che ci irrita). Come gli occhiali e il telescopio sono il prolungamento del nostro occhio e l'auto e il treno danno alle nostre gambe una dimensione che il Padre Eterno non aveva previsto, così l'aereo ci dà le ali e il radar la capacità di dirigerci utilizzando onde che il nostro cervello non è più o, forse, non è mai stato in grado di emettere e che, rimbalzando su di un ostacolo, permettono di identificare la natura e la distanza. In natura, che noi si sappia, vi è solamente il pipistrello che ha il potere di emettere onde direzionali che gli consentono di orientarsi con sicurezza anche nell'oscurità più assoluta, cosa che, da sempre, ha colpito l'uomo e gli ha fatto scegliere il nome con cui chiamare il curioso animale: pipistrello è normale alterazione del latino «vespertilio» o animale della sera, mentre lo spagnolo «murciélago» o il francese «chauve-sauris» significano, rispettivamente «topolino cieco» e «civetta topo». L'inglese «bat», nome di oscura etimologia, è diventato fra noi popolarissimo attraverso le avventure di Batman, l'uomo pipistrello o, se vogliamo fare dello spirito, uomo radar.*

Enzo La Stella T.

Artigiani che purtroppo si vanno estinguendo

Organisti tutti d'oro

Ma non si trovano quasi più restauratori e costruttori di questo antico e prestigioso strumento - Perché non si perdano il mestiere e le tradizioni, la Regione Piemonte ha organizzato un corso di 6 mesi che avrà inizio il 22 prossimo

Il bisogno di un mondo dove argentieri e falegnami, idraulici e calzolai, sellai e aggiustatori non rappresentino un ricordo ma una permanenza ancora effettiva e disponibile, si fa di giorno in giorno più incisivo e cammina di pari passo con la enorme dilatazione della produzione di serie destinata a un rapido consumo e da un'altrettanto rapida dimenticanza.

In questo clima, che si potrebbe chiamare di restaurazione se il termine non tradisse l'idea in ciò che possiede di positivo, va ad inserirsi, come il tassello di un mosaico, la proposta di organizzare un corso propedeutico di *organaria:* un corso, cioè, per costruttori di organi. Definito dalle storie della musica il «re degli strumenti musicali» ed onorato nel corso dei secoli come il maggiore dei protagonisti nell'emissione dei suoni, l'organo ha avuto la sorte di attrarre intorno alle sue caratteristiche di costruzione tutta una serie importante di famiglie artigiane e di insediare alcuni fra i suoi maggiori centri di produzione fra il Piemonte e la Lombardia.

Un organo del 1650, del romano Giovanni Battista Testa

Talune di queste famiglie hanno tramandato al loro interno, nella successione dei figli ai padri, i titoli di una fedeltà allo strumento che arriva fino ai nostri giorni. Sono le famiglie dei Tamburini di Crema, dei Picinelli di Bergamo, dei Balbiani Vegezzi - Bossi di Milano, dei Mascioni di Cuvio, presso Varese, dei Marzi di Poaglio vicino a Vercelli, dei Crengli di Novara: per nominare soltanto le più note. Alcune di queste, come i Vegezzi - Bossi, di Centallo discendenti di un Carlo che è ricordato come il più grande organaro dell'Ottocento torinese, sopravvivono con comprensibile fierezza ma, anche, insidiate dal rischio di essere le ultime a mantenere fede a un'arte che come molte altre è stata colpita dalla disaffezione della società tecnologica e dei suoi miti: la fuga dei giovani verso attività apparentemente più remunerative e più facili; la suggestione della fabbrica e delle città, la considerazione di una «promozione sociale» più legata al possesso di alcuni «status simbol» che al possesso di un grande mestiere.

Ora un ancora timido ma significativo «segno di svolta» in questa che sembrava essere la storia inarrestabile di una decadenza della perizia organaria, sembra stato colto dalla partecipazione di moltissimi giovani ai concerti organizzati nelle scorse stagioni nelle chiese, presso l'Auditorium e al Conservatorio del Capoluogo piemontese; dove la parte riservata agli organi, ai pianoforti, ai clavicembali, cioè agli strumenti autentici della musica, è stata naturalmente privilegiata.

Tanta partecipazione e tanto interesse giovanile, rivelatisi quasi all'improvviso, come a smentire una presunta indifferenza per tutto ciò che non fosse musica elettronica o psichedelica, ha spinto gli organizzatori del «Centro Santi» a promuovere l'idea del corso di organaria: da una parte, per offrire ai giovani che ne siano interessati una possibile specializzazione professionale in un'attività di reddito sicuro (si dice che le famiglie di organari ancora in servizio abbiano lavoro assicurato almeno fino al 1995 e facciano attendere certe riparazioni anche due anni); dall'altra parte per non lasciare morire un'arte destinata altrimenti a scomparire con l'ultima generazione dei costruttori e degli accordatori degli strumenti musicali artigianali di pregio.

Il corso, che si svolgerà sotto l'egida della Regione (responsabile del funzionamento sotto il profilo didattico il prof. Giovanni Canciani), e che potrebbe trasformarsi in una vera e propria scuola professionale di costruzione e di restauro, avrà come primi iniziatori e maestri i componenti della ditta organaria Vegezzi-Bossi di Centallo e i fratelli Barra di via Della Rocca, titolari di una fabbrica di pianoforti e tastiere, specializzati in opere di ebanisteria e falegnameria. Il corso avrà inizio il 22 di questo mese, prevede tre tappe, comprenderà la storia dell'organo, le caratteristiche nazionali dello strumento, e il suo studio teorico pratico con una parte riservata all'importanza della consolle (tastiera, pedaliera, eccetera): dovrebbe avere la durata di sei mesi circa con tre lezioni settimanali di due ore ciascuna. L'iscrizione è prevista per i giovani d'età compresa fra i sedici e i ventisei anni, mentre gli altri interessati potranno essere accettati come «uditori».

g. st.

Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA,

publikompass

MILANO (20123) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 85.96
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658.965
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.560
Bologna (40125) Via Rizzoli 38 - Tel. 228.828 - 228.728
Trieste (34100) Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65.065/6/7
Udine (33100) Piazza Marconi 9 - Tel. 203.924
Gorizia (34170) Corso Italia 99 - Tel. 87.466
Padova (35100) Piazza De Gasperi 41 - Tel. 656.944 - 656.721
Bolzano (39100) Via Portici 30/A - Tel. 23.325 - 26.330
Roma (00184) Via Quattro Fontane 16 - Tel. 47.55.904 - 47.55.947
Trento (38100) P.za M. Pasi, 18 - Tel. 986.406
Merano (39012) Corso Libertà 29 - Tel. 30.315
Bressanone (39042) Via Bastioni 2 - Tel. 23.335
Rovereto (38068) Corso Rosmini 53/5 - Tel. 32.499
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399.240 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 38.219 - 386.495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884.949 - 884.940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273.371
Mantova (46100) Corso Vittorio Emanuele 3 - Tel. 24.495 - 361.828
Sassari (07100) Portici Crispo 3 - Tel. 275.428 - 275.648
Firenze (50122) Via Ricasoli 32 - Tel. 292.230

La tragica fine di Ines Borgis, 44 anni, in una frazione sopra Chianocco

E' morta per non essersi fatta curare dopo una brutta caduta in montagna?

Pierino Borgis indica il luogo in cui ha trovato la moglie morta

La figlia dei Borgis

Sarà l'autopsia effettuata nella tarda mattinata a dare una risposta definitiva al «giallo» di Chianocco, dove in frazione Bariclera, arrampicata sul fianco della montagna, una bambina di dodici anni ha trovato sabato a mezzogiorno il corpo senza vita della madre supina nella stalla.

Ines Col in Borgis, la vittima

Lì, accanto a due mucche e un mulo silenziosi, si è svolto l'ultimo atto di una tragedia che, probabilmente, era cominciata una settimana prima e che porta il segno dell'ignoranza e della miseria.

La donna, Ines Borgis, di 44 anni, era infatti caduta sette giorni prima da un rudimentale terrazzino a picco sul costone roccioso. Si era ferita al viso, alle braccia e alle gambe e, forse, aveva riportato qualche lesione interna.

La donna, come spesso capita su queste montagne, non si era rivolta al medico e si era medicata da sola le ferite. Sono state le conseguenze di questa caduta a portarla alla morte nel giro di una settimana?

Il marito, Piero Borgis, di 46 anni, se ne è detto convinto: «*Mia moglie era caduta rovinosamente giù dal terrazzino e quando l'abbiamo soccorsa non ha voluto saperne di andare dal medico. Non era mai stata male in questa settimana, se non per certi dolori che accusava di tanto in tanto. Quando la bambina, l'altro giorno, è venuta a chiamarmi dicendo di averla trovata morta, ho pensato a quella caduta e alle sue possibili conseguenze*».

Il pretore di Susa, Bianco Dolino, ha però espresso qualche dubbio e, nell'impossibilità di una diagnosi certa, ha appunto ordinato l'autopsia.

Questa mattina nella casetta che i Borgis stavano ristrutturando sulle alture di Chianocco, c'era soltanto la piccola Lina, che anche oggi non è andata a scuola, e che è ancora sotto choc dopo il tragico episodio di sabato.

La piccola risponde a monosillabi a qualunque domanda e ha appena la forza di indicare la stalla e il balcone, i due luoghi che hanno visto concludere la vita di sua madre.

Non sembra tuttavia che questa storia possa avere dei risvolti diversi da quelli accidentali, e il provvedimento del pretore pare debba essere ricondotto ad una semplice formalità.

Mauro Benedetti

Per la Gimac l'asta giovedì

Settimana decisiva per la sorte dei 240 lavoratori della Gimac di Settimo, in cassa integrazione da oltre due anni. Giovedì al tribunale di Roma ci sarà il secondo turno dell'asta e come tutto lascia prevedere l'assegnazione definitiva dei beni dell'azienda fallita all'immobiliare di Padova che ha offerto 5 miliardi e 922 milioni. Il consorzio di imprenditori torinesi, costituito faticosamente dalla Regione, ha infatti deciso, stando alle ultime notizie, di rinunciare a ogni ulteriore offerta perché troppo onerosa. Il prezzo base per l'asta di giovedì è infatti di 7 miliardi. Il consiglio di fabbrica e i lavoratori della Gimac sono però contrari alla cessione dei beni della azienda alla Sad (Società attività diverse) perché non offrirebbe garanzie dal punto di vista ccupazionale, mentre il consorzio si è impegnato ad assumere buona parte degli operai che ancora non hanno trovato lavoro.

«L'immobiliare — *hanno detto gli operai l'altro giorno nell'assemblea in fabbrica* — non entrerà dentro. Contro di loro ci batteremo con tutti i mezzi. Non lasceremo smantellare la fabbrica».

Anche il Comune di Settimo si prepara a contrastare i piani della società padovana che a quanto pare intenderebbe trasformare lo stabilimento in un grande deposito.

Il sindaco Cravero, presente lunedì scorso all'asta, ha detto al giudice fallimentare e al rappresentante della società acquirente che la giunta comunale non intende concedere i relativi permessi

Incontro per la Ceat

Per oggi, a Roma, è in programma un incontro tra il coordinamento dei sindacalisti Ceat e i responsabili del Gruppo. Alla vigilia dell'appuntamento si prevedeva che le due parti avrebbero discusso anche le proposte di un prestito dei dipendenti all'azienda e dell'istituzione di un «*comitato di garanti*».

Soprattutto la proposta del prestito dei dipendenti alla Ceat ha suscitato molti commenti, sia nei sindacati sia fra gli industriali, non soltanto torinesi. I responsabili dell'azienda intenderebbero ricorrere a questa soluzione per far fronte alla mancanza di liquidità e per aggirare la «*stretta creditizia*».

echi di cronaca

Strumenti musicali pianoforti-organi
L'assortimento più grosso i prezzi più piccoli. Leasing. Impianti voce di tutte le marche. Magazzino Musicale, Bra (Cn) P.zza Municipio. Telef. 0172/41.16.24.

Montoneros via Torricelli 38, Torino
Completi in renna e pelle, giubbini in renna. Giacche, soprabiti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. Tel. 596980.

Anna Maria Loreto era di servizio per Toro-Napoli

La commissaria allo stadio ma non guardava la partita

Il commissario Anna Maria Loreto

Ieri era allo stadio, ma non guardava la partita. Guardava la gente, sugli spalti, e guidava un plotone di poliziotti verso i punti «caldi» delle gradinate. Anna Maria Loreto, 27 anni, commissario. E' stato il suo battesimo sul campo (in senso letterale) dopo che, solo ventiquattro ore prima, aveva preso servizio alla questura di Torino, prima «commissaria» in tutta la storia del palazzo di via Grattoni.

L'hanno assegnata all'ufficio di Piero Sassi, vicecomandante della Squadra Mobile, e dopo un «assaggio» a base di bische, compiuto sabato, eccola allo stadio.

Emozionata? Se lo era non l'ha fatto vedere. Molti sorrisi, molta attenzione per quel che avveniva fra il pubblico. Normale amministrazione, insomma. Il fatto di essere donna non è (o meglio, non dovrebbe essere) più notizia.

ECCO I VINCITORI DEL 28 MARZO

VINCE UNA FIAT PANDA 30:

CATALANO ALFIO via Stupinigi 43 10042 NICHELINO (TO)

VINCONO UN TV COLOR BRIONVEGA:

ANDREOLI ATTILIO via Montenero 19 46010 Curtatone (MN)
LATH MAURILLE via Gramsci 56/L 20090 Vimodrone (MI)
RICCI VANNA via Pineta 80 48020 Punta Marina (RA)
TERZI ANNA via Conca d'Oro 9 21100 Varese
PAGANELLI ADA via Francesco Re 35 10055 Condove (TO)

ALTRI 100 FORTUNATI TELESPETTATORI RICEVERANNO A CASA IL PICCOLO FIVE, IL PORTAFORTUNA DI CANALE 5

I due giovanissimi evasi questa notte dal «Ferrante Aporti»

Hanno tagliato le sbarre e con un lenzuolo si sono calati in strada: scomparsi nel nulla

La rapina all'orefice di via Monastir

Un tragico «colpo» andato male che seminò la morte

Luciano Boncristiano

Luciano Boncristiano, 15 anni. Accusato, con altri tre giovani dell'assassinio di un uomo, l'orologiaio Albino Allena, 38 anni, un bambino di dieci, che avrebbe potuto essere suo padre e che viveva e lavorava a pochi metri dalla casa di chi lo ha ucciso.

L'«omicidio di via Monastir», *il gennaio scorso, sconvolse la città. Doveva essere una rapina senza storia, organizzata da un gruppo di ragazzi alla deriva, decisi a procurarsi ad ogni costo il danaro per la droga.*

Annamaria Boncristiano, 23 anni, Gianni Stoppelli, 15 anni, Oronzo Silvestro, 18 anni. E lui, Luciano, fratello di Annamaria. L'unico che, dopo la confessione di Gianni Stoppelli («Non volevo, lo giuro, non volevo. Il colpo m'è partito senza che me ne accorgessi»*) avrà senza pentimenti, senza rammarichi, uno scatto d'ira sprezzante:* «Ma come si fa a non sapere che i fucili hanno il grilletto molto più sensibile di una pistola?».

Nemmeno tre mesi prima la «banda» era comparsa davanti ai giudici della seconda sezione del Tribunale penale per difendersi dall'accusa di aver derubato prima, aggredito poi, un uomo che si era intrattenuto a pagamento con Annamaria. In quell'occasione, Luciano era stato assolto per non aver commesso il fatto, la sorella condannata a un anno e poi rimessa in libertà, Gianni Stoppelli e un altro minorenne liberati perché riconosciuti incapaci di intendere e di volere al momento del fatto.

E arriva quel tragico mercoledì di gennaio, con tanta fame di soldi e l'obiettivo a due passi da casa.

I quattro usano un'Alfa 1750. Al volante Annamaria, al suo fianco Oronzo Silvestro, detto Enzo. Sui sedili posteriori, i due minorenni. Quando l'auto si ferma, Luciano scende per primo, con il compito di fare da «palo». Poi Enzo, con il fucile a canne mozze nascosto sotto il giubbotto, anche lui come gli altri con viso nascosto da una calzamaglia acquistata pochi minuti prima, suona il campanello.

Albino Allena non fa resistenza. «Lasciatemi perdere, prendete quel che volete ma non sparate». *Ma Enzo, per arraffare orologi e gioielli, porge l'arma al complice. Un attimo, la mano di Gianni Stoppelli trema, parte un colpo che prende in piena faccia l'orefice. Dice Enzo:* «Gianni, stai tranquillo. E' solo ferito».

Poi la fuga in auto verso Moncalieri, dove la macchina viene abbandonata. Nessuno perde la testa. Il Silvestro è maggiorenne, si decide insieme di sostenere che a entrare nell'oreficeria è stato lui, Luciano. «Sei minorenne, se ci pescano te la caverai con poco».

Ma ormai l'allarme è scattato. Dal nucleo operativo dei carabinieri di Torino si dirama un fonogramma in cui vengono sommariamente descritti i dati fisici degli aggressori, quali sono stati ricostruiti da alcuni testimoni. «Probabilmente sono tossicomani. Con loro c'è una ragazza dai capelli rossi».

Quasi contemporaneamente i carabinieri di Nichelino fermano in via Bra tre ragazzi e una giovane. Luciano Boncristiano è raggiunto sul ballatoio di casa, in compagnia della sorella. Lei ha una folta capigliatura color rame. Nell'alloggio, sotto un gran televisore a colori, un fucile a canne mozze e una 38 special con il calcio coperto di nastro adesivo.

Anna Maria Boncristiano

La tragica scena della sparatoria in via Monastir: è il 7 gennaio di quest'anno

Albino Allena, la vittima

Evasione dal carcere minorile *Ferrante Aporti* questa notte di due giovanissimi ospiti, uno dei quali imputato con la sorella per l'omicidio del gioielliere Albino Allena avvenuto il 7 gennaio scorso. Dopo aver tagliato le sbarre, i due si sono calati nel cortile con alcune lenzuola legate e — servendosi di impalcature — hanno saltato l'alto muraglione per prendere il largo attraverso le vie dietro corso Unione Sovietica.

Una fuga preparata con cura. Gli evasori sono Luciano Boncristiano, 15 anni, e Aurelio Milazzo, diciasettenne. Entrambi hanno in questura voluminosi fascicoli sul loro conto.

L'allarme al Ferrante Aporti è stato dato poco dopo le 3,30. Tutte le luci interne ed esterne sono state accese ed è stato chiesto l'intervento delle «volanti» della polizia e delle «radiomobili» dei carabinieri.

Per quasi un'ora è stato tutto un intrecciarsi di auto e di sirene. Ma i due fuggiaschi non sono stati più trovati. Il piano d'evasione ha funzionato in tutti i suoi dettagli.

Luciano Boncristiano e Aurelio Milazzo erano rinchiusi al primo piano della sezione penale del riformatorio. La relativa facilità di movimento ha permesso loro di ricevere le lame necessarie per segare le spesse sbarre delle finestre.

Un lavoro paziente, durato magari diversi giorni, fatto in modo che l'avanzamento dei lavori fosse sufficientemente coperto, al riparo da eventuali controlli. Per quanto riguarda gli altri compagni di pena potevano star sicuri poiché si sentivano sufficientemente temuti.

Ieri i due ragazzi avevano fatto l'ora d'aria come sempre, comportandosi senza dare adito a sospetti. Erano solo stati a letto più a lungo del solito. Dopo cena hanno guardato lo spettacolo televisivo, andando a letto quando era finito. Devono aver aspettato che si spegnessero le luci e passasse l'ultimo controllo, poi hanno cominciato con il rimuovere la grata. Fare la classica corda con un lenzuolo è stato facile. Con questa si sono calati nel cortile. La presenza di impalcature vicino al muro di cinta ha facilitato, o forse addirittura ispirato, il piano di fuga. Al carcere minorile i servizi di guardia sono abbastanza allentati, tanto da non impensierirli.

Così è stato facile guadagnare la sommità del muro perimetrale e di lì scendere nell'ampio prato dove allontanarsi.

Alessandro Rigaldo

Il duro della banda

Due ragazzi, rispettivamente di 15 e 16 anni, entrarono nel negozio dell'orologiaio in via Monastir quel freddo mattino di gennaio. Uno, Gianni Stoppelli, imbracciava il fucile a canne mozze, lo seguiva Luciano Boncristiano, in tasca aveva una Dieder-Liege cal. 38. L'intera banda fu arrestata 12 ore dopo quel brutale assassinio.

Il primo a crollare fu lo Stoppelli, un ragazzo fragile. Durante l'interrogatorio ad un tratto si alzò di scatto dalla sedia, si gettò sul pavimento gridando: «*Basta, basta, è vero: quell'uomo l'ho ammazzato io. Non volevo, lo giuro, non volevo. Il colpo m'è partito dal fucile senza che me ne accorgessi*».

In un'altra stanza, pochi minuti dopo, Anna Boncristiano, 23 anni, «*Anna dai capelli rossi*», eroinomane, la donna che guidava la banda di minorenni, in piena crisi d'astinenza, abbassò il capo dicendo: «*Sì, siamo stati noi. E' assurdo continuare a negare*.

Il fratello Luciano, invece, nato nel marzo del '66, capelli lunghi, viso scavato, fama di duro, non si era lasciato scappare mezza parola. Quando seppe che la sorella e l'amico avevano confessato, senza pentimento, senza rammarico, disse ad un carabiniere, con una smorfia di disprezzo: «*Quell'imbecille come fa a non sapere che un fucile ha il grilletto molto più sensibile di una pistola?*».

Nemmeno tre mesi prima, con gli altri della banda, era seduto sul banco degli imputati davanti ai giudici del tribunale per difendersi dall'accusa di aver rubato prima e aggredito subito dopo, pistola in pugno, un uomo che si era intrattenuto, a pagamento, con Anna dai capelli rossi. Annamaria Boncristiano era stata condannata ad un anno, ma quasi subito rilasciata. Luciano era stato assolto per «non aver commesso il fatto», mentre Gianni Stoppelli era stato riconosciuto incapace di intendere e volere al momento dell'aggressione. Quando il povero orologiaio Allena fu ucciso, in casa Boncristiano rimase solo Laura, la sorellina di dieci anni di Luciano e Annamaria. Anche il padre era in galera (la madre era uscita da poco), stava scontando una condanna per ricettazione.

Le agitazioni previste nel settore del pubblico impiego

Poste, scuole e Comune oggi in sciopero

Ancora agitazioni e disagi per uno sciopero proclamato nelle scuole, negli ospedali, nelle Poste, negli enti pubblici. Cgil, Cisl e Uil hanno promosso questo nuovo sciopero per protestare contro le misure di austerità decise di recente dal governo.

Si tratta di agitazioni degli enti pubblici che, pur troppo, ricadono sulla cittadinanza e per questo sono in genere considerate impopolari. Gli **ospedali** assicurano i servizi urgenti, per i casi cioè che, data la loro gravità, non possono essere rinviati. Nelle **Poste** il disagio è notevole soprattutto perché già nei giorni scorsi vi era stato un notevole accumulo di corrispondenza e la distribuzione procede a rilento.

Una conferenza del ministro Colombo

«Elezioni americane, 26° congresso, partito comunista, Unione Sovietica, Europa» sono i temi di una conferenza che il ministro degli Esteri Emilio Colombo tiene nel pomeriggio alle 17,30, nel salone d'onore della Cassa di Risparmio, in via XX Settembre 31. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Piemonte Italia.

Gli autonomi hanno spiegato che lo sciopero dei **pubblici dipendenti** trova una giustificazione per il fatto che *«il blocco della scala mobile prima di ogni aggiornamento degli stipendi, in relazione all'enorme aumento del costo della vita, determinato dall'inflazione galoppante, possa attuare irrimediabilmente conseguenze contro l'interesse dei lavoratori dipendenti»*.

I **medici** continueranno per protesta a far pagare le parcelle ai mutuati e hanno deciso anche la chiusura degli ambulatori privati aumentando così il disagio di molti pazienti.

Sono in programma per **dopodomani scioperi dei benzinai** e inoltre dei **cancellieri** e del personale ausiliario dell'amministrazione giudiziaria, il che significa che salteranno molti processi; soprattutto in materia civile, dove la giustizia va già a rilento e si accumulano i fascicoli, tardano le sentenze, il disagio è molto forte.

All'aeroporto di Caselle la situazione è per ora del tutto normale e non ci sono voli cancellati. E' probabile che la precettazione dei piloti, decisa dal ministro, possa avere qualche conseguenza, forse per domani.

Condorelli: parla la difesa

Processo, in assise, al clan dei catanesi: stamane ha parlato l'avvocato Pettiti, che con il collega Geo Dal Fiume difende Rosario Condorelli, ritenuto a metà degli Anni 70 il pericolo pubblico numero uno della città.

Condorelli è ritenuto responsabile degli omicidi del commissario di polizia Vincenzo Rosano e del boss Giovanni Casano.

Per quanto riguarda l'uccisione del commissario di polizia, contro Condorelli non si sono trovati elementi di prova. Anzi, nel corso del dibattimento, è stato via via scagionato dai testimoni che si sono avvicendati a deporre. Tanto è vero che il pubblico ministero, dott. Notarbartolo, ha chiesto, per Condorelli, l'assoluzione (insufficienza di prove) per questo delitto. Per l'omicidio Casano, invece, è stata chiesta la condanna all'ergastolo.

La lunga arringa dell'avvocato Pettiti è stata dedicata, per la prima parte al delitto Rosano. Secondo il legale è certo che Condorelli, la sera del delitto, non si trovava nella pizzeria Marechiaro, teatro della sparatoria. Più complessa, invece, la vicenda dell'omicidio di Giovanni Casano, ucciso sotto casa, la notte di Natale del '76. Il pilastro dell'accusa è rappresentato dalla deposizione di Agatino Marino, uno dei componenti del clan dei catanesi. Costui, secondo l'avvocato Pettiti, non è assolutamente attendibile e non può essere preso in considerazione. Marino, che si trova in carcere, ha reso una lunga complessa testimonianza. Uno dei punti più controversi riguarda il possesso di una rivoltella calibro 38 che sarebbe stata adoperata sia nella pizzeria Marechiaro, la sera in cui è stato ucciso il commissario, che la notte di Natale, durante la sparatoria contro Giovanni Casano.

● Una ragazza di Rivarolo è stata arrestata sabato notte dai carabinieri di Cuorgnè per aver tentato di rubare, con l'aiuto di alcuni complici, una «500» parcheggiata in via Ivrea. Si chiama Katia Sale, 22 anni, vive con la famiglia a Rivarolo, in un vecchio stabile di via Ivrea.

Audace colpo questa notte in una villetta di Rivarolo

Tre banditi irrompono in un alloggio e sequestrano una famiglia per 2 ore

Notte di terrore per una famiglia di Rivarolo. Tre banditi armati di pistola hanno fatto irruzione nell'abitazione di un titolare di una piccola conceria e hanno tenuto per alcune ore sotto il tiro delle armi tre ragazzi e i genitori. Poi, dopo aver inutilmente cercato il bottino cui miravano, se ne sono andati affermando che era stato commesso un errore.

Vittima della paurosa vicenda è la famiglia Morletto, abitante in una palazzina di via Merlo 23 a Rivarolo. L'edificio è limitrofo al laboratorio per la concia di pelli, di cui Alfredo, 47 anni, è il proprietario.

Alfredo Morletto, la moglie Silvana Mattioda, 41 anni, e i tre figli, Francesco, 19 anni, Barbara, 16 anni e Rosa Rita, 15 anni, dormivano già da diverse ore, quando, verso le 2, sono stati svegliati di soprassalto dall'irruzione dei banditi.

Tre persone, non più giovanissime, a viso scoperto, hanno puntato le pistole sui coniugi e sui tre ragazzi.

«State fermi» — ha detto uno dei banditi — *è una rapina»*. Alfredo Morletto ha invitato i familiari a non lasciarsi prendere dal panico e, nel contempo, ha cercato di dialogare con i rapinatori.

«Che cosa cercate?» — ha chiesto —. *Vi sarete sbagliati, noi viviamo del nostro lavoro, non abbiamo denaro»*.

I banditi hanno mal tradito la loro agitazione. Sempre mantenendosi nel buio per non essere ben visualizzati, hanno confabulato tra loro. Mentre due tenevano sotto controllo la famiglia, il terzo rovistava ovunque. In un sacchetto ha riposto alcuni oggetti d'oro e un po' di denaro, ma non era il bottino che speravano di trovare. Una vana ricerca durata un paio d'ore.

«Forse l'abbiamo scambiata per un altro», ha affermato un bandito rivolto ad Alfredo Morletto. Quindi, legati e inbavagliati coniugi e figli, i rapinatori se ne sono andati. Sulla strada c'era un'auto con un complice ad attenderli.

Alfredo Morletto, riuscito a liberarsi, ha dato l'allarme. Ai carabinieri, che si sono subito occupati delle indagini, il titolare della conceria ha detto di non aver mai avuto minacce o avvertimenti prima di questa notte. In paese abita un altro Morletto: è il proprietario di un'impresa di escavatori. Era il suo l'appartamento che i banditi volevano svuotare?

Il convegno dei sindaci alla Camera di commercio

Da Bombay fino a Torino per aiutare gli handicappati

Diego Novelli ha aperto i lavori del decimo convegno mondiale dei sindaci, sul tema: «Che cosa ha fatto la tua città per gli handicappati?». *Nella sala Europa della Camera di Commercio ha fatto il suo discorso ai convenuti, augurandosi che* «si possa instaurare un rapporto di reciproca conoscenza, base fondamentale per un lavoro comune». *Più volte il sindaco ha sottolineato il carattere specifico del convegno:* «una riunione di studio e di lavoro». *E' poi passato a esaminare il problema e ad annunciare che cosa Torino ha fatto per questa categoria di persone.* «Malgrado il costante impegno, la risposta non è ancora adeguata alla domanda, le difficoltà sono ancora tante. Prima fra tutte un ritardo culturale rappresentato dalla scarsa sensibilità dell'opinione pubblica. Non si tratta, dunque soltanto, di questione economica».

In passato, ha ricordato Novelli, ci sono stati due modi di considerare gli handicappati: «Esseri inutili, o peggio, dannosi, oppure persone assistite, tollerate. Oggi si vuole lavorare perché diventino persone autonome».

Altro tema affrontato: gli istituti. «Abbiamo un progetto ambiziosissimo — *ha annunciato il sindaco* — vogliamo arrivare al 1985 senza che più nessun bambino, da zero a cinque anni, sia ricoverato in istituto. Per questo occorre rafforzare le strutture di assistenza alle famiglie con questi problemi, puntare, ove la famiglia non può intervenire, sull'affidamento e sull'adozione».

Hanno quindi preso la parola il presidente del consiglio regionale, Benzi, che ha detto: «Con il costo di un carro armato è possibile costruire scuole per 30 mila alunni e con quello di un aereo da caccia 40 mila nuove farmacie», *aggiungendo che* «con queste cifre bisogna confrontarsi» *e l'assessore regionale all'assistenza Elettra Cernetti (psi) che ha ricordato che in* «Italia non esiste una legge sull'assistenza e di conseguenza ci sono grandi problemi economici e di personale addetto».

Mentre dal palco si svolgevano le relazioni, è giunto alla Camera di Commercio il dottor Memon, sindaco di Bombay, 8 milioni e 200 mila abitanti. Come avete affrontato il problema degli handicappati? «Abbiamo 20 istituti, tra pubblici e privati, che si occupano di queste persone le quali rappresentano il 5 per cento della popolazione cittadina. Abbiamo anche numerose scuole specializzate, ad esempio quelle di musica per i ciechi e moltissime orchestre».

Qual è l'atteggiamento della gente nei loro confronti? «Nessun problema. Da noi l'inserimento nella scuola e nelle normali attività è una regola. Esiste una vera imposizione pubblica della loro presenza».

Daniela Daniele

Migliaia di «pezzi» alla Camera di commercio

La mostra dei francobolli

Manifestazione filatelica alla Camera di Commercio per i disabilitati fisici. Organizzata da alcuni circoli filatelici di Torino, la mostra era stata fatta coincidere con il convegno dei sindaci di varie città del mondo cominciato oggi a Torino e con il francobollo da 300 lire che le poste italiane hanno emesso per i disabilitati.

Il commemorativo è stato emesso con annulli speciali che ne hanno salutato l'apparizione e che interessano i collezionisti del settore medico-sanitario e assistenziale. Ieri la mostra è stata visitata da un folto pubblico nella mattinata, mentre nel pomeriggio i visitatori si sono diradati. Il bel tempo primaverile, la partita di calcio e, per i collezionisti, l'importante convegno filatelico di Verona, hanno fatto sì che molti disertassero la mostra torinese. Comunque il successo c'è stato e le cartoline, le buste vendute, con i relativi annulli speciali, sono andate a beneficio dei disabilitati, almeno così era indicato nelle intenzioni espresse dagli organizzatori.

La mostra, sistemata in un angolo della Camera di Commercio, presenta i vari aspetti della salute, dell'assistenza, della prevenzione delle malattie, della lotta contro quelle ritenute oggi peggiori, il tutto corredato da francobolli, cartoline, annulli, che hanno attirato la curiosità del pubblico.

Fra i pezzi esposti, anche i due bozzetti in bianco e nero della serie che per i disabilitati fisici viene emessa da San Marino e che esprime in sintesi, e per mezzo di un'allegoria, l'interesse umano verso chi è stato colpito da una menomazione di qualsiasi genere.

Conferenza di Pontiglio

Gli spiriti e le apparizioni

Oggi alle 16, al circolo Ciclopi in piazza Lagrange 2, il rag. Giorgio Pontiglio, che ha presenziato a Bordighera a un congresso spiritistico, parlerà sul tema: *«Spiriti e apparizioni»*.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi

Giovanni Viglione

Premio fedeltà FIAT

di anni 73

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Pier Giorgio** con la moglie **Jose Frattino** e il figlio **Umberto**; la figlia **Mariuccia** con il marito **Antonio Rinaldi** e i figli **Aldo** e **Rossella**; i fratelli **Carlo, Guido, Attilio** e famiglie; cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 c.m. alle ore 10 in Arborio (Vercelli) partendo dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 aprile 1981.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti dell'Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore del dipendente Pier Giorgio Viglione per la morte del padre

Giovanni Viglione

— **Torino**, 12 aprile 1981.

Ti abbiamo conosciuta alle prime luci dell'alba e ci lasci nelle ombre della tua sera

Giuseppina Bartesaghi ved. Judica Cordiglia

Ne annunciano la morte i figli **Elena** con il marito **Luigi Rossi, Gian Maria** e **Davide; Achille** con **Maria Elisa De Maria, Federica, Giovanni** e **Andrea; Giovanni Battista** con la moglie **Laura Furbatto, Massimiliano** e **Giancarlo; Maria Teresa** con il marito **Carlo Dogliotti, Giulia, Achille Mario** e **Daniela**. Un particolare ringraziamento ai sanitari, alle R.R. Suore, al personale parasanitario e ausiliario della Casa di Cura «La Bertalazona» per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno lunedì 13 aprile alle ore 14,45 nella cappella privata de «La Bertalazona» in S. Maurizio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **S. Maurizio Canavese**, 12-4-1981.

Maria Siccardi partecipa con accorato rimpianto che il suo diletto papà

DOTT. PROF. RAG.

Giacinto Siccardi

commercialista

Cavaliere di Vittorio Veneto

capitano pilota c. a.

ha raggiunto i suoi cari nella vita eterna. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Anna Pescatori, indi la cara salma raggiungerà il Cimitero generale di Torino alle ore 15,15 per essere sepolta nella tomba di famiglia. La figlia ringrazia tutte le buone persone che sono state a lui vicine nel trapasso.

— **San Mauro Torinese**, 13-4-1981.

E' mancato

Giovanni Battista Vaglietti

anni 70

Ne danno il triste annuncio: **Gina Rosso**, i figli **Silvio** con **Maria Teresa** e **Anna, Marida** con **Claudio**, la sorella, il fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 c.m. nella parrocchia S. Pietro in Vincoli di Settimo Torinese.

— **Settimo**, 13 aprile 1981.

Cristianamente è mancata

Alessandrina Crivellaro ved. Ceccon

L'annunciano la figlia **Nadia**, il genero e le nipoti **Monica** e **Maura**. Un profondo grazie a tutto il personale del Residence San Placido. I funerali avranno luogo martedì 14 ore 9 in Pecetto T.se. La salma proseguirà per San Nazario. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 aprile 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lena Aires vedova Castelli

Ne danno il triste annuncio la figlia **Tiziana** col fidanzato **Federico Ciancio**, la mamma **Irma**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 corrente ore 15 partendo dall'abitazione viale S. Pancrazio 56 bis. Santo Rosario in casa lunedì ore 20,30.

— **Piossasco**, 12 aprile 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Silva ved. Chiartano

L'annunciano i nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo lunedì 13 c.m. ore 16 ad Argentera. Un particolare ringraziamento alle suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza (Feletto) ed al dott. Borgialli per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 aprile 1981.

E' mancato

Giovanni Gallina

anni 59

Lo piangono la moglie **Rina**, figlia **Paola** col marito **Franco**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. I funerali martedì 14 aprile ore 10 cimitero Sud Torino.

— **Torino**, 12 aprile 1981.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Testa ved. Damiano

Ne danno il triste annuncio i figli **Maria Luisa** e **Alessandro**, il genero, la nuora, il nipotino **Silvio**, i fratelli **Remo** e **Romolo**, le cognate, la zia **Ernestina** e i parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Maria Vittoria di Torino martedì 14 corr. alle ore 14. I funerali avranno luogo a Cerro Tanaro (Asti) alle ore 15,30.

— **Torino**, 13 aprile 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perino ved. Pelazza

anni 71

Addolorati lo annunciano: fratello, sorella, zia, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali martedì 14, ore 9,30, partendo da via Novalesa 5, Leumann.

— **Collegno**, 12 aprile 1981.

E' mancata la

PROFESSORESSA

Olga Pastorini

Addolorati lo annunciano la cognata **Anita**, nipoti, il figlioccio **Carlo** con **Luciana**, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 parrocchia San Domenico.

— **Torino**, 12 aprile 1981.

Cristianamente è mancata

Margherita Griffa ved. Bai

anni 84

Addolorati lo annunciano la figlia **Michelina** col marito **Eugenio** e figli **Gabriella** e **Carlo**, cognati, zie, zii e parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 10,30 partendo da via Pastrengo 104.

— **Moncalieri**, 12 aprile 1981.

E' mancata l'anima buona di

Lino Mercol

Lo annunciano costernati la moglie **Gemma**, la figlia **Roberta** con **Ezio** e l'adorato **Claudio**, la mamma, il fratello **Mario**, parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. alle ore 15 partendo dalla posa Borgo Navile in Moncalieri.

— **San Bartolomeo**, 11 aprile 1981.

ANNIVERSARI

Ad un anno dalla prematura scomparsa di Talino, chi lo ama ricorda, col cuore gonfio di dolore, il piccolo caro dolce

Fabiuccio Benetti

— **Torino**, 13 aprile 1981.

1931 — 1981

Giovenale Gallesio

Angelo Borgarino

Sempre ricordati dai vostri cari.

1980 — 1981

Paola Bono

I tuoi cari ti ricordano sempre con immutato affetto.

1962 — 1981

Lucia Accastelli nata Verzino

Ricordo affettuoso dei figli e parenti.

lunedì sport

Verso lo spareggio (come da copione)

E se Bettega avesse ragione? Sette giorni fa, il Bobby-gol si era chiesto: «Dati alla mano, potremmo anche finire con uno spareggio a tre: non sarebbe clamoroso?». I fatti, almeno ieri, gli hanno dato ragione. Le tre grandi del campionato sono assieme in vetta alla classifica con le migliori intenzioni del mondo di non desistere. Visto che c'è di mezzo l'intervallo della Nazionale, per due settimane la situazione non cambierà.

Roma, Juventus e Napoli assieme, l'Inter nettamente staccata e più ancora sotto la Fiorentina col Bologna, quindi il deludente Torino, sconfitto ancora una volta davanti al proprio pubblico più che mai deciso a contestare la linea della società e soprattutto la presidenza Pianelli.

La Juventus, al contrario, va a vincere in scioltezza a Pistoia aprendo il via alle marcature proprio con Cuccureddu, che domenica prossima festeggerà la sua trecentesima partita con la maglia bianconera. Questo in dodici anni di attività per la Juventus. Un risultato che si commenta da solo e che meriterebbe effettivamente un altro scudetto per il popolare e modesto «Cuccu». Juventus, dunque, formato vittorioso anche in trasferta: tre gol, che potevano anche essere quattro come avvenne nell'andata, a spese della povera Pistoiese.

Il Napoli ha risposto da Torino con un gol di rapina, almeno all'inizio, mentre la Roma ha dovuto accontentarsi di un pareggio interno: non fa notizia, visto che l'ex capolista è abituata a prove piuttosto incolori all'Olimpico, specie se Falcao, il suo asso, non rende come il solito.

La situazione, dunque, è tutta da definire e di questo passo arriveremo veramente allo spareggio profetizzato da Roberto Bettega.

g. gand.

Cuccureddu, trecento partite

Fava, addio alle gare

Il passo d'addio di Franco Fava. Il popolare atleta ha lasciato ieri l'agonismo dopo 15 anni di attività gareggiando nella Stramilano. Non ha potuto competere con i migliori ed ha dovuto accontentarsi del 37° posto. Al termine, un caloroso applauso di saluto e un doveroso omaggio per il grande campione

IL TIFOSO GRANATA

Conta il gioco e non l'odio

Stavolta non possiamo proprio prendercela con la squadra o con la presidenza. Gli unici che hanno stonato, nel coro che accompagnava la vittoria del Noli sul Torino, eravamo noi tifosi granata. O almeno una parte di noi tifosi granata.

E' la parte becera e sorpassata che fa del calcio una questione di morte. Ora, si sono detti questi signori, poiché lo scudetto per noi è rimasto un sogno, deve rimanere un sogno anche per i nostri nemici (che sono la Juventus). Di qui lo striscione «I tifosi granata augurano lo scudetto al Napoli», che non era un omaggio agli ospiti ma una dichiarazione di odio ai bianconeri.

Siamo stati i primi ad attaccare la Juventus quando gli arbitri erano magari comprensivi nei suoi confronti o quando nel '77 vinceva misteriosamente lo scudetto strappandolo a noi che secondo le cifre avevamo la migliore difesa e il migliore attacco d'Italia. Però non penseremmo mai d'inguaiarla grazie alla nostra viltà e per la nostra rinuncia. Tra l'altro uno striscione simile sembrava l'ideale per spronare i granata a ripetere le penose esibizioni delle ultime partite.

Prendiamo un Pecci o un Graziani — ma anche un Salvadori, un Terraneo, uno chiunque — che si presenti in campo e veda uno striscione che in pratica gli augura di perdere. Sarà il primo a dargli retta pensando che se questo è desiderio di chi paga per vedere la partita, figuriamoci quale dolore sarà per chi è pagato per giocare la stessa partita. Invece un lampo d'orgoglio ieri è finalmente balenato allo stadio.

Dopo l'inizio disastroso siglato da una rete del Napoli imperiosa e stronca polemiche, i granata hanno dato l'impressione di prendere alla lettera i loro arrendevoli sostenitori. Poi qualcosa è cambiato e il Napoli ha fatto le barricate. Non sarà una consolazione pratica tuttavia vedere la candidata allo scudetto che tirava in corner come i ragazzotti di piazza d'Armi, è stato bello.

Significa che il Torino si dimostra duro a morire, che avverte l'imbarazzo di essere superato in classifica dal Bologna penalizzato di 5 punti e che un giorno si risveglierà.

Quel giorno gli arbitri gli daranno un rigore a favore e gli spettatori urleranno il loro incitamento.

Il tifoso granata

IL TIFOSO BIANCONERO

In testa malgrado «quelli là...»

Buona giornata, tutto sommato. La Roma ha perso un punto. Per motivi alfabetici, di differenza reti, di quoziente gol, per diritto di primogenitura e per consenso popolare la Juve è in testa alla classifica, anche se deve accettare il condominio con due altri inquilini: come una signora marchesa che debba abitare a contatto di gomiti con un pizzicagnolo ed un pescivendolo.

E' in testa alla classifica nonostante il desiderio contrario di «quelli là», i quali finirebbero magari ben volentieri in serie C, purché la Juve non acchiappasse lo scudetto. «Quelli là», voi lo sapete chi sono e quindi ci togliamo il fastidio di nominarli. Comunque sarà impegno della Juve di vincere lo scudetto anche per dimostrare che certi auguri ai napoletani, certi striscioni di quaranta metri di lunghezza potevano essere risparmiati, perché — caso mai — portano soltanto jella ai granata e dimostrano gravi mancanze in fatto dei «fondamentali» di educazione.

«Non ti curar di loro — ma guarda e passa all'ala», diceva Dante. Visto il Napoli di ieri, cominciamo a credere che sia possibile, per una Juve che non si presenti in edizione Inter, suonargliele al San Paolo. E' peggiorato assai assai, questo Napoli, rispetto a quello che strappò un punto ai bianconeri proprio al Comunale; a casa, potrebbe scoprirsi troppo e diventare facile da infilare. Sappiamo che questo estremo smacco potrebbe provocare un altro terremoto, non ci sentiamo di metterci nei panni dell'arbitro che dirigerà quella partita, ma il nostro pensiero, allo stato attuale delle cose, è proprio questo.

Molto più forte del Napoli ci è parsa la Roma: più quadrata, più squadra, ed il fatto che ieri abbia mollato un punto in casa indica poco. Ha però tre partite fuori e due interne; una a Torino con i bianconeri, come sanno anche i sassi. Ed anche questa è una partita che non ci sentiremmo di arbitrare.

Tutto assieme, fatti i debiti esami di coscienza ed i doverosi scongiuri, diremmo che la nostra Madama — se non subirà strapazzi in Nazionale — potrà arrivare... Beh, siamo juventini, facciamo finta di dire che ci accontenteremmo di un secondo posto.

Il tifoso bianconero

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	35	25	8	2	2	5	7	1	41	15	+26	—2
Roma	35	25	6	7	0	6	4	2	36	19	+17	—3
Napoli	35	25	9	2	1	4	7	2	28	16	+12	—2
Inter	29	25	7	4	2	4	3	5	33	20	+13	—9
Bologna	25	25	7	4	2	3	6	3	27	21	+6	—8
Fiorentina	25	25	4	6	3	2	7	3	22	21	+1	—13
Torino	24	25	5	3	5	3	5	4	26	26	=	—14
Cagliari	24	25	5	7	1	1	5	6	21	24	—3	—14
Catanzaro	24	25	4	6	2	1	8	4	19	22	—3	—13
Avellino	22	25	9	3	1	1	4	7	33	27	+6	—11
Como	20	25	6	3	3	0	5	8	21	29	—8	—17
Udinese	20	25	4	6	2	1	4	8	19	33	—14	—17
Ascoli	20	25	4	5	3	2	3	8	15	31	—16	—17
Brescia	18	25	0	8	4	2	6	5	16	24	—8	—19
Pistoiese	16	25	4	2	6	2	2	9	18	39	—21	—21
Perugia	13	25	1	10	2	2	2	8	15	23	—8	—20

Avellino, Bologna e Perugia penalizzati di 5 punti.

Marcatori

17 reti: Pruzzo (Roma, 6 su rigore)
11 reti: Graziani (Torino)
10 reti: Altobelli (Inter, 3 su rigore) e Pellegrini (Napoli)
9 reti: Pulici (Torino) e Palanca (Catanzaro, 2 su rigore)
8 reti: Brady (Juventus, 2 su rigore); Chimenti (Pistoiese) e Antognoni (Fiorentina, 6 su rigore)
6 reti: Fiorini (Bologna, 1 su rigore); Garritano (Bologna); Zanone (Udinese, 1 su rigore)

Schedina

(anticipata a sabato)

Partita	Risultato
Italia-Rep. Democr. Tedesca	
Atalanta-Rimini	(and. 1-1)
Catania-Verona	(0-0)
Cesena-Bari	(0-0)
Foggia-Milan	(1-1)
Genoa-Spal	(2-2)
L.R. Vicenza-Sampd.	(1-2)
Lecce-Lazio	(2-2)
Monza-Taranto	(0-1)
Pescara-Pisa (1° t.)	(0-0)
Pescara-Pisa (r.f.)	(1-1)
Varese-Palermo (1° t.)	(0-1)
Varese-Palermo (r.f.)	(1-2)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Catanzaro	6.018	29.324.500	6.777
Avellino - Udinese	11.933	49.948.000	11.933
Bologna - Cagliari	14.160	60.965.500	11.317
Inter - Brescia	14.276	72.843.000	15.258
Perugia - Como	5.500	22.500.000	4.580
Pistoiese - Juventus	23.727	249.989.500	3.520
Roma - Fiorentina	48.852	264.344.000	18.500
Torino - Napoli	28.039	149.810.000	8.728
TOTALI	152.505	899.724.500	80.613

Totocalcio

Concorso 34

Segno	Partita	Risultato
2	Ascoli-Catanzaro	1-2
x	Avellino-Udinese	0-0
1	Bologna-Cagliari	2-1
x	Inter-Brescia	0-0
x	Perugia-Como	0-0
2	Pistoiese-Juventus	1-3
x	Roma-Fiorentina	1-1
2	Torino-Napoli	0-1
1	Bari-Lazio	1-0
2	Spal-Milan	1-2
x	Verona-L. Vicenza	1-1
2	Novara-Triestina	0-2
1	Samben.-Giulian.	2-1

Il monte premi è di Lire 7.945.979.186

Quote sul giornale di domani

Totip

Concorso 15

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	TABLIN	2
	TAZZA	x
2ª	ASTEROIDE	1
	IPPOGRIFO	2
3ª	BALLIMOSS	2
	FRITOSIO	1
4ª	MURO TORTO	1
	FATTONE	2
5ª	RUGGINE NERA	1
	COMBATTENTE	x
6ª	CASANOVA BOY	2
	CASTIGLIONE	1

Ai 56 «12» L. 1.547.100
Ai 672 «11» L. 125.000
Ai 5038 «10» L. 16.000

I granata, oltre che con l'avversario di turno, sono costretti ogni volta a lottare contro un pubblico sempre più ostile

E' solo contro tutti

Damiani esulta, Terraneo è avvilito: il Napoli, a freddo, ha segnato il gol che gli varrà i due punti

Niente da fare, al Torino non resta che augurarsi che l'annata finisca in fretta per voltare altrettanto in fretta pagina. Lo si è visto chiaramente ieri contro il Napoli come ai granata non ne vada bene una, nemmeno quando un po' di fortuna la meriterebbero con un quasi irreprensibile comportamento in campo. Basta una distrazione, un attimo di assenza ed ecco che arriva la punizione e tutto è compromesso.

Il Napoli infatti ha avuto il solo merito di segnare un gol dopo sei minuti di gioco, mentre per il resto ha fatto tutto il Torino, ergendosi ad unico protagonista della partita. Azioni su azioni, palle gol rocambolesche, salvataggi in extremis di «giaguaro» Castellini: tutto congiurava contro Graziani e compagni che in novanta minuti potevano dare quello che non hanno dato finora. Invece niente, resta questa sconfitta difficile da digerire perché immeritata. Altre volte il Torino ha ricevuto critiche giuste, ha offerto di sé l'immagine peggiore, ma in questa circostanza non ha affatto demeritato non ricevendo però il giusto premio finale.

Pur privo di elementi importanti come Sala, Danova e Zaccarelli, la squadra di Cazzaniga è riuscita a macinare gioco a tutto campo costringendo il Napoli a recitare una parte di secondo piano. Era obbligo dei granata attaccare per rimontare lo svantaggio iniziale, ma mai come in questa circostanza la pressione granata è stata continua e ossessiva. Tutti a turno si sobbarcavano il peso di portare palloni su palloni verso la porta difesa con splendida abilità da Castellini. Dalla difesa si sganciava finalmente con grande autorità Van de Korput, tranquillo perché ben coperto da Francini e Cuttone, un quasi debuttante ed un quasi veterano, che hanno fornito la sorpresa più piacevole della giornata. Cuttone è stato il migliore in campo in senso assoluto. A centrocampo tornava Roby Salvadori. Impeccabile, tranne che sull'azione del gol di Musella che ha potuto colpire di testa in tutta libertà. «Faina» ha dimostrato che nel calcio l'intelligenza conta ancora qualcosa. Buona anche la prova di Pecci sempre continuo nel ricucire la manovra, mentre qualche battuta a vuoto ha denunciato Sclosa tra l'altro in non perfette condizioni fisiche.

Poi c'è D'Amico. Il romano ha offerto il solito apporto di fantasia alla squadra, ma è stato sostituito nel finale, proprio nel momento in cui avrebbe potuto sbloccare la partita con uno spunto di classe. Una decisione discutibile quella di Cazzaniga, perché Mariani non è quasi entrato in partita. In attacco grande movimento di Graziani e Pulici. Entrambi hanno sfiorato il gol ed ora possono recriminare contro la malasorte. Pulici ha avuto sul piede la palla-gol migliore, ma un malizioso intervento di Celestini ha vanificato tutto. Era rigore? Sì, e questo aumenta ancora di più la rabbia granata.

Ora Cazzaniga dice che se la squadra avesse sempre giocato così la situazione di classifica sarebbe diversa. Giusta considerazione, ma forse bisogna anche tenere conto che il Torino ha potuto giocare così proprio perché tranquillo e senza troppi problemi. Capita spesso infatti che quando si ha poco o nulla da perdere si riesca nelle imprese migliori. Il Torino ieri ci è andato vicino e si può tranquillamente affermare che almeno un pareggio sarebbe stato giusto.

Resta il fatto che in certe situazioni ambientali è difficile giocare,e vincere diventa difficilissimo. Ci riferiamo al comportamento dei tifosi che hanno ormai voltato del tutto le spalle alla squadra. Parole e striscioni cavallereschi nei confronti dei partenopei, lazzi all'indirizzo della Juventus (nemica giurata di sempre) ma niente tifo per i granata. Poi all'uscita dal campo ancora insulti per tutti senza pietà. Tra tifosi da una parte, e squadra e società dall'altra la guerra è ormai aperta. A qualche giocatore (vedi Zaccarelli) i nervi sono già saltati. Gli altri sopportano con grande dignità. Difficile prevedere come si possa ricomporre il dissenso. Pulici è sconsolato: *«Non basteranno nemmeno i miei gol che una volta infiammavano la Maratona»*.

Fabio Vergnano

Cuttone, 21 anni, e Francini, non ancora diciottenne

Due «realtà» per il futuro

Nella giornata difficile, nella quale era forte la determinazione dell'avversario e avverso l'ambiente per l'atteggiamento ostile (non incitare, non sventolare una bandiera, vuol dire contestare) del pubblico una volta fedele, il Torino ha cavato fuori da una formazione improvvisata a causa di molte assenze una delle più coraggiose partite della stagione. Cosa voglia dire entrare in uno stadio vuoto di bandiere granata lo possono spiegare solo i giocatori. Ma cosa significhi partire con un gol alle spalle contro una squadra che, giunta in quella situazione, ha tutta la convenienza a fare «difesa e contropiede» lo sanno bene tutti quelli che guardano al calcio come sport, non come questione di colori o di simpatie personali.

In questo clima avverso, fra le altre annotazioni positive il Torino ha offerto una grintosa e positiva prova di Graziani, una conferma delle qualità sinora sin troppo intraviste di Van de Korput, una prestazione orgogliosa di Pecci (e sono i tre giocatori paradossalmente più contestati) ma soprattutto — in proiezione futura — una dimostrazione di grande efficacia di Agatino Cuttone (catanese, 21 anni appena compiuti) e Giovanni Francini (toscano di Massa, diciotto anni ad agosto).

A Cuttone hanno messo addosso, dopo alcune prove valide come terzino ed altre meno, la maglia di Danova. Giocare da difensore centrale o da stopper può fare (non per tutti, ma per molti) una grossa differenza. Cuttone ha fallito l'intervento risolutore, proprio in apertura, su Pellegrini che ha eseguito dal fondo-sinistra il cross da gol per Musella (un errore avversario, un gol: ecco la misura della buona sorte del Napoli), poi è stato perfetto. In particolare sono piaciute le sue incursioni offensive, portate con la determinazione di chi conosce — di chi sente — la validità del suo colpo di testa, delle sue caratteristiche di combattente. Nella ripresa, in pieno assedio granata (18 angoli a favore, non è poco anche se ha reso poco) è andato ad opporsi di petto al rinvio basso di un avversario. Un episodio che dà l'idea del personaggio.

Un giocatore moderno, un difensore che sa attaccare, che è partito in avanti con buon sincronismo rispetto ai movimenti di Van de Korput. Come sempre, per un giovane, necessitano altre prove. Ma francamente Cuttone ha detto che il Torino ha visto giusto, nel dargli fiducia. Francini invece è stato mandato da Cazzaniga a marcare Damiani, ovvero la punta più pericolosa del Napoli (altro tocco di palla nei confronti di Pellegrini, altra classe) con la serenità di chi conosce un ragazzo, e sa cosa chiedergli.

Francini ha preso subito le misure di Oscar detto «Flipper». Ha scelto per contrarlo la strada giusta, quello dell'anticipo, e si è mostrato più che valido nei colpi di testa. Diciotto anni ancora da festeggiare. Una bella età. Il domani, come sempre per ragazzi di questi tipo, sta nella capacità di restare umili, nella voglia di imparare, nel saper aspettare in panchina o nella «primavera». Ma l'importante è già farsi vedere ed apprezzare, in una partita difficile.

Bruno Perucca

In tribuna con Nikolaj Lunkov, oggi diplomatico, quarant'anni fa calciatore

Granata sfortunati (per l'ambasciatore russo)

Il Napoli ha vinto e Castellini è felice

L'ambasciatore e il pallone. Si chiama Nicolai Lunkov, veste di scuro, con sobrietà e nelle occasioni ufficiali sa essere molto serio. Ma la partita di calcio, allo stadio, non è un'occasione ufficiale e anche un rappresentante di una delle due più grandi potenze del mondo può distendersi e svagarsi con i pensieri che ha un uomo comune, in questo caso uno sportivo qualsiasi.

Lo hanno avvicinato nell'intervallo: l'ambasciatore sovietico in Italia se ne stava in disparte, a conversare tranquillamente in lingua madre con la gente del suo seguito. Che sparlassero dei nostri beneamati bipedi, che si erano momentaneamente ritirati negli spogliatoi? In ogni caso un diplomatico non l'avrebbe mai ammesso.

Il signor Lunkov, a Torino per una conferenza dei sindaci delle più grandi città del mondo sui problemi degli handicappati, è un ex calciatore. Giocava a centrocampo nella Torpedo di Mosca. «Però quarant'anni fa», ha precisato con un certo sussiego. Adesso tifa per la sua ex squadra, «che da quattro anni va molto male».

Conversava amabilmente con i cronisti, rispondendo ad ogni domanda con buone cinquanta parole. L'interprete traduceva con una battuta o due, per farla breve.

Domanda: «Le piace la partita?» Fitto parlottare dell'ambasciatore, e rapida traduzione dell'interprete: **«Partita da vedere. Il Torino ha cominciato con troppa lentezza e il Napoli era pronto a sfruttare il contropiede con lunghi lanci».** Considerazioni da competente.

Bontà sua, l'ambasciatore ha elogiato collettivi e singoli: **«Torino e Napoli, molto bene. Sono due squadre dalla tecnica perfetta. Ho ammirato delle intelligenti giocate dei numeri due e nove del Torino». Ossia Volpati e Graziani.**

Poi, all'uscita, ha cercato di consolare gli sconfitti: **«Il Torino è stato sfortunato. Ha giocato con volontà e non meritava di perdere».**

Accanto al diplomatico il presidente Pianelli ascoltava attento, mentre il sindaco Novelli si mostrava molto più realista, e digrignava: **«Povero Toro, ha il fiato corto».**

Ultima domanda, ultima risposta, da diplomatico: **«Non riesco a seguire sempre, ma cerco di vedere. Chi vince il vostro scudetto? Nel calcio non si possono far pronostici. Poi, con Roma, Napoli e Juventus a strettissimo contatto diventa impossibile».**

Alberto Gaino

I bianconeri dominano e vincono a Pistoia, ma si concedono pause e errori che potevano costare molto cari

L'amante del brivido

Pistoia. Liam Brady segna, a portiere battuto, il secondo gol della Juventus

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA — La Juventus vince con pieno merito ma ama troppo il rischio e la suspense che fanno impazzire i tifosi. E in un'occasione riesce a trasformare le cose più semplici in cose difficili. E spieghiamo il perché: ieri la squadra si è mossa nel caldo estivo di Pistoia, dove il sole riverberava micidiali raggi sul campo di gioco, con manovre spigliate, costruendo gioco razionale ed efficace. Non c'era partita, nel senso che la Pistoiese non poteva opporre nulla di consistente, sia perché Paganelli era troppo giovane per frenare gli impeti di Cabrini, sia perché a centrocampo Frustalupi e Rognoni quasi si piegavano sotto il peso di due carriere annose.

Era un giocetto per la Juventus, lanciata verso lo scudetto e desiderosa di strappare in questa giornata qualcosa alla concorrenza, prevalere sull'avversario. Il gol di Cuccureddu, che la televisione ha presentato come un gioiello di precisione e potenza, dava concrete ragioni al gioco juventino. La partita era infatti a senso unico.

I tifosi locali, oppressi dal caldo e depressi dalla esibizione dei propri beniamini, non avevano neppure modo di divertirsi. Sapevano però applaudire l'avversario. I soli Borgo in difesa e Chimenti in attacco lottavano con determinazione e con costante impegno. Il resto era tocchettare velleitario senza la minima incisività. Allora bastava che la Juventus incrementasse i ritmi e i giochi si sarebbero risolti definitivamente in suo favore. Invece Cuccureddu, Scirea, Bettega e Tardelli fallivano opportunità elementari, forse con l'interferenza del terreno, del sole, o del vento. Ma la concentrazione, a nostro avviso, era forse il peccato da addebitare maggiormente ai bianconeri. Essi credevano il risultato già al sicuro e si regolavano di conseguenza approfittando della splendida giornata per fare merenda sul bel verde di Pistoia.

Era una questione di cinque minuti: l'atteggiamento juventino autorizzava la Pistoiese a dare maggiore tono alle proprie iniziative, che si facevano più frequenti ed obbligavano Zoff ad un intervento da campione e, fra l'altro, sortivano un tiraccio di Di Lucia il quale colpiva il palo, con Chimenti, solo davanti alla porta, preso fuori tempo e nella impossibilità di mandare in rete. In questo periodo la partita si ingarbugliava maledettamente. I pistoiesi esercitavano un certo dominio e si mettevano nelle condizioni di recriminare per un intervento di Cuccureddu su Chimenti (la moviola avrà chiarito tutto). Il tifo pistoiese aveva come un rigurgito; e c'era posto per le polemiche, che sarebbero state evitate con una minor leggerezza nel comportamento dei bianconeri.

Bastavano un paio di episodi che mettevano il brivido a Trapattoni ed ai suoi uomini, e bastavano cinque o sei minuti di disorientamento generale per indurre la truppa bianconera a ravvedersi, a ritrovare il proprio gioco con maggiore autorità e a ristabilire le distanze dalla Pistoiese. Così da un possibile pareggio, si è passati al secondo ed al terzo gol bianconero. Ci pensava innanzitutto Brady ancora protagonista (come contro il Catanzaro) di uno slalom eccezionale a pelo d'erba, uno slalom che incantava lo stadio; e poi Tardelli che raccoglieva un traversone di Causio dalla destra. Inutile, ma estremamente bella, la rete di Chimenti con una «colombella» di sinistro che rendeva vano l'accenno di uscita di Zoff.

Il risultato era stato sigillato ormai e rispecchiava l'andamento della gara. Giusto il tre a uno, però, anche se il calcio non dà spazio al «se» e al «ma», ci chiediamo: cosa sarebbe successo alla Juventus se la Pistoiese avesse pareggiato in quei terribili cinque minuti del secondo tempo?

Trapattoni ha replicato che la Juventus avrebbe avuto tempo di riportarsi in vantaggio. Accettiamo la risposta del trainer, anche se siamo convinti che simili rischi, in futuro, sarà bene non ripeterli. Il campionato deve affrontare ancora cinque tappe, una più dura dell'altra. Una distrazione potrebbe essere fatale. E irrecuperabile. Dopo aver acquisito vantaggi ai punti, stiamo usando termini pugilistici, sarà bene che la prossima volta la Juventus cerchi il pugno del k.o. **Angelo Caroli**

Con una prodezza come contro il Catanzaro ha nuovamente segnato

Brady, un altro slalom vincente

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA — *Liam Brady, ancora lui, ha tolto la Juventus da possibili guai. Era già successo domenica scorsa con il Catanzaro, quando aveva segnato il secondo gol, quello della tranquillità, con un'irresistibile serpentina. Ieri s'è ripetuto nella stessa maniera: ha superato Borgo, Lippi e Mascella, depositando poi nella porta sguarnita. Questa volta, però, l'azione s'è svolta nella parte opposta rispetto a quella con il Catanzaro e il tocco finale è stato di sinistro anziché di destro.*

Dopo la rete, Brady è corso verso la curva Sud, gremita di tifosi juventini, con le braccia alzate a raccogliere una meritatissima ovazione. Brady, dunque, non è come Paganini e ha concesso il bis, con un'altra azione da autentico artista del football.

Quando decide di mettere a frutto la sua micidiale finta sono dolori per gli avversari. Ma ieri Brady non s'è limitato al gol: godendo di una certa libertà (Borgo lo marcava a distanza), Liam ha orchestrato il gioco a centrocampo, rifinendo e concludendo personalmente. Ha anche avuto un plateale diverbio con Rognoni che l'aveva colpito con un calcio ad uno stinco: i compagni l'hanno calmato e l'arbitro ha ignorato la reazione del juventino.

Brady ha così consolidato la sua posizione di leader della classifica cannonieri della Juventus. Otto gol non sono pochi anche se con l'Arsenal, nella sua migliore stagione, ne mise a segno ben tredici.

«Vorrei arrivare almeno a quota 10», prometteva ieri Brady negli spogliatoi. Appariva tranquillo anche se sottolineava come la Juventus avesse sbagliato troppe facili occasioni rischiando, in una manciata di minuti, di essere raggiunta da una Pistoiese chiaramente inferiore nel quadro dell'intera partita.

«Avremmo dovuto chiudere prima il match, evitando quei rischi: comunque è andata bene lo stesso», commentava. La camicia aperta sul collo, sudava. Il caldo, esploso improvvisamente, s'era fatto sentire, incidendo anche sul rendimento di qualche compagno. Ciononostante Brady ha avuto lampi di classe, dimostrando anche di non lasciarsi intimorire dagli avversari e garantendo due punti importantissimi per la Juventus che, grazie al pareggio casalingo della Roma, ha riagganciato (come il Napoli, vittorioso a Torino) i giallorossi al comando. E adesso?

Brady è sempre convinto che saranno i confronti diretti, con la Roma al «Comunale» torinese il 10 maggio e sette giorni dopo a Napoli, a decidere la corsa per il titolo.

«Lo scudetto verrà assegnato all'ultima giornata», ripeteva lasciando però aperta la porta ad un possibile spareggio a due od a tre. Ritiene che il Napoli abbia un calendario meno difficile della Juventus, specie dopo aver superato lo scoglio del Torino, e della stessa Roma. «Possiamo battere la Roma sul nostro campo e non sarà facile vincere al «San Paolo» con il Napoli, ma ciò che conta, per ora, è conquistare due punti ad Udine, nella prossima partita, poi si vedrà», diceva con un mezzo sorriso. E a chi gli chiedeva una tabella-punti per lo scudetto, replicava: «Inutile fare calcoli. E' vietato sbagliare e siamo condannati a vincere sempre».

Bruno Bernardi

Liam Brady, gran ritorno

Quattro bianconeri verso un record

PISTOIA — Fra due domeniche, alla ripresa del campionato, a Udine ben quattro juventini taglieranno traguardi prestigiosi: per Cuccureddu e Causio (se giocherà anche per uno spezzone) sarà la trecentesima presenza in serie A nella Juventus, per Scirea e Gentile la duecentesima in maglia bianconera.

JUVE: come la giudicano

Tuttosport

PISTOIESE: *Mascella 7; Zagano 6; Borgo 7; Marchi 6; Berni 6; Lippi 6; Badiani 6; Paganelli 5; Di Lucia (46' I t.) 6; Rognoni 5,5; Frustalupi 6; Catalano (25' II t.) n.g.; Chimenti 6,5.*

JUVENTUS: *Zoff 7; Cuccureddu 7,5; Cabrini 6,5; Furino 7; Gentile 6,5; Scirea 6,5; Marocchino 6,5; Causio (29' II t.) 6,5; Tardelli 6,5; Bettega 5,5; Brady 7,5; Fanna 5,5; Prandelli (17' II t.) 6.*

Il Giorno

PISTOIESE: *Mascella 6; Zagano 6; Borgo 6,5; Marchi 5,5; Berni 5,5; Lippi 6—; Badiani 5,5; Paganelli 5; Rognoni 6,5; Frustalupi 5; Chimenti 6,5; Di Lucia 6; Cappellari s.v.*

JUVENTUS: *Zoff 6; Cuccureddu 7; Cabrini 5,5; Furino 6—; Gentile 6; Scirea 7; Marocchino 5,5; Tardelli 6; Bettega 5; Brady 7; Fanna 5; Prandelli 5,5; Causio 6—.*

Arbitro: Casarin 7.

Gazzetta dello Sport

PISTOIESE: *Mascella 6,5; Zagano 6; Borgo 6,5; Marchi 6; Berni 6,5; Lippi 6; Badiani 6; Paganelli 5,5; Di Lucia 6,5; Rognoni 6,5; Frustalupi 6; Catalano s.v.; Chimenti 6.*

JUVENTUS: *Zoff 6; Cuccureddu 7; Cabrini 6,5; Furino 6,5; Gentile 6,5; Scirea 6,5; Marocchino 6; Causio s.v.; Tardelli 7; Bettega 6,5; Brady 8; Fanna 6; Prandelli s.v.*

Arbitro: Casarin 8.

Corriere della Sera

PISTOIESE: *Mascella 6,5; Zagano 6; Borgo 5,5; Marchi 5,5; Berni 6; Lippi 5; Badiani 5; Paganelli 5; Rognoni 6; Frustalupi 5,5; Chimenti 6; Di Lucia 5,5; Catalano s.v.*

JUVENTUS: *Zoff 6; Cuccureddu 7; Cabrini 6; Furino 6,5; Gentile 6,5; Scirea 7; Marocchino 6; Tardelli 6; Bettega 5; Brady 7,5; Fanna 5; Causio s.v.; Prandelli s.v.*

TORO: come lo giudicano

Corriere della Sera

TORINO: Terraneo 6; Volpati 6; Francini 6,5; Salvadori 5; Cuttone 7; Van de Korput 6; D'Amico 6; Mariani 6; Pecci 7; Graziani 6,5; Sclosa 6; Pulici 5,5.

NAPOLI: Castellini 7,5; Bruscolotti 6; Marangon 6; Celestini 6; Krol 6; Ferrario 5; Damiani 5; Vinazzani 6; Nicolini 5; Musella 7; Cascione s.v.; Guidetti 5,5; Pellegrini 5,5.

Gazzetta dello Sport

TORINO: Terraneo 6,5; Volpati 6; Francini 7; Salvadori 5,5; Cuttone 7; Van de Korput 6,5; D'Amico 6,5; Mariani s.v.; Pecci 7; Graziani 6,5; Sclosa 6; Pulici 5.

NAPOLI: Castellini 8; Bruscolotti 6,5; Marangon 6; Celestini 6; Krol 7,5; Ferrario 5,5; Damiani 5; Vinazzani 6; Nicolini 6; Musella 7; Cascione s.v.; Guidetti 7; Pellegrini 5,5.

Arbitro: Michelotti 6.

Il Giorno

TORINO: Terraneo 5,5; Volpati 6,5; Francini 7; Salvadori 6; Cuttone 7; Van de Korput 6; D'Amico 5,5; Pecci 6,5; Graziani 5; Sclosa 6+; Pulici 5; Mariani 6.

NAPOLI: Castellini 7; Bruscolotti 6,5; Marangon 6; Celestini 6; Krol 6—; Ferrario 6,5; Damiani 5,5; Vinazzani 5,5; Musella 7,5; Guidetti 6,5; Pellegrini 6; Nicolini 6; Cascione s.v.

Arbitro: Michelotti 7.

Tuttosport

TORINO: Terraneo 6; Volpati 6,5; Francini 6,5; Salvadori 6,5; Cuttone 6,5; Van de Korput 6,5; D'Amico 7; Mariani (25' II t.) 6; Pecci 7; Graziani 7; Sclosa 6; Pulici 6.

NAPOLI: Castellini 8; Bruscolotti 6,5; Marangon 6,5; Celestini 6,5; Krol 6,5; Ferrario 6,5; Damiani 7; Vinazzani 6,5; Nicolini (1' II t.) 6; Musella 7; Guidetti 6,5; Cascione (37' II t.) 6; Pellegrini 6,5.

Rossoblù a gonfie vele a Varese, blucerchiati in difficoltà con il Lecce

Genoa e Samp, continua l'altalena

GENOVA — L'altalena delle genovesi continua: una bene, una male. Ieri è andato bene il Genoa, male la Sampdoria. I rossoblù hanno vinto a Varese, ed hanno così agguantato la Sampdoria al quarto posto in classifica, a due punti dalla coppia Lazio-Cesena. Il discorso per la promozione, quindi, è ancora apertissimo, ma dopo i risultati di ieri chi rischia di più dovrebbe essere la Sampdoria, soprattutto per come ha giocato (meglio: non giocato) contro il Lecce. «*Qui* — ha detto Riccomini — *rischiamo di gettare al vento in casa una promozione che conquistiamo in trasferta. Davvero si è giocato male, non ci sono attenuanti*».

Ma qual è il male di cui la squadra blucerchiata sembra soffrire, a Marassi, da qualche domenica? Riccomini non riesce a spiegarselo. Sta di fatto, però, che la Sampdoria è più squadra da trasferta, dove deve principalmente badare a difendersi, che non squadra di casa, quando è lei a dover prendere l'offensiva. In queste circostanze, infatti, i blucerchiati sembrano smarrirsi, perdono lucidità e coordinazione, non riescono più a costruire gioco. Si aggiunga, a tutto questo, che forse gli uomini di Riccomini cominciano ad accusare il primo caldo, che sono parecchio nervosi, per cui il rendimento non può che scendere.

Ieri, contro un Lecce che Di Marzio ha disposto in maniera tatticamente perfetta, la Sampdoria ha cozzato invano senza riuscire a cavare il classico ragno dal buco: un solo tiro in porta (e per di più su punizione) nell'arco di novanta minuti non è certo un bilancio consolante. Tutt'altro. Ma Riccomini continua a predicare fiducia, dice che la Sampdoria è sempre in lizza per il terzo posto, che l'importante è che la squadra non si perda d'animo. Ma il malumore, ieri, era evidente, tra i tifosi, che hanno insultato De Ponti all'uscita dal campo, a fine gara, per cui ne è nato un vivace battibecco.

E veniamo al Genoa. Le notizie da Varese dicono che questa volta i rossoblù hanno avuto un po' di fortuna, perché il Varese ha premuto parecchio, ha preso un palo, ha impegnato Mattina in alcuni difficili interventi. I varesini, poi, hanno contestato il gol di Russo, che invece è stato un «grazioso» regalo dei difensori biancorossi; per cui sugli spalti c'è stato parecchio movimento, e la forza pubblica è dovuta intervenire per evitare l'invasione di campo. E contestano ancora, i varesini, per un rigore che, a loro detta, l'arbitro non ha concesso quasi allo scadere, per cui il direttore di gara è rimasto assediato a lungo negli spogliatoi.

Ma che può farci il Genoa se il Varese ha di che lamentarsi? Simoni era partito con i suoi alla volta di Varese sbandierando fermi propositi di vittoria. «*Per restare in corsa* — aveva detto alla partenza il trainer rossoblù — *dobbiamo vincere, a tutti i costi. Diversamente, il discorso sulla promozione possiamo rimandarlo all'anno prossimo*».

Altre volte, in questo campionato, il Genoa aveva manifestato propositi bellicosi alla vigilia di importanti trasferte, tornando però a casa regolarmente scornato. Ieri a Varese i rossoblù hanno messo da parte i preziosismi tecnici per battersi come l'ultima delle provinciali, e hanno centrato l'obiettivo. «*La promozione* — dice Simoni — *è un discorso apertissimo, nel quale il Genoa può benissimo dire la sua parola. Ma guai a montarsi la testa, guai ad esaltarsi perché abbiamo vinto a Varese. Domenica per domenica, dobbiamo lottare a fondo, senza risparmio di energie, sfruttando soprattutto gli incontri diretti con le nostre rivali. Allora potremo farcela*».

Giorgio Bidone

Chiorri, l'estroso ma discontinuo attaccante della Sampdoria

Hockey su prato: per il Cus Torino è il momento dei grandi impegni

Conto alla rovescia per la Benedetto Pastore-Cus Torino, che ieri ha disputato a Cameri un torneo internazionale: nel week-end di Pasqua sarà a Karlsruhe, nella Germania Federale, e finalmente il 26 aprile inizierà il campionato italiano di serie A1 di hockey su prato.

Nel primo impegno stagionale all'aperto, una settimana fa a Padova, gli universitari torinesi si sono imposti nel Gran Premio del Cus. Hanno preceduto le squadre di Cagliari, Bologna, Padova ed una selezione universitaria nazionale. Il successo ha galvanizzato la Benedetto Pastore che spera ora di farsi valere in campionato. Arrivare allo scudetto sarà comunque impresa assai difficile, dal momento che l'Eur Roma e l'Amsicora Cagliari appaiono sulla carta favorite.

L'allenatore Picco ha ringiovanito la squadra, con l'inserimento di Ribetto, Lachello, Povero e Malda accanto ai già collaudati portieri Caggiano e Tola, ai difensori Serra, Ribetto senior, Gabriele, De Fano e Fornaro, agli attaccanti Schmitt, Dattilo, Degano, Tavella.

In un rally spagnolo

Auto contro un albero morto il pilota

VIGO — Il pilota spagnolo Antonio Lastra Rodriguez è deceduto all'istante in un incidente occorsogli nel corso del 14° rally automobilistico San Telmo. Aveva 27 anni.

La Seat 124-2.000 pilotata da Lastra Rodrigues è uscita di strada sbandando a causa della pioggia e si è schiantata contro un albero. Inutile la corsa all'ospedale di Vigo, dove lo sfortunato pilota è arrivato già morto. Il navigatore e cognato di Lastra Rodriguez, Benjamin Gonzalez, ha riportato ferite non gravi.

La corsa è stata vinta dallo spagnolo Juan Pineiro, al volante di una Fiat 131 Abarth.

In ansia per Troyer

VERONA — Sono stazionarie le condizioni di Carlo Troyer, l'allenatore della squadra nazionale di slalom, rimasto vittima di un trauma cranico in seguito alla caduta su una lastra di ghiaccio mentre sciava insieme agli atleti ad Arabba.

Ricoverato in un primo momento all'ospedale di Bolzano, è stato portato successivamente a quello di Verona nell'eventualità di doverlo sottoporre ad intervento chirurgico per asportare eventuali coaguli di sangue. Questa eventualità sembra, almeno per ora, scongiurata. Nel cervello del trentenne sciatore di Courmayeur (Troyer è nato in Alto Adige, ma ormai da anni risiede nella località valdostana dove si è anche sposato) rimarrebbe, però — a quanto è dato capire dalle laconiche dichiarazioni dei medici curanti — una pozza di sangue che si cerca di far riassorbire con speciali terapie intensive e che lo paralizza dal lato destro impedendogli anche di parlare.

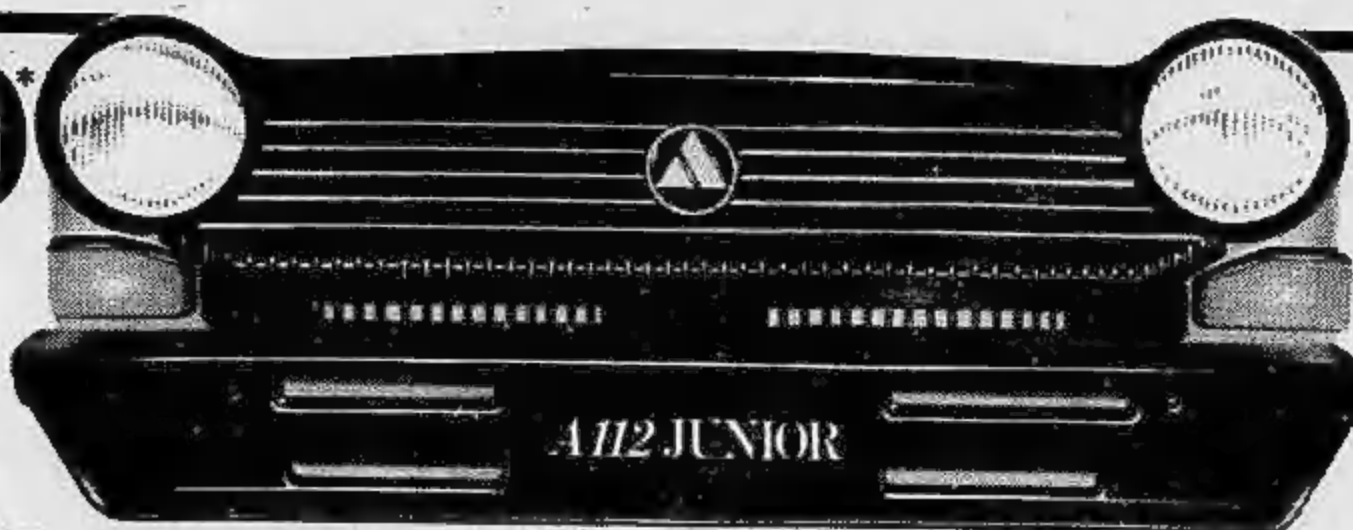
Al momento attuale non è possibile fare previsioni e sono ancora aperte tutte le eventualità, dalle più ottimistiche fino a quelle più negative.

CANARD

4.320.000*

* IVA e messa in strada escluse.

A112 JUNIOR

Questo, proprio questo è il prezzo della giovane, moderna, entusiasmante A112 Junior. Brillante: 135 km/h; elegante: nessuna 900 è così personale e raffinata; pratica: ha il portellone posteriore; completa: con molte dotazioni di serie.

I consumi poi sono sorprendenti: 17 km con 1 litro a 90 km/h. E i costi di esercizio ridotti al minimo: l'affidabilità della A112 è ormai proverbiale. Vieni a provare la tua A112 Junior.

L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

UN FENOMENO ANCHE NEL PREZZO. DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Nel Gran Premio d'Argentina, lacerato dalle polemiche per le Brabham «col trucco»

Reutemann, re dei «regolari»

DAL NOSTRO INVIATO

— Non hanno avuto il coraggio di fermarla. Si era parlato nei giorni scorsi un estremo tentativo per fare squalificare la Brabham proprio sulla linea partenza, misurando l'altezza della vettura subito dopo il giro ricognizione. Ma, parte il fatto che l'impresa era tecnicamente impossibile, in quanto con le vetture schierate ed i motori rombanti commissario avrebbe l'ardire di entrare in pista, l'ombra di Bernie Ecclestone (padrone della Brabham stessa oltre che presidente della potentissima associazione dei costruttori Formula 1) ha fatto paura a tutti. Sembra strano ma, malgrado fra i concorrenti ci siano anche grandi case automobilistiche, esiste specie di patto segreto secondo il quale prima di intraprendere un'azione contro un'altra scuderia, anche se si sa benissimo che è dalla parte torto, si pensa volte.

Così Nelson Piquet ha vinto il quarto Gran Premio sua breve carriera in 1 ed ha restituito all'argentino Reutemann la subita in Brasile, quando il

Carlos Reutemann

bravo Carlos conquistato il polemico successo nei confronti compagno squadra Alan Jones. Evidentemente nessuno riesce essere profeta in patria, anche «Lole» ieri e il vincitore morale della Il pubblico è impazzito per lui e quando Carlos ha tagliato il traguardo in seconda posizione, lo ha salutato un applauso interminabile.

«Credo — ha detto Reutemann — *di essermi conquistato in quindici giorni quella fiducia che non ero riuscito ad ottenere in tanti anni corse. Finalmente anche gli argentini hanno capito che non un coniglio ma un pilota a volte sfortunato. tutto dipenderà prossime gare: se riuscirò a confermare i risultati dell'inizio stagione, potrò finalmente puntare anche al titolo mondiale. Il vantaggio che ho preso Jones potrebbe essere determinante. necessario però che sistemata la questione della Brabham perché non possibile battersi contro una macchina che adotta sistemi irregolari. Così come stata squalificata Lotus anche le vetture di Piquet di Rebaque devono essere messe fuori corsa. Altrimenti si rischia di falsare l'intero campionato che già sta in piedi per miracolo tutte le polemiche che ci sono*».

Il secondo posto di Reutemann, la vittoria del grande rivale Piquet, hanno fatto infuriare Jones, quale ha lasciato subito l'Argentina un diavolo per capello. «*Mi rifarò di questi risultati suon di vittorie* — ha detto — *perché posso ammettere che portino via il titolo mondiale con macchine truccate o mancando ai patti come fatto Reutemann in Brasile. Non ho paura di perché di essere più veloce, solo la sfortuna mi potrebbe fermare. Ho però piena fiducia in Frank Williams che continua avere le macchine migliori*».

Lo sfogo del campione australiano non ha comunque impressionato in modo particolare Piquet Reutemann. Con i punti intascati in due gare, il brasiliano l'argentino che il loro rio, per momento, svantaggio. La lotta aperta. Purtroppo, sino ad ora, macchine piloti italiani tagliati fuori, anche per un successo parziale in una gara. Sono momenti difficili sia per la Ferrari che per l'Alfa Romeo, ma escluso che ai primi di maggio ad Imola ci siano delle sorprese. Intanto prepariamoci a sorbire le noiosissime e inevitabili discussioni che ci saranno nei prossimi giorni a Parigi nella prevista riunione fra costruttori e autorità sportive.

Cristiano Chiavegato

Buenos Aires. Piquet sul podio del vincitore

Magazzini dell'auto premia i suoi piloti

Questa scuderia Magazzini dell'Auto premierà i suoi soci attivi, i piloti che si sono maggiormente distinti nel corso della stagione agonistica La tradizionale festa per l'occasione avverrà al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti.

Il sodalizio torinese stato il primo, città, a dirigere le proprie attenzioni verso il settore rallistico, più vicino vetture di serie: la Magazzini dell'Auto effetti un «big market» dell'accessoristica, anche corsaiola; logico quindi legare l'utile al dilettevole.

Grazie alla vittoria campionato italiano rally 1ª serie Gr. (ottenuta vittorie bellissimi piazzamenti nelle classifiche assolute) Alberto Bigo è risultato campione sociale. Bigo (quest'anno corre per proprio conto gli internazionali avendo abbandonato la Magazzini dell'Auto che poteva garantirgli completo appoggio finanziario) ha preceduto Franco Lavarino (che con la Fiat 127 si è laureato pione piemontese nella classe 1/1), Walter Barp, Paolo Galotto (con alcuni buoni piazzamenti nei rally internazionali), Ferdinando Cespoli e Franco Bettanin.

Hanno difeso saltuariamente i colori della scuderia 35 piloti (tra i quali Melohas, Monticone, Glorioso, Fasana, Bugnone ed il giovane Roberto Valentini) 30 navigatori (prima fra tutti Laura Tacco).

Il consiglio direttivo, anche per quest'anno, composto Marcello Delfini, Nino Chiesa, Beppe Gianoglio, Erberto Di Donato Roberto Valentini.

Griotti campione sociale della «Pinerolo Corse»

PINEROLO — Tempo di premiazione (sabato in ristorante pinerolese) anche per la scuderia Perosa Corse.

Nel campionato sociale si imposto il ventunenne Griotti, che con Talbot 1600 t.i. Gr. 2 in coppia con Garnero (la al suo primo gare è risultata nella speciale classifica per navigatori), precedendo Olivero (Peugeot ZS) Sandro Borio (Autobianchi A 112 Abarth). Tra i co-piloti risultato primo Aimar, seguito Guido Martino, dalla già citata Garnero Ghigo.

Qualche novità nel direttivo. presidente Giorgio Morre, carica di vice ora di Sergio Pezzotti, dell'Azienda di Soggiorno Sestriere. Viano ha lasciato il ruolo di segretario a Flavio Ghigo e Paolo Godino, giovane pinerolese, il consulente legale sodalizio. Altri membri direttivo Callà, Bonino, Beltramino, Franchino, Ferri, Griotti, Concourde e Voiron.

programmi il prossimo Valli Pinerolesi (con coefficiente per il campionato italiano rally 1ª serie) e, l'organizzazione 3ª edizione Ghiaccio», a Sestriere.

g. d. e.

Regate di canoa sul Po

Fuso, due gare due primi posti

chiama Beppe Fuso il protagonista delle regate di canoa olimpica disputate ieri davanti ai Murazzi. Difende i colori dell'Associazione Piemontese Canoa, squadra ultima nata sul Po. Ieri ha disputato due e le ha vinte entrambe, mettendo in fila atleti molto più anziani ed esperti di lui.

Per prima si è presentato nella categoria K1 senior, unico junior tra dieci partenti. I favori del pronostico dicevano Biasich o Scanavacca, lui non si dato per vinto. anche avuto un poco fortuna, perché a metà gara Scanavacca è saltato il puntapiedi. Ma la sua vittoria più che meritata, ed anche tempo non è male: 1'43"8 sui 500 metri. Al secondo posto Biasich (Caprera) con 1'46"4, terzo Scanavacca (Caprera) poi Celant (Omegna), Bucci (Fiat), Ospedalieri (Ventimiglia).

Appena un'ora dopo tornato in acqua, per gareggiare, questa volta, nella propria categoria. Per vincere gli bastato il tempo 1'50"3. Staccato decimi, Filippa (Caprera) ha conquistato la piazza d'onore.

Belle gare quelle di ieri, nonostante il forfait del Verbano; perfetta la regia del Circolo Amici del Fiume. Sugli scudi i portacolori della neonata Associazione Piemontese Canoa: oltre Fuso, hanno ottenuto una vittoria Canina in batteria del K1 cadetti ed secondo posto Penna-Canina nel K2 ragazzi. Bene anche gli atleti della rinnovata Caprera: vittoria di Bazzini-Ferrein nel junior, di Tontodonati nel C1 junior di Zanoni-Racca nel K2 senior.

Giocatore schiaffeggiato da un tifoso

DEL — Un giocatore squadra di calcio del Benevento, Barbieri, schiaffeggiato da un tifoso termine dell'incontro Turris Benevento disputato nello stadio città vesuviana. L'incontro si concluso il risultato 2 a 1.

FERODO li ha aiutati a vincere

Dopo tre prove (Usa West, Brasile e Argentina) la classifica del campionato mondiale di F.1 è la seguente:

1. Reutemann, 21
2. Jones, p. 18
3. Piquet, 13
4. Patrese e Prost, 4
6. Andretti, Surer e De Angelis, 3
9. Cheever e Arnoux, 2
11. Tambay e Laffite, 1.

Prossima gara: Gran Premio di San Marino (Imola, 3 maggio 1981).

Il vero FERODO ha tutta l'esperienza delle corse

NEW STANDARD — DAILY EXPRESS — SUNDAY EXPRESS — DAILY STAR

Supplemento ___ Stampa Sera - Direttore: ___ Doglio - A cura di ___ Soria

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera, in collaborazione con l'Assessorato ___ Turismo della Regione Piemonte, pubblica un inserto in inglese, realizzato insieme con ___ Daily Express, l'Evening Standard, ___ Daily Star ___ il Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici. Lo scopo è duplice.

- ___ Offrire ___ turisti inglesi, che in questo periodo si «impadroniscono» ___ stazioni sciistiche torinesi, ___ benvenuto un po' diverso ___ solito.
- Tentare una nuova via, più pratica forse ___ ___ altre, per imparare un po' d'inglese, questa volta in «presa diretta» dal quotidiano. ___ i pezzi che ogni lunedì (fino a fine aprile) Stampa Sera ___ Borse propone, diventa così ___ facile farsi anche un'idea più ___ ___ gusti e delle ___ di ___ popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.

PREMI

Alla miglior traduzione dell'articolo di questa pagina Vacanze ___ a disposizione due biglietti ___ mese per Londra. Ci sarà anche un premio finale ___ ___ in un soggiorno ___ ___ ___ per ___ persone sempre a Londra. Le traduzioni devono pervenire (entro la fine di aprile per i due viaggi del mese)) a Vacanze via San Tommaso 20. Il concorso ___ riservato agli ___ la giuria ___ conto, evidentemente, dell'età e del livello ___ studi.

Aut. Min. n. 4/220526

In collaborazione con l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte

Orrore Orrore

FILMS: Alexander Walker on Kubrick's bright maze of mayhem

H-e-e-r-e's horror

NOTHING Stanley Kubrick takes as material for a film comes out unaltered. THE SHINING (Cert. X: 120 mins: Selected cinemas) is no exception.

On the surface of Stephen King's novel, ___ looks ___ horror story. A collection of often crude, sometimes frightening events. The classic location, a hotel that's empty of guests in the winter months, but infested with evil spirits. ___ usual victims, ___ nice-looking family of three whose only unusual feature is ___ small boy with psychic powers.

Kubrick, however, ___ ___ ___ ___ ___ ___ each one up before ___ ___ And our eyes grow steadily more and ___ appalled.

First, there's what happens ___ Jack Nicholson. It ___ ___ great strength of this movie ___ the horrors inside Nicholson's head prove more powerful than the horrors inside the hotel. Kubrick's earlier films—in particular A Clockwork Orange and 2001: A Space Odyssey (which is back in town, too, this week) — deal with people being changed into other things.

Insanity

In ___ Shining it's Nicholson's turn for a transformation — from homely-looki___ husband to Shelley ___ and father ___ young Danny Lloyd into a maniac monster with an axe pursuing both of ___ ___ the accursed hotel's malevolent ambience takes over his personality.

Nicholson gives ___ supernova performance. ___ builds into grand guignol a clear line of insanity ___ loops ___ and down and ___ ___ roller-coaster tracks.

Kubrick begins ___ film deceptively quietly with the huge Overlook ___ emptying of its guests, Nicholson and family take over — and then ___ ___ ___ "forces" start oppressing ___ newcomers and warping their relationships. ___ is like watching a ___ be___ "seeded" ___ produce a thunderburst.

By restricting ___ ___ the minimum information ___ ___ family, he keeps our ears constantly pricked for clues in their small-talk. Father's scornful ___ to TV, for example; the too-patient attitude of the mother; the son's visionary flashes of things to come—a talent called "the shining." An atmosphere of ___ is ___ up.

This is also a horror film in which there is no dark at the top of the stairs

The bright lights burn night ___ day in the huge empty rooms. When the boy rides his tricycle along ___ empty race tracks of corridors its wheels rumble over the parquet boards, then turn into spectral silence on the plush rugs. As in real life, the ghosts that eventually materialise ___ substantial things.

When Nicholson ___ into the empty ballroom, time turns back to the 1920s for all but him. A bartender with ___ curiously ___ ___ (played by Joe Turkel, ___ ___ ___ martyred soldiers ___ Kubrick's Paths of Glory) treats ___ like an honoured guest, not a hotel employee—an ___ that is "explained" only in ___ ___ very last shot.

Inside the loo, Nicholson has an eerie encounter with a waiter (Philip Stone) like an obscene Jeeves. Gradually the feeling of "having ___ ___ before" is ___uated into the gathering ___ of events. And we realise the film is taking ___ a ___ ___ metaphysics ___ well ___ laying the scene for mayhem.

Clues

Not everyone will get the clues to the writer whose work has shaped The Shining ___ more powerfully than ___ best-seller it ___ nominally based ___ I mean the Argentinian short-storyteller Jorge-Luis Borges ___ playful motifs of the maze, of time reversed, ___ destiny written ___ ___ ___ over and ___ again are ___ present ___ The ___

It's also ___ that not every-___ will ___ it worth puzzling through ___ metaphysical sub-plot when it is so compelling to ___ Nicholson going over the top of the murder chart and spinning off into that characteristically Kubrick sphere ___ ___ ___ and ___ comic ___

___ turns The Shining into ___ obscene parody of one of those TV situation-comedies about happy families, "Wendy, I'm home," ___ Jack, like any commuter husband at the end ___ a ___ day—except he's carrying a fireman's ___

___ ___ he chops his way through locked doors to a cowering Duvall, he frames his head in the shattered wood and bellows in a grotesque echo of America's most-watched chat-show the host's perennial introduction, "He-e-e-ere's Johnny!"

With such a thrillingly graduated performance by Nicholson, I must admit some ___ the ghostly ___ ___ encumbrances ___ than intruders—and ___ film could perf___y well exist without the ___ power ___ "shine" so long as ___ ___ and his director have the power to shock.

But with John Alcott's photography, intensely elegant yet eminently serviceable, designer Roy Walker's mammoth hotel set whose prevailing colour tone you notice is that of dried blood, and a ___lum of music that ranges from Ligeti to Penderecki, The Shining has the additional power to flatter any of your ___ that are left unshattered.

JACK ___ Supernova ___

Purge

☐ Samuel Fullers' ___ ___ ___ ___ (Cert. AA: 112 mins: Selected Cinemas) ___ a war-movie that's a throwback to the last time—the Second World War—when it ___ pos-___ for ___ beings to ___ and be purged by experience. ___ the ___t war they'll simply ___ out of ___ charred.

Fuller picks a bunch ___ ordinary ___ places them under Sergeant Lee Marvin, and, using his own autobio-___phical experiences of com-___ ___ them in the heat of ___ that roll over most of the major fronts of the European ___

At the end of it all, what they've learned is ___ value of surviving—if they're lucky.

The tone of ___ film is ___ from ___ unsentimental sergeant. When ___ man gets a testicle blown off, it's Sarge ___ assures him, "Don't worry, ___ ___ live without it—that's why they ___ you two."

The Sarge shoots first, ___ generally accurately, without spoiling his supper. Hardly ever do we see what destruction bullets do to people—this is Hollywood suppressing the blood so as ___ emphasise the callousness—just as the Sarge looks ___ newcomers to his patrol as people who ___ already casualties "except that for now we have the use of their arms and legs."

The men are crushed ___ fox-holes, cut down ___ ___ —where a corpse's wrist-watch goes on measuring the ___ of ___ when it has stopped for him—and, in one eerie episode, tip-toe through the bodies of dead Germans (only they might not be dead) around the ___ of a shattered cross that masks its own deadly secret.

Impressively

Fuller plays this ___ ___ ___ impressively ___ deviates only ___ ___ its lighter ___ when ___ GIs, delivering a newly-born baby inside a tank, improvise a surgical mask out of the wrapping round an Italian ___ ___ pull condoms on ___ ___ fingers in place of ___ appropriate gloves.

___ ___ title—the ___ of the First U.S. Infantry ___ sion—the ___ is primary in its approach, asking no ___tions, debating no morality, seeking ___ ___ — except survival.

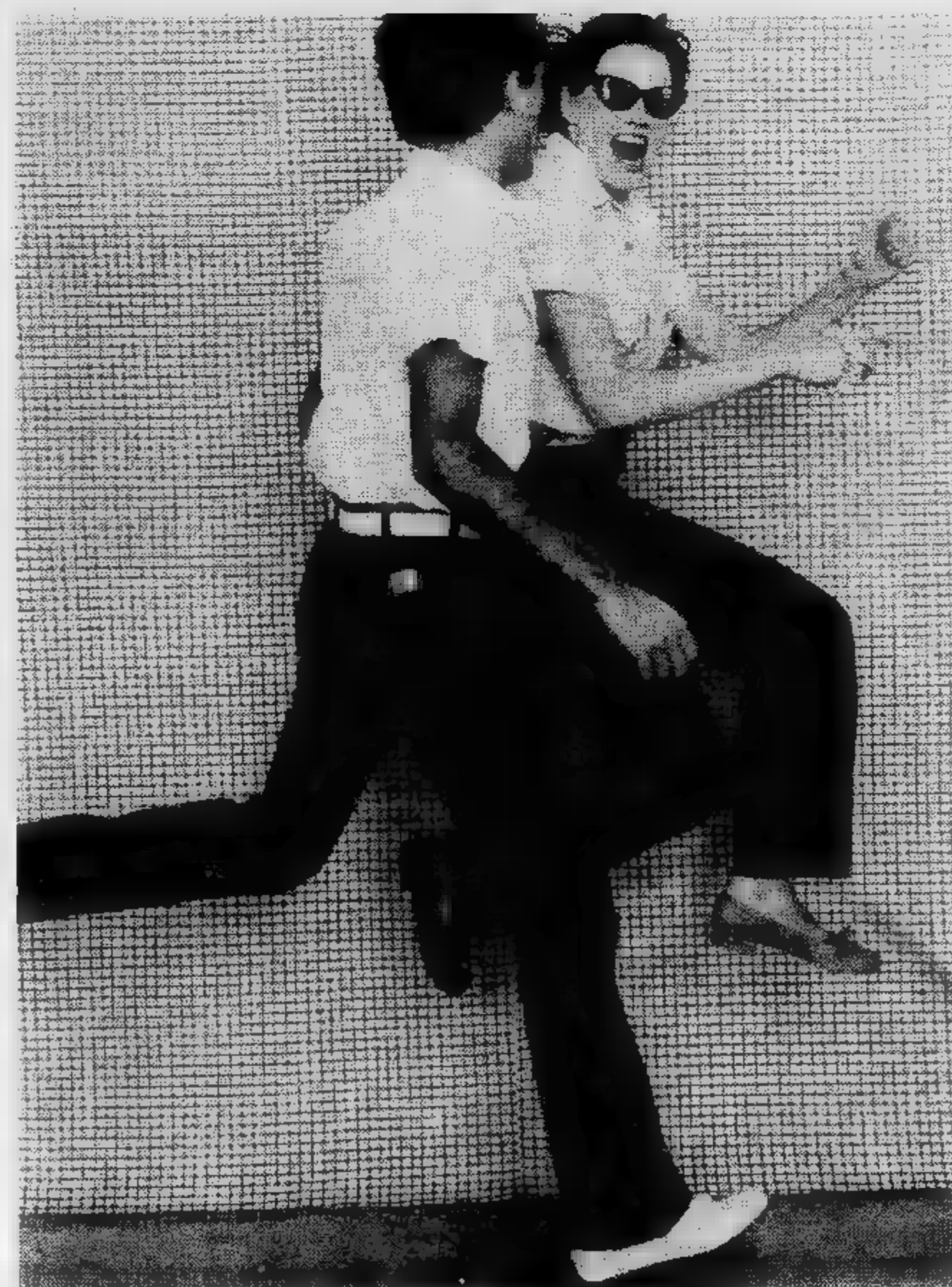
It ___ an ___ ___ to find alive and kicking today—and it ___ both, for ___ directs with exemplary efficiency, getting to the ___ ___ if ___ were under ___ ___ ___ ___ not corrupt ones—only limited objectives reached by a master-talent who was brought ___ in the ___ of action first ___ argument later. ___ ___ all.

London Express Service.

Casual: non è una questione d'età

A i giovani che vogliono tutto [illegible] subito [illegible] dedicato [illegible] «Pitti Casual» già a portata di [illegible] nelle jeanserie e [illegible] quei negozi che riservano molto spazio all'abbigliamento giovanile che, tra l'altro, finisce per interessare i consumatori d'ogni età.

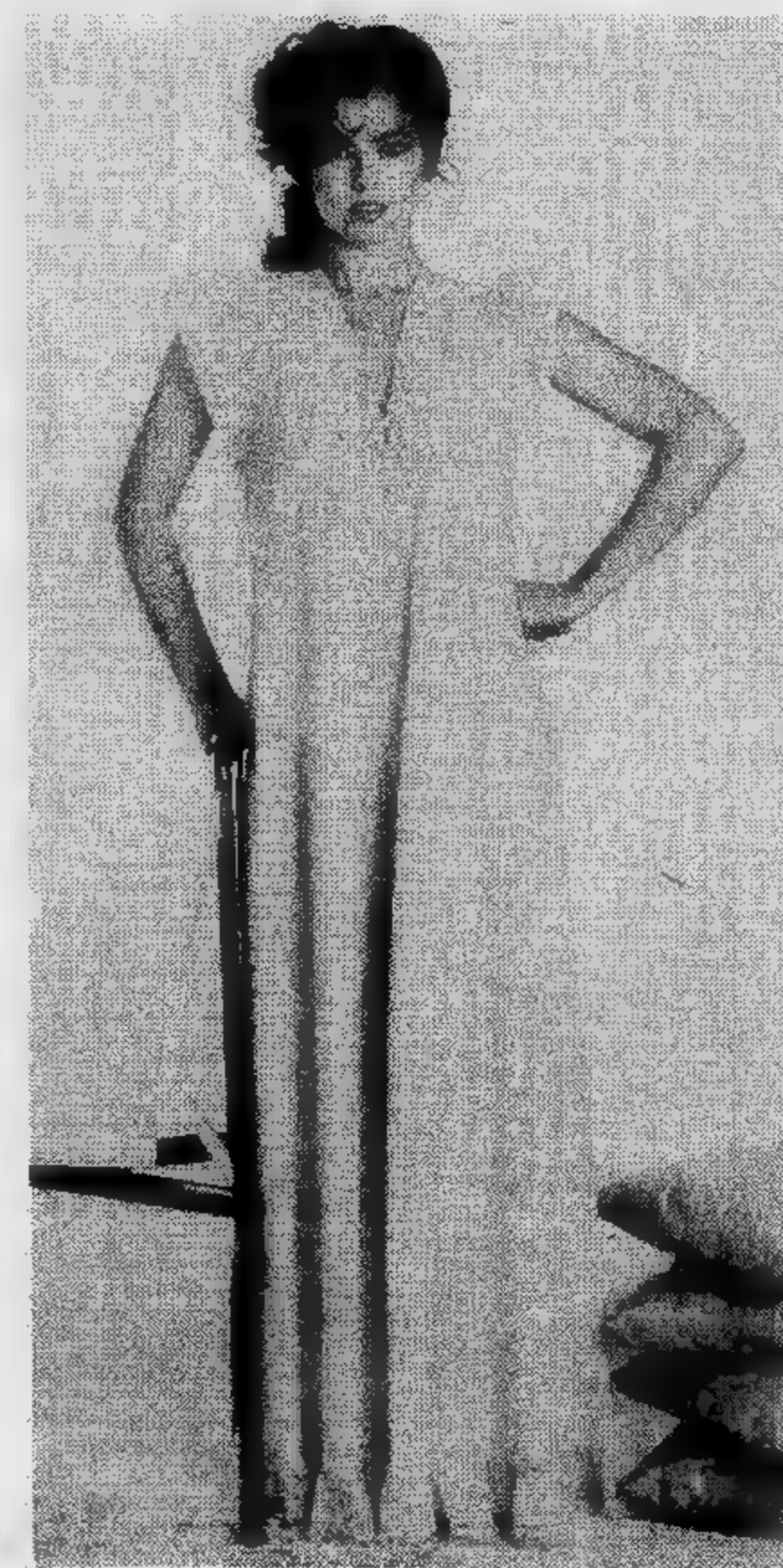
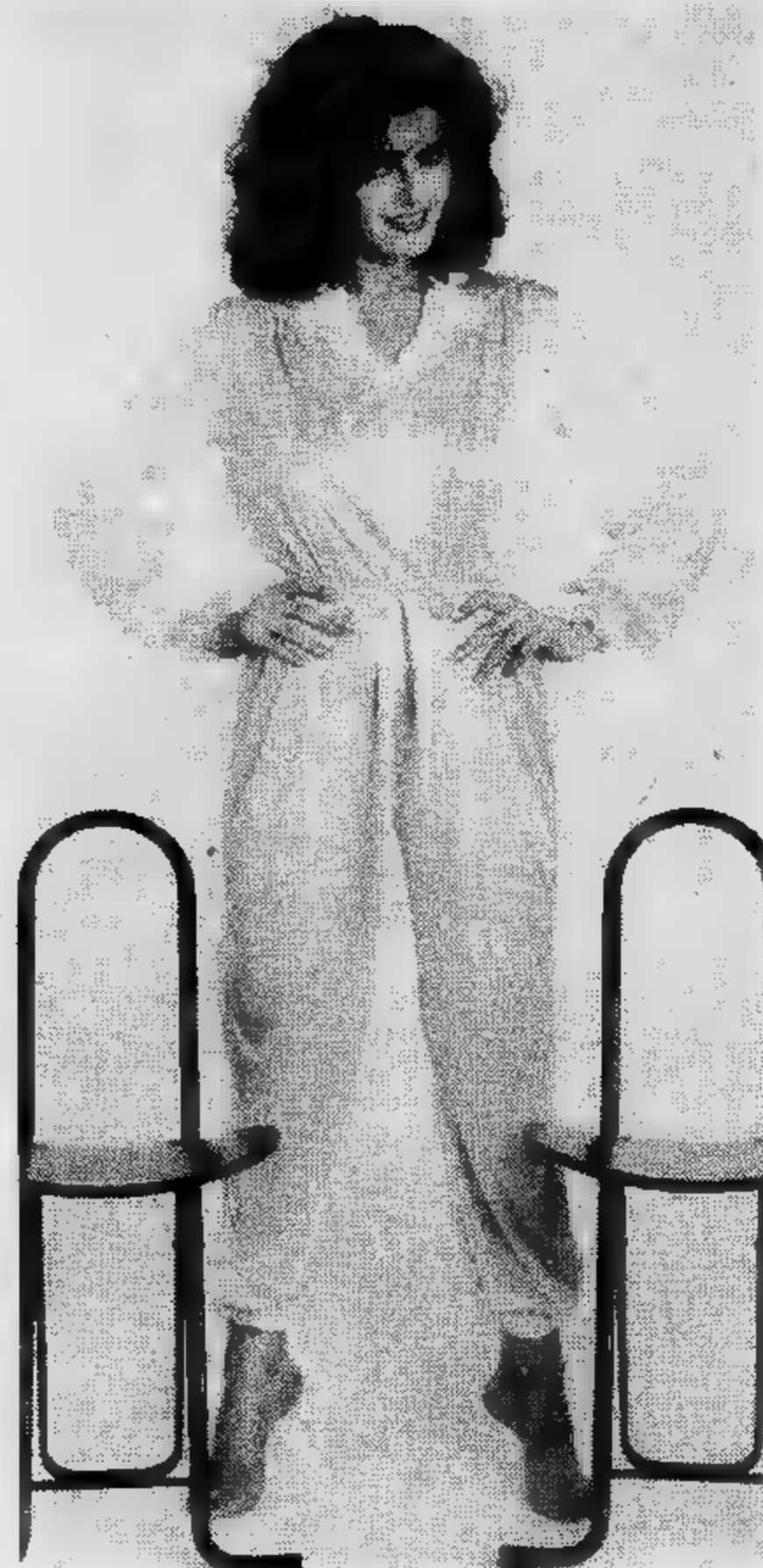
Le pretese dei giovani non sono eccessive, i loro gusti sono democratici, [illegible] loro originalità non è individuale bensì collettiva. Vogliono soprattutto divertirsi vestendosi. Si rallegrano all'idea di fare il safari metropolitano indossando le sahariane di cotone, i pantaloni da parà comodi con tante tasche, i bermuda, [illegible] magliette polo rigate suggerite dai Pooh nell'edizione unisex che consente l'interscambio dei capi.

All'insegna della praticità [illegible] linea Jesus [illegible] Robe di Kappa con il più puro stile basic dei jeans in vari colori oltre che nell'intramontabile tela denim. Poi [illegible] montagna di t-shirt in maglia di cotone, [illegible] ciniglia a colori vivacissimi in tinta unita e in mille effetti rigati. Successo delle t-shirt aerate dal motivo traforato, anticaldo in tante tonalità squillanti profilate in contrasto da indossare sotto le camicie quadrettate e rigate.

Sei bella in un manto di stelle...

FIRENZE, stanotte sei bella in un manto di stelle... [illegible] nell'angolo dei sogni, riservato alla lingerie, echeggiano motivi esaltanti [illegible] femminilità. Preziose trine, gale, volants, impalpabili chiffon, levigate charmeuse dai colori tenui quasi evanescenti, languorosi contrastano [illegible] tonalità prepotenti dei rossi fiammeggianti, del profondo blu marine e del fatalissimo nero assoluto.

L'intramontabile linea Impero domina nelle sontuose parure di Liam in seta naturale impreziosita [illegible] ricami [illegible] mano. Squisitamente romantica Liliana Panconesi che segue nel colore, nelle forme e nei tessuti l'armonia, la grazia [illegible] la trasparenza delle inimitabili figure femminili botticelliane. Vaporose camicie da notte e negligée di chiffon, [illegible] raso guarnite da merletti esclusivi, arricchite da volants simili [illegible] [illegible] da [illegible] per debuttanti (Liliana Rubechini).

«Una lingerie sensuale», così è stata definita dalla stampa americana [illegible] collezione di camicie da notte Testa presentata in anteprima a New York. Infatti la linea morbida, scivolata il gioco sexy [illegible] trasparenze dei modelli realizzati totalmente a mano [illegible] gli elementi che inducono in tentazione donne e uomini.

(Servizi a cura di Elsa Rossetti)

Il comico racconta l'esperienza fatta nel suo ultimo show in tv

L'America? Indovinala Grillo...

— Se si trattasse una corsa si potrebbe dire che Beppe Grillo s'è piazzato primo posto almeno arrivato traguardo assieme un piccolo gruppo. Certo, in questo momento, è il comico che fila via tutta birra. In televisione ci dà America spassosa e colorita ottiene un gagliardo successo. Diversamente da altri burloni, Grillo non basa la comicità sulla mimica: Lui costruisce quasi tutto sulla sua acrobatica agilità di parola. Grillo parlante, sparlante, straparlante dunque, che conciona a mitraglia, scatenatissimo. Campione ping pong col pubblico, abbranca volo una battuta e palpalpa! spara sue rispostacce folgoranti. Per questo egli ha bisogno di una platea che gli faccia da spalla, gli suggerisca uno spunto estemporaneo, gli dia carica. E lui ci si butta capofitto stravolgendo il copione, la gracchiante, la faccia da diavoletto la lingua impertinente.

Andando alla scoperta dell'America non si po' sentito come Cristoforo Colombo? *«Lui gli indiani ed ha trovato giapponesi, vietnamiti, portoricani, polacchi, tedeschi, napoletani, siciliani, liguri, neri e bianchi e rossi...»*.

Lei aveva già raggiunto il successo, con questa trasmissione lo dilaterà ancora di più. Cosa significa per lei? *«Significa aumentare le spese: pennarelli per autografi, cartoline con la mia foto da spedire»*.

Come ha fatto arrivare alla televisione? E' stato difficile? *«Al contrario, facilissi. La gente pensa che occorrano raccomandazioni e del genere. Non è vero niente. Bastano un po' di storielle raccontare questo o quel funzionario, farli ridere insomma, con l'aggiunta di qualche caramella alla menta viperita»*.

Qual è allora segreto della sua comicità? *«Ormai non c'è più nulla da inventare. E' già stato fatto tutto da altri. Io prendo le mie storielle dalla strada, dai comportamenti della gente. Quindi improvviso, spontaneamente, va pare che vada bene»*.

Ma, prima, le sue trovate le prova con qualcuno? *«Sì, con mia madre. Se lei si diverte e ride, allora butto via tutto. Se resta perplessa allora vado tranquillo e metto in distribuzione»*.

Che pensa sua madre di lei? *«Che dovrei vestire po' meglio, più pulitino, smettere i jeans, portare la cravatta, tagliarmi i capelli indossare giacca»*.

Ha studiato giurisprudenza, avrebbe potuto fare l'avvocato, pensa della categoria degli avvocati? *«Loro il cabaret lo fanno in tribunale, ma nessuno li applaude. sono detto: invece di farlo in tribunale non è meglio farlo in cabaret? così sono diventato un comicante invece di un leguleio, e in questo modo rimedio gli applausi. Sennò quando avrei rimediati?»*.

Ed pesa questo successo? *«Ti rovina la vita privata, ti dà un sacco di soddisfazioni ed un piacere enorme. Tirando le somme penso proprio che convenga»*.

E quando non lavora cosa fa? *«Mi dedico allo spionaggio. Sono diventato più bravo quelli della Cia o Kgb. Osservo gente, nascosto, truccato da qualsiasi. Sono sempre in azione per afferrare qualche nuova idea, battute fresche, idee di giornata. Non sono mai disoccupato»*.

Come genovese non si stancato di sentir che i suoi concittadini sono parsimoniosi? *«Non è che per ca voleva dire tirchi? avari? Ebbene, lo giuro, non è vero. Per lo non è vero che sono avari di palanche, semmai sono un po' avari di sentimenti»*.

In un senso lei somiglia al suo concittadino Govi. *«Credo di aver imparato molto anche da lui, sebbene lo l'abbia visto qualche volta quando bambino. inconsapevolmente ho assorbito qualcosa. dicono che mia faccia gli somigli, quando giovane, e che anche la voce è un po' simile. Non posso far altro che rallegrarmene. Del resto parte della mia popolarità è nel mio viso, nella mia voce. Non mi dispiace né l'uno né l'altra»*.

Comunque non è stato comico a cui in qualche modo ha cercato volutamente di carpire qualche segreto? *«No. Semmai posso aver imparato qualcosa da Walter Chiari. Sul piano della chiacchiera»*.

La stessa chiacchiera a ruscello, a cascata... *«Sì, ed anche un po' modo di raccontare storielle...»*.

Anche stessa fortuna con le donne? *«Sono troppo giovane. Per certi personaggi è un po' come certi vini, più invecchiano e più ubriacano»*.

Preferisce fare serate pubblico o lavorare in tivù? *«La televisione è utilissima per darti la popolarità sul piano nazionale, ma con le serate si a contatto col pubblico vero. E' possibile dialogare lui, verificare certa storiella, una battuta. C'è un riscontro immediato. Quando fai la televisione non mai sicuro la risata (o l'applauso) dei presenti condiviso dalla più grande platea, quella che sta davanti al video, mentre mangia le lasagne al forno, o comincia cadere nel sonno»*.

C'è qualcuno che non ride alle sue battute? *«Vuoi dire se c'è una categoria di personaggi che ride? Diciamo i tecnici della televisione, ne hanno visti e sentiti tanti di comici che ci hanno fatto il callo sono diventati i critici più spietati. Per riuscire a far ridere loro dovrei prima far piangere mia madre»*.

c'è stata qualche categoria che ha protestato per qualcuno dei sfottò? *«Ci sono stati i farmacisti, mi hanno fatto pervenire una protesta perché ho detto che fanno un sacco di studi, per anni, per poi confezionare pacchetti con l'elastico. avevano ragione perché adesso i pacchetti li fanno con lo scotch»*.

Se un giorno si dovesse accorgere di non riuscire a far ridere più nessuno cosa farebbe? *«Intanto tocco ferro. E poi tornerei a vendere blue jeans. Dopotutto i jeans sono una invenzione dei genovesi. Anche adesso li comprano in America»*.

Tornando all'America, co ha imparato da quel suo viaggio? *«Lo racconterò nelle prossime puntate. Il mio concittadino Cristoforo Colombo portò dall'America oro e piume di pellerossa, io ho portato ciò che si usa adesso in Usa: le bombolette spray, per tutti gli usi»*.

Lamberto Antonelli

Beppe Grillo si è portato dall'America Abbe Lane, una vecchia conoscenza dei telespettatori

Paola Tanziani e Pistilli in tv nel romanzo di Pitigrilli

Le avventure di dolicocefala bionda

MILANO — «Dante ci ha proibito assolutamente di leggere Pitigrilli e specialmente "Dolicocefala bionda". "Vi porterebbe fuori strada!" ha continuato a ripeterci, io ne guardata bene, eppoi questo di Dino Segre non si trova più. Lo sceneggiato che stiamo registrando negli studi milanesi, resto, è libero adattamento Guardamagna: l'ambientazione e i personaggi sono cambiati. Il titolo provvisorio è infatti "Pitigrilli da Dolicocefala bionda"».

Stiamo parlando con Paola Tanziani, per sua sfortuna la «dolicocefala bionda» del libro, perché portare malgrado il caldo degli studi, una parrucca biondissima di capelli corti. «Sì, voluto sacrificare i capelli lunghi ricompensata dagli abiti che indosso: elegantissimi, anzi eccentrici, di Gabriella Vicario, fumo in lunghi bocchini e incontro Teo, questo guaritore che laureato medicina, wagoon-restaurant dell'Orient Express va Osten. Io sono Giudy Olfern, un'attrice muto, la che Teo più ha da cui vuole figlia, Cinci. gliela affido per continuare la mia vita frivola: piloto aereo, ho "tabarin" si chiama "Filippi", conferen stampa sulla passata di Teo (quella che lui vuol tenere segreta) pur far parlare di In realtà poso recito anche nella vita reale. Un personaggio fragile.

regista Guardamagna conferma: «Sì, il è un personaggio difficile, spiritoso ma con sotto una semplicità da attrice». *Lo sceneggiato verrà dato in autunno in tre puntate, in blocchi. (che prima era trasformato in un laboratorio) è stanza di albergo di lusso Ostenda.*

Ci sono Paola Pistilli il protagonista Cinci, *una frugoletta anni. E' bravissima e riesce divertirsi anche regista le fa ripetere quattro volte* Cinci *mangia ciliegie e mette un bicchiere pieno acqua per vederle più grosse e mangiarsele con più gusto. La in irriconoscibile: truccatissima, gli bistrati, le pose volutamente eccessive. Non sembra ragazza semplicissima che ci fa l'Italia cavaluna regione all'altra scoperta di passate.* «Sereno variabile — dice — anche d'estate ne sono felice perché adoro cavalcare».

Pistilli ha poco gli abiti esotici medi arabo de «La ria» che interpretato la Proclemer al «Manzoni». Adesso è questo dico-mago che concilia scienza e forze naturali, un racconto dalle punte brillanti che nel finale precipita dramma. Per lui Teo un personaggio nuovo, un signore piente. il regista: «Ho scelto per sua bravura, perché elegante natura per voce ricca e bassa limite raucedine».

Pistilli infatti in è curatissimo, baffetti sottili, panciotto grigio perla come le ghette, indossa vestaglie di nero e chimoni esotici, naturalmente champagne. L'attore ha 51 anni, potrebbe quindi letto Pitigrilli.

«Solo "Cocaina", perché era nella biblioteca di certe mie zie morbosette e me lo severamente proibito. La proposta partecipare a questo neggiato me l'hanno fatta quando stavo recitando al "Manzoni" e ho dovuto accettare su due piedi, senza aver tempo di documentarmi. Comunque mi piace il linguaggio di Pitigrilli, così ricercato, ricco di sottigliezze, corrosivo».

la televisione registrato vita George Sand. «Sono il marito e soffro non d'essere sposato con una donna a me superiore».

Come mai, pur avendo vinto un festival Cannes con Cadaveri eccellenti, *lontano dal cinema ni?* «Perché in un certo momento ho accettato fare dei filmacci adesso sono stanco... succede. Anche non ami il danaro ti accorgi che col danaro si possono fare molte cose. Peccato! Ho buone e ben pochi le hanno viste. E' accaduto con "Conversazioni in Sicilia" di Vittorini».

Una donna, bella, crudele e cinica, nel libro era una principessa, il regista l'ha trasformata nella proprietaria impero finanziario il «Budda building» *che produce il farmaco misterioso. Dice la Guzzinato:* «E' vero, qui sono autoritaria, fascinosa e cinica. posso trasformarmi in una bruttina, grigia buonissima copione lo richiede», in Alì colomba *che sarà dato in televisione entro aprile perché regista ha ambientato a Torino storia questo medico che si manta stregoneria, non solo perché fa buoni affari ma perché crede che ai lato bisogna dare oltre i farmaci anche suggestione.*

«Il libro ambientato un granducato ipotetico, ma in Teo c'è uno "chic" che ben addice a Torino. Alla Torino degli Anni Venti, s'intende. A Torino andremo a fine maggio a girare alla Fert Valentino».

TV NAZIONALI

Rete uno

12,30 [illegible] Gandhi. Seconda puntata: Unità e indipendenza (c)
13 — **Tuttilibri** (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **D'Artagnan**, sceneggiato con Antonella Lualdi. Quinta puntata (c)
14,30 **Speciale** [illegible] (c)
15 — [illegible] **per** [illegible] La paura del vuoto: produzione della rarefazione (c)
15,30 [illegible] **sport**: sintesi di un tempo di una partita di serie B (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
17,05 **3, 2, 1...** [illegible] per i più piccoli (c) - Capitan Futuro, cartoni animati (c) - C'era una volta l'uomo, cartoni animati (c)
18 — [illegible] **antibiotici**, inchiesta (c)
18,50 **L'ottavo giorno** (c)
FILM 19,20 **Eischied**: Il venerdì della rapina, telefilm. Prima parte — *Mentre Eischied indaga sul conto di una grossa banda di rapinatori, il capo della medesima ricatta l'impiegata di una banca costringendola a fornire utili informazioni* (c)
19,45 [illegible] **del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 [illegible] **assi nella manica**, di Norman Panama, con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott, Carroll O' Connor. Commedia 1966 — *Moglie di un ufficiale dell'aviazione conduce schermaglie amorose con quanti le capitano, annoiata dalla vita che lui le fa fare. Quando il marito comincia ad accorgersi di qualcosa, spinto dalla gelosia ruba addirittura un jet per raggiungerla e coglierla sul fatto, incantandola e riportandola a sé* (c)
22,35 [illegible] I Magnifici Medici, Firenze e l'Europa del '300 (c)
23,30 **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 **Menù di stagione**, rubrica gastronomica (c)
13 — **Tg2 ore** [illegible] (c)
13,30 **L'industria del bambino**: La salute, inchiesta (c)
14,10 **Atti degli Apostoli**, sceneggiato di Roberto Rossellini. Prima puntata
16 — **Vecchia fiera** (c)
16,15 **Che cosa succede a Milano** (c)
17 — **Tg2 flash** (c)
17,05 **L'ospite del giorno** (c)
17,30 **Bia, la sfida della magia**, cartoni animati (c)
18 — **Gli** [illegible] **dell'uomo**, documentario (c)
18,30 **Dal** [illegible] **- Tg2 sportsera** (c)
FILM 18,50 **Buonasera con Ave Ninchi**, varietà - Butterflies, telefilm (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Mixer**, cento minuti di televisione, varietà (c)
FILM 22,25 **Un uomo in casa**: Dove sta l'Ecuador?, telefilm — *Robert in* [illegible] *senza borsa di studio pesa sulle finanze delle due amiche che, sempre più insistenti, lo convincono a cercarsi un lavoro* (c)
22,50 [illegible] (c)
23,20 **Tg2** [illegible] (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c)
19,30 **Tg3 sport regione** (c)
— **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
20,05 **Tutto è** [illegible] L'uso dei suoni: il linguaggio, inchiesta (c)
— **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
20,40 [illegible] inchiesta. Prima puntata (c)
21,40 [illegible] Benedetto e il monachesimo. Seconda puntata (c)
22,10 **Tg3** (c)
— **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
22,45 **Tg3 lo sport - Il processo del lunedì** (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Il mondo in cui viviamo**: Bolivia, la montagna di stagno (c)
19,20 [illegible] **sport** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **Presenze ticinesi** (c)
21,35 [illegible] **e** [illegible] **nel Medioevo**: guarda bene disciplinato (c)
22,40 **Pro**[illegible] (c)
22,55 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

FILM 16,45 **I tre del Colorado**, avventuroso (c)
18,40 [illegible] **milionario**, gioco a premi (c)
19,15 **I giochi di** [illegible] Prima parte (c)
19,45 [illegible] (c)
19,50 **I giochi di** [illegible] (c)
20,30 **Prossimamente** (c)
FILM 20,40 [illegible] drammatico 1938
22,05 **Oroscopo** (c)
22,10 **Editoriale** (c)
FILM 22,20 **La corda al collo**, telefilm (c)
22,45 **Notiziario** (c)
22,50 [illegible] **Cinema! Come, quando** (c)

Capodistria

17,30 **Folklore della montagna** (c)
[illegible] — **Gran bazar** (c)
19,30 [illegible] (c)
20 — **Cartoni** [illegible] (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **Tutti a casa**, di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Carla Gravina. Drammatico 1960
22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
FILM 22,10 **Non si scrive sui muri a** [illegible] le Maiello, [illegible] Stefania Casini. Drammatico 1975 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

16,10 **Rally**. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
16,30 [illegible] Figure femminili dell'avanguardia storica di Giovanna Caico
17,03 [illegible] Varie comunicazioni per il pubblico giovane di musica, [illegible] e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Star gags - Straziami urbano - Combinazione suono - Il** [illegible]
18,35 **Identità** [illegible] problemi degli adolescenti. Programma di Mariella Serafini Giannotti
19,55 Operazione Teatro **Woyzeck** di George Büchner
21,03 **Ribelli, sognatori, utopisti**. Personaggi e avvenimenti fra mito e storia. Programma di Giuseppe Di Leva
22 — **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo [illegible] Giuseppe Liuccio

22,30 **Viviamo** [illegible] **sport** ovvero, sport come salute, tempo libero ed altro. Programma di Franco Bruno Ascani

DUE (FM 95,6)

16,32 **Disco club**. Un appuntamento giornaliero con la cosiddetta musica leggera, in studio Arnoldo Foà con Loredana Lipperini e Cesare De Robertis
17,32 **Piccolo** [illegible] **anti-**[illegible] Lettura integrale a più voci del romanzo di Antonio Fogazzaro diretta da Fantasio Piccolo
18,32 Aldo Falivena e Anna Vinci vi propongono **Eravamo il futuro**. Una generazione si interroga
19,57 **Spazio X**. Spazi musicali affidati a Barbara Marchand, Donatella Moretti e Laura Putti
22 — **Concerto** [illegible] Coro [illegible] **diretto da** [illegible] **Sacchetti**

TRE (FM 98,2)

15,30 **Un** [illegible] **discorso...** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Tito Magri
[illegible] — [illegible] **musiche**. Aggiornamenti e riflessioni di Franco Pulcini
22,05 [illegible] **1827-1828: un'alternativa a** [illegible] di Gianfranco Zaccaro
23 — Rino Giannasi presenta **Il jazz**

TV PRIVATE

Radio Tele Aosta Canali 33-35

12 — **La volpe dall'anello d'oro**, sceneggiato (c)
13 — **Il piccolo Inch**, cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Laramie**, telefilm (c)
14,30 **Grand Prix**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Shaft**, film per la tv (c)
FILM 16,30 **Swat**, telefilm (c)
17,30 [illegible] **pup**, cartoni animati (c)
18 — [illegible] **Prix**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Laramie**, telefilm (c)
19,30 **Il piccolo Inch**, cartoni animati (c)
[illegible] — **Precious Pup**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Vegas**, telefilm (c)
21,30 **I nuovi angeli**, commedia [illegible]
FILM 23 — **Lifeline**, telefilm (c)

Telecupole Canali 57-64

14 — **Cartoni** [illegible] (c)
FILM 14,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
FILM 16,30 **L'inferno** [illegible] avventuroso 1941
18 — **Spider woman**, cartoni animati (c)
18,30 **Cartoni animati** (c)
19,30 **Notiziario**
FILM 20 — **Barbagianni**, [illegible] **e compagni**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Angie**, telefilm (c)
FILM 21 — **Film**
22,30 [illegible] (c)

Tele Malta [illegible] Canali 49-60

FILM 14,15 **Film no stop fino alle** [illegible]

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 12,45 **Le spie uccidono**, spionaggio 1965 (c)
FILM 14,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm (c)
15,30 **Supercar Gattiger**, cartoni animati (c)
16 — [illegible] **verdi**, per i più piccoli (c)
16,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
18 — **Supercar Gattiger**, cartoni animati (c)
18,30 **Movie**, rubrica cinematografica (c)
FILM 19 — **Love boat**, telefilm (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Star trek**, [illegible] (c)
FILM 21,30 **Uragano**, avventuroso
FILM [illegible] — **Il** [illegible] (c)
FILM 0,05 **Un** [illegible] **per un testimone**, spionaggio 1969 (c)

Videovercelli Canali 37-60

16,30 **Sciarada alla francese**, commedia
18 — **Cartoni** [illegible] (c)
18,30 **Calcio**
20,45 **La grande** [illegible], sceneggiato (c)
21,45 **Lo sport** (c)
FILM 22,45 **Film**

STP (Casale-Vc) Canali [illegible]

FILM 13,45 **Boys and girls**, telefilm (c)
FILM 14,15 **Mannix**, telefilm (c)
15,15 **Tennis internazionale** (c)
FILM 18 — **Boys and girls**, telefilm
19 — **Lo sport** (c)
FILM 19,20 **Spectreman**, telefilm (c)
19,50 **Notizie flash**
FILM 20 — **Petrocelli**, telefilm (c)
21 — **I sogni** [illegible], quiz a premi presentati da [illegible] Bongiorno (c)
22 — [illegible]
23,15 **Telenotte**
FILM 24 — **Film**
1,30 **Buonanotte con...**

TV PRIVATE

Telestudio T. — Canali 24-45-47

13 — [illegible] show, cartoni animati (c)
13,30 **Barnaby Jones**, telefilm (c)
14 — **Cartoni** [illegible] (c)
15 — **D come donna** (c)
FILM 16,15 **Gli eroi** [illegible] **Bibbia**, [illegible] (c)
17,15 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati (c)
17,30 [illegible] **l'invincibile**, cartoni animati (c)
17,45 **Klashan**, cartoni animati (c)
18,10 **Il ritorno di papà**, cartoni animati (c)
19,30 **Quiztour**, gioco a premi (c)
20,15 [illegible] (c)
FILM 20,30 **Vacanze a Montecarlo**, di Jean Boyer, con Audrey Hepburn, Harry James, Philippe Lemoire. Commedia 1954 — *Suonatore di timpani in procinto di partire per una tournée si vede affidare una bambina che la direttrice di un orfanotrofio gli assicura [illegible] nipote. La vera madre della piccola, celeberrima attrice, la cerca dappertutto, e quando lo incontra [illegible] innamora istantaneamente* (c)
FILM 23,30 **La** [illegible] **mille gatti**, di Harry Stewart, con Hugo Stiglitz. Horror 1976 — *Playboy miliardario corteggia donne sole o sposate per tagliar loro la testa e inserirla nella sua bizzarra collezione buttando il resto dei loro corpi in centinaia di gatti famelici che tiene rinchiusi nel suo castello* (c)
FILM 1,15 **I** [illegible] **capitani**, di Rudolph Maté, con Charlton Heston, Donna Reed. Western 1956 — *Louisiana, 1803: due ufficiali americani sono incaricati di esplorare la nuova nazione che il governo ha appena acquistato [illegible] Francia. Li scorta una principessa indiana spinta dall'amore per uno di loro* (c)

Quarta Rete — Canale 22

FILM 13,45 **Le mani dell'altro**, di Edmond T. Greville, con Mel Ferrer, Dany Carrel, Lucile Saint-Simon. Dramma fantastico 1963 — *Pianista di fama internazionale, ferito alle dita in un incidente, è convinto che il chirurgo che lo ha operato [illegible] sostituito le sue mani con quelle di uno strangolatore del quale si sente costretto ad imitare le criminose gesta*
15,15 [illegible] **meglio**, corso di ginnastica (c)
16,30 **Oggi al** [illegible] (c)
17 — **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
FILM 18,30 **Crash** [illegible]: **strappo, strappo**, di Bitto Albertini, con Sal Borgese, Lo Lieh. Avventuroso 1974 — *Un agente segreto americano, [illegible] ladri spensierati quanto abili e [illegible] esperti di kung-fu debbono sgominare la banda che dirige il traffico [illegible] droga* (c)
20 — **Speciale casa** (c)
20,15 **Tantra yoga** (c)
FILM 20,50 **Io sono curiosa**, di Vilgot Sjoman. Commedia [illegible] — *Documentarista, interrogando celebri esponenti di varie correnti di pensiero e gente qualunque [illegible] di tracciare un quadro generale [illegible] ideologie di questo secolo*
FILM 22,30 **Film**
FILM 0,15 **Dio** [illegible] **l'ha data, guai a** [illegible] **la tocca**, episodico [illegible] (c)

Televox — Canali 28-5

16,30 [illegible] **studenti**, giochi a premi
18 — **Dialogo con i telespettatori**, [illegible] diretto [illegible] Matilde [illegible] Pietrantonio
19 — [illegible]
19,20 **Classicissimo**, musica sinfonica
FILM 20 — **La iena** [illegible] **d'acciaio**, di Chen Li, con Chou Lou. Epico 1975 — *Incorruttibile samurai viene inviato a ristabilire l'ordine nelle isole Ryu Kiu dove un usurpatore si è ribellato al governo giapponese*
21,30 [illegible]
FILM 22,30 [illegible], di Mauro Bolognini, con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Gino Cervi, Valeria Moriconi. Commedia [illegible] — *La vita di alcuni giovani e delle loro ragazze in un rione popolare di Roma*

Telepinerolo — Canale 56

12,55 **Meglio Gufi** [illegible] **mai**, cabaret con i Gufi (c)
FILM 17,30 **Per qualche merendina in più**, di Frank Lloyd, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico 1933 — *Raccolta di quattro celebri comiche di Stanlio e Ollio: ad una festa per soli uomini; scambiati per ladri, in gita con le mogli; alle prese con una torbida omicida*
19 — [illegible]
19,40 **Notiziario**
20 — **Il microfono è tuo**
20,20 [illegible] **politico**
20,50 [illegible] **oggi**, rispondiamo subito
21,30 **Sporting**

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — [illegible]
13,30 [illegible], cartoni animati (c)
FILM 14 — **Batman**, telefilm (c)
FILM 14,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm (c)
FILM 15,30 **Dipartimento S**, telefilm (c)
16,30 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
17,30 **George della jungla**, cartoni animati (c)
18 — **Star blazers**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Rookies**, telefilm (c)
FILM 19,30 **Batman**, telefilm (c)
[illegible] — **Daitanius**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **La** [illegible] **follia**, di Don Sharp, con Jane Birkin, Herber Lom, Joan Collins, Robert Hardy. Psicologico 1975 — *Temporaneamente ricoverato in una clinica per malattie mentali, riceve in eredità una villa dentro alla quale, da qualche parte sono nascoste [illegible] sterline. Circuito da una spregiudicata affarista e sorvegliato da un avvocato, cerca il denaro, subendo folli allucinazioni che minacciano di farlo esplodere in un gesto di improvvisa pazzia* (c)
FILM 22,10 **Ironside**, telefilm (c)
FILM 23 — [illegible] **insolito**, telefilm (c)
FILM 23,30 **Moglie nuda e siciliana**, di Andrea Bianchi. Commedia 1979 — *Camionista siciliano sposa una compaesana trasformando la sua vita in un inferno, procedendo di disavventura in disavventura a [illegible] del balzano carattere di lei* (c)

Tv Flash — Canale [illegible]

FILM 19,20 **Il clan** [illegible] **rapina**, commedia 1968
20,45 [illegible] **- I Telephon in concerto** (c)
21,45 **Rubrica** [illegible]
FILM 22 — [illegible] **- Catherine, un solo impossibile** [illegible], di Bernard Borderie, con Roger Pigaut. — *Avventuroso 1969. — 1419, Filippo di Borgogna conquista Parigi e s'innamora della donna del capo dei difensori della città. Per non cedergli lei scappa, e tenta di unirsi ai ribelli che non [illegible] quanto possono fidarsi di lei* (c)
— **Flash** [illegible]

Canale 5 — Canali 61-50-32

12 — **Popeye**, cartoni animati (c)
12,30 **Programma** [illegible] (c)
13,30 **Speciale Canale 5** (c)
FILM 14 — **Primavera**, di Robert Z. Leonard, con Jeanette McDonald, Nelson Eddy. Drammatico
15,30 **Popeye**, cartoni animati (c)
16 — **Okay**, cartoni animati (c)
17 — **Woody Wood pecker**, cartoni animati (c)
FILM 17,30 **L'uomo di** [illegible], telefilm (c)
18 — **Programma musicale** (c)
FILM 19 — **Daktari**, telefilm (c)
FILM 20 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Hawaii Squadra cinque** [illegible] Anatomia di una corruzione, telefilm (c)
FILM 21,30 **Un posto tranquillo**, di Henry Jaglom, con Jack Nicholson, Orson Welles. Drammatico 1970 (c)
23,20 **Speciale Canale 5** (c)
FILM 23,45 **La calda preda**, di Roger Vadim, con Jane Fonda, Michel Piccoli. Drammatico 1968 — *Giovane moglie di un industriale risposatosi con lei dopo un infelice matrimonio, accetta la corte del figlio di lui e se ne invaghisce al punto da chiedere al padre il divorzio per sposarlo. Conoscendo l'ascendente che ha sul giovane, il vecchio lo induce invece a sposare un'ereditiera* (c)

G. R. P. — Canali 42-66

14,15 **Spazio 5**, rubriche a cura di Maria Teresa Ruta Rivoira (c)
FILM 15 — **The invaders**, telefilm (c)
FILM 16,05 [illegible] **agente** [illegible], telefilm
16,40 **Grp flash** (c)
16,50 [illegible]
17,20 [illegible] **boy**, cartoni animati (c)
17,55 **Submariner**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 [illegible] **strokies**, Harlem contro Manhattan: Povero Drummond, telefilm (c)
19,05 **Dimagrire in** [illegible] (c)
19,30 **Grp flash -** [illegible] **storico** (c)
FILM 19,55 [illegible] **agente** [illegible], telefilm
20,35 **Oroscopo** (c)
FILM 20,40 **L'ispettore** [illegible], telefilm (c)
21,55 **Almanacco storico** (c)
FILM 22 — **Messaggio a mia figlia**, film per la tv (c)
23,50 **Grp flash** (c)
FILM 24 — **La morte ha sorriso all'assassino**, di A. Massaccessi, con Giacomo Rossi Stuart, Klaus Kinski. Giallo 1973 — *Maniaco assassino terrorizza una [illegible] aggredendo donne sole e squartandole orribilmente dopo averle costrette a pratiche ignominiose per il suo torbido piacere. La polizia gli dà la caccia ma con scarsi risultati* (c)
0,50 [illegible] **giornali di martedì** (c)
FILM 1,30 [illegible] **chance**, di Maurizio Lucidi, con Fabio Testi, Ursula Andress, Eli Wallach, Massimo Girotti, Barbara Bach. Drammatico 1974 — *Rapinatore italoamericano appena uscito di galera compie assieme ad un complice una rapina ad una gioielleria. Costretto a fuggire dopo aver ucciso un poliziotto, ripara in un motel di proprietà di una donna che di nascosto dal marito tenta di fuggire con lui e con il cospicuo malloppo. Il complice, la polizia e altri banditi tentano di fermarli* (c)
FILM 3 — **Il sentiero degli Apaches**, di Joseph Kane, con Forrest Tucker, Adele Mara, Estelita Rodriguez. Western
FILM 4,30 **Il tiranno di Glen**, di Hernert Wilcox, con Mary Lockwood, Orson Welles, Victor McLaglen. Avventuroso 1954
FILM 6 — **Nella stretta** [illegible] **del** [illegible], di Anthony M. Dawson, con Michèle Mercier, Peter Carsen. Horror 1971 (c)

Videogruppo — Canale 52

FILM 13 — [illegible] **treno per Yuma**, western (c)
14,45 **Guida** [illegible] **sopravvivenza** (c)
16 — **Misha**, cartoni animati (c)
FILM 16,35 **Spectreman**, telefilm (c)
17 — **Uasi**, cartoni animati (c)
FILM 17,30 **Spectreman**, telefilm (c)
18,35 [illegible], cartoni animati (c)
19 — **Motomania**, con Elena Del Santo (c)
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
FILM 20,05 [illegible], telefilm (c)
FILM 21 — **Film per la tv** (c)
23,05 **Campionato di calcio inglese** (c)
— Prima pagina - Videonotizie (c)

Tele Subalpina — Canale [illegible]

FILM 17,30 **I figli di Zanna Bianca**, di Maurizio Pradeaux, con Sal Borgese, Claudia Bianchi. Commedia 1974. — *Sulle tracce di una bambina rapita a scopo di estorsione si lanciano uno squinternato giornalista e due intelligentissimi cani* (c)
19 — **Cristianesimo** [illegible]
19,45 **Incontro col poeta Umberto** [illegible]
20 — **Napoli** [illegible] (c)
20,35 **Canzone per** [illegible] (c)
FILM 21 — **Robin Hood**, di Michel Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Avventuroso 1946 — *Trascrizione cinematografica della leggenda di Robin Hood, infallibile arciere ribelle al malgoverno dell'usurpatore del trono inglese*
22,30 **Bibbia e tempo**

Rete Manila 1 — Canale 50

14 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
14,30 **Rubriche per la donna** (c)
FILM 16 — **La rapina più** [illegible] **del secolo**, di Frank Launder, con Frankie Howard, Dora Bryan, George Cole. Comico 1968 — *Rapinatori all'interno di una scuola frequentata da bellicosissime collegiali cercano il bottino del loro ultimo furto. Le ragazze tentano a loro volta di precederli* (c)
18 — **Taralucci e vino**, musica da Napoli (c)
FILM 20 — **Il mostro** [illegible] **California**, horror 1956 — *Dopo un incidente stradale, un uomo si aggira per le campagne sbranando chiunque incontri. La caccia è ostacolata dal fatto che in molti sono restii a credere alla sua stessa esistenza* (c)
22,30 [illegible] (c)

Complessi deludenti e pubblico scatenato al 1° Festival regionale al Teatro Nuovo

Com'è difficile la via del rock!

TORINO — *Una finale all'insegna frastuono e della gran cagnara il 1° Festival regionale rock — organizzato Music People — venerdì scorso al teatro Nuovo.*

Urla, fischi, pernacchie, insulti, balli da tarantolati, birra lanciate sui musicisti, mozziconi di sigarette dapppertutto, tanta confusione e qualche accenno rissa sotto il palco: più che dalla musica la prima parte della manifestazione è stata caratterizzata dalla vivacità di alcuni sostenitori dei nove gruppi finalisti. Poi il rinnovato complesso Arti & Mestieri, Gigi Venegoni e Mauro Pagani hanno cercato, riuscendovi in parte, riportare tutto sui binari spettacolo prettamente musicale. anche loro, in più di un'occasione, han dovuto subire i dileggi dei punks nostrani.

Superato il primo attimo di stordimento per l'eccessivo (e ormai consueto) volume di suono, il primo quintetto in gara, The Lady, ha fatto subito ben sperare; ma loro musica elettronica (predominante di suoni metallici con alcune soluzioni armoniche originali) non è servita per coprire numerose stonature e evidente di affiatamento. Sullo stesso piano anche gli Overdrive, novelli esecutori di heavy metal: loro sound, sporco, rozzo e stridente, carico aggressività, si quasi subito scontrato contro l'inevitabile muro tecnica strumentale.

Analogo discorso per i Chain's Kid che han cercato di scimmiottare i Sex Pistols. I componenti di questo quartetto hanno suonato e gridato come ossessi mentre sotto il palco i loro fans si scatenavano, ballando, dando inizio tiro lattine di birra, saltando su e giù dal palcoscenico.

Dopo questi dieci minuti di devastazione che hanno preoccupato anche Alfonsino Chirico, ideatore e promotore della rassegna musicale, si sono sentiti i primi applausi indirizzati complesso del Free Wave. Il loro rock-jazz gradevole e orecchiabile piaciuto al primo ascolto. Però anche questo quintetto, così la precedente, non ha mostrato la farina del proprio limitandosi il più a ripetere brani del gruppo romano del Perigeo.

Stessa critica si può rivolgere ai Puppets: bravi esecutori di rock-blues americano (con del cantante e chitarra solista in evidenza) ma non per questo portatori di vere novità sul piano musicale.

I migliori, almeno sul piano dell'originalità, risultati gli Oliver Perimetro che hanno supplito alla capacità strumentale con alcune trovate sceniche e i loro composizioni strampalati. Canzoni folli tipo «La notturno un boscaiolo della d'Ossola» che si conclude con il lacrimevole invito «prendi quello che vuoi lascia l'ascia, l'ascia serve a che boscaiolo». C'è anche chi dire che questo scanzonato quanto numeroso gruppo, a metà strada tra il vocale e teatrale, ha avuto ragione anche contestatori. Mentre il cantante di turno stonava in maniera orrenda, un gruppo scalmanati, che si era avvicinato sotto il palco per protestare stato investito da getto borotalco che ha avuto l'effetto disperderli.

Altre urla di incitamento poi Crazy al loro rock italico, mentre hanno convinto poco gli Stray King R'n'R Band, freddi e impersonali come l'unico motivo che hanno proposto. La dei pretendenti al finale si è quindi conclusa con l'esibizione dei Paradox fautori di rock duro e incisivo ma alquanto commerciale.

Giusto tempo sentire i nomi dei quattro vincitori (Paradox, Oliver Perimetro, Crazy Band, Meat Puppets) e musica ha compiuto un inevitabile salto di qualità grazie alla nuova formazione Arti & Mestieri (che fatta interprete di un rock-jazz molto caldo con strutture armoniche complesse nel contempo gradevoli) all'esibizione finale di questa formazione, batterista Furio Chirico, assieme suo ex-compagno, il chitarrista Gigi Venegoni e al violinista Mauro Pagani. Ma dopo quattro di musica pressoché ininterrotte non tutti erano nelle migliori condizioni per recepire questi suoni limpidi senza sbavature o imperfezioni. Solo così si spiegano alcuni fischi e qualche pernacchia al posto dell'applauso che segue abitualmente ogni motivo interpretato alla perfezione.

Concerto alla Pro Cultura

Duo eccellente Spirk-Cognazzo

TORINO — *La sala della Pro cultura femminile era sabato pomeriggio affollatissima di pubblico convenuto per ascoltare il concerto offerto dalla violinista Margit Spirk e dal pianista Roberto Cognazzo. L'occasione musicale si rivelata degna dell'attesa del pubblico fin dalle battute iniziali del concerto: Margit Spirk, una eccellente violinista di origine ungherese uscita dalla scuola del grande Sandor Vegh, ha eseguito due pagine del settecentista Antonio Bonporti.*

Si tratta di un musicista che oggi non si ha spesso occasione di ascoltare ma che suo tempo fu talmente ammirato da Bach indurre il maestro tedesco a copiarsi pazientemente le sue opere, con scrittura così accurata che per lungo tempo quel manoscritto fu attribuito al corpus delle opere bachiane. Oggi possiamo dire tranquillamente che l'eccellente Bonporti con la sua arte violinistica in tutto degno quell'ammiratore illustre ed ascoltarlo insieme un piacere e scoperta.

Il programma di Margit Spirk proseguiva col grande Settecento violinistico italiano, avanzando solo di generazione. Del triestino Tartini, violinista illustre, nonché ammiratore anche lui trentino Bonporti, abbiamo ascoltato Piccola Sonata n. per violino solo e celebre Sonata sol minore denominata «Didone abbandonata» eseguite entrambe con grande proprietà stilistica e con sottile intuizione di quella vena protoromantica che caratterizza i momenti più raccolti della pagina tartiniana.

La seconda parte concerto stata interamente occupata dall'esecuzione della tenera ed elegantissima Sonata di César Franck. Le grazie di questo capolavoro stupendamente fané sono equamente distribuite tra il violino e il pianoforte e qui si è fatta valere quella finissima musicalità che fa di Roberto Cognazzo un pianista conteso da tutti gli strumentisti e tutte le formazioni cameristiche.

Margit Spirk sa estrarre dal suo strumento un suono denso e prezioso, venato di sottilissimi riflessi che drappeggiano squisitamente le volute delle grandi frasi melodiche di Franck. è risultata un'esecuzione mobile elegante che ha suscitato l'entusiasmo degli ascoltatori.

Restagno

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

NICHELINO
Superga: Pornomanie licenziose.
PINEROLO
Hollywood: Le pornocoppie.
Italia: L'uomo più forte del mondo.
Nuovo: Fico d'India.
Ritz: Gioventù bruciata.
SETTIMO
Garibaldi: Peccati di una giovane moglie di campagna.
VENARIA
Dante: Femmina infernale.

CIRIE'
Italia: Toro scatenato.
Nuovo: oggi chiuso.

NOVARA

Astra: Pussy Talk.
Coccia: riposo.
Excelsior: Bruce Lee l'ira del braccio colpisce ancora.
Faraggiana: Prosa «Storie col buco».
Vittoria: Lili Marleen.

BIELLA

Apollo: Le sexy sorelle.
Impero: Le furie umane del Kung-fu.
19,30 Per grazia ricevuta (ciclo culturale).
BORGOSESIA
L'impero della lussuria.
COSSATO
Primavera: Superhardcore.
SERRAVALLE
Corso: Gioia morbosa del sesso.

CUNEO

Fiamma: Quando la coppia scoppia.
Corso: Verdone.
Italia: Le calde notti di Caligola.
ACQUI
Garibaldi: Marion play lady super porno.

SAVONA

Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Diana: Uno contro l'altro praticamente amici.
Eldorado: Ricomincio da 3.
Arc: La banchiera.
Filmstudio: Shining.
ALASSIO
Colombo: Supersexy pornomania.
Ritz: Al Pacino Cruising.
ALBENGA
Cristallo: Toro scatenato.
Astor: Il padrino cinese.
Ambra: Camera d'albergo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: L'ultima pornomoglie.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Porno intime relazioni.
FINALE LIGURE
Ondina: Blue estasi.
LOANO
Loanese: Febbre nella pelle.
Perla: Julie blue porno story.
VARAZZE
Teiro: Porno lesbo.
NOVI LIGURE
Cristallo: Supersexsuper.
Iris: Mano lesta.
Italia: Lili Marleen.
Moderno: Ricomincio da tre.

Serva padrona in scena a Imperia

— Il Gruppo d'Archi di Torino, diretto Gianni Monte, presenta questa sera al Teatro Rossini Oneglia «La padrona», opera buffa in un di G. Pergolesi. La regia Gianni Caruso. I protagonisti soprano Angela Novaro (Serpina), il baritono Armando Carpi (Uberto), mimo Zio (Vespone).

Cabaret Voltaire — Via Cavour 7 — Tel. 51.50.46
22 AL APRILE
TEATRO ALFIERI
ECCE HOMO
MACHINA
Comp. Voltaire
Spettacolo prodotto collaborazione con la DI VENEZIA «IL TEATRO DALLA MUSICA»

ACCADEMIA CORALE STEFANO
ore 21
Concerto dell'organista

Sconcertante edizione teletrasmessa da Montecarlo

Catastrofico Rigoletto svizzero

Sicuramente non passerà alla storia dell'arte serata operistica «eurovisiva», captata da molti appassionati italiani, che Tele ha dedicato sabato al Rigoletto, rappresentato al Grand-Théâtre di Ginevra. altrettanto sicuramente passerà storia costume e della curiosità.

In primo luogo per il clamoroso infortunio in cui sono incorsi i tecnici, privando i telespettatori di buona parte primo atto. secondo luogo, per le peregrine stra scenografia, più stupida che scandalosa, affi un certo Jean-Marie Simon che anche il regista. Chi si fosse infatti sintonizzato in ritardo avrebbe avuto l'impressione assistere alla «Traviata», poiché il geniale Simon ha avuto l'idea davvero straordinaria, e soprattutto nuova, di am il Rigoletto nell'anno in cui fu composto, anziché in pieno Rinascimento come logica vorrebbe.

Superfluo sottolineare che un buffone corte non più alcuna ragione esistere: resto sarebbe impossibile individuarlo vestito del comportamento Rigoletto, il quale non era neppure gobbo ma afflitto soltanto una lieve scoliosi e una minima claudicanza.

Le situazioni ridicole si sprecavano: Sparafucile in cilindro, Gilda lei pure «cilindrata» nel travestimento da Coppelius dell'ultimo atto, il Duca in vestaglia da camera (secondo atto) e in divisa da ufficiale austriaco (terzo atto).

Fortunatamente l'«audio» ha riscattato almeno in parte brutture e le stupidaggini del «video». Nello Santi, condo il solito, ha impresso allo spettacolo un ritmo sostenuto, poco o nulla concedendo ai momenti riflessione lirica che pure nel Rigoletto abbondano. Piero Cappuccilli ci tiene soprattutto a far sapere che è integra, anche se qualche interpretativa in Neppure lo slovacco Peter Dvorsky, timbro mordente e rispettabile volume che potrebbero sere meglio impiegati, brilla per particolare buon gusto. L'inglese Valerie Masterson, Gilda matura anzi che no, è abbastanza gradevolmente espressiva. nostro Giovanni Foiani e l'avvenente Gillian Knight, inglese pure lei, se la cavano decorosamente.

Settimana musicale torinese

Pochi concerti

TORINO — *La settimana santa offre agli appassionati torinesi un panorama musicale un po' ristretto*

Si comincia questa sera al Piccolo Regio con un concerto dell'insieme strumentale italiano che esegue Mozart e Beethoven.

Nella di martedì la Stefano Tempia offre ai suoi abbonati l'occasione di ascoltare uno più ammirati maestri dell'arte organistica. Si di Daniel Chorzempa che eseguirà un programma interamente dedicato alla produzione del romanticismo

Mercoledì sera per il ciclo di concerti organizzato dall'assessorato per la cultura del comune di Torino sotto l'etichetta «Dalla città al quartiere», avrà luogo chiesa San Bernardino l'esibizione del complesso vocale «Musica Laus»

Nella stessa per l'Unione musicale si potrà ascoltare al Conservatorio violoncellista Gut

La settimana musicale si conclude giovedì sera al Regio con un appuntamento dedicato agli appassionati «bel canto» che avranno modo ascoltare il recital di Ricciarelli accompagnata pianista Roberto Cognazzo.

QUESTA SERA - ORE 21,15
UNICO
TOQUINHO
e il suo
GRUPPO
Inf. pren. Cassa Teatro

UNA PRIMA
PORNOSENSATION ORIGINAL VERSION!
OGGI al METROPOL
UN BIG VERY HARD
VIETATISSIMO!

Si registrano negli studi di Torino tre commedie dialettali per la Rete Tre

La prosa in tv parla piemontese

I film in produzione

Giovani registi per il video

Il regista Nanni Moretti

ROMA - *Il 1981 segnerà l'approdo in tv [illegible] registi nuovi, anche se non tutti ugualmente giovani anagraficamente: Nanni Moretti, Gianni Amelio, Emidio Greco, Fabio Carpi. La stessa cosa è avvenuta dieci anni fa, [illegible] 1971, quando esordirono cineasti prestigiosi [illegible] Roberto Rossellini e Federico Fellini, con i* I Clown *e gli* Atti degli apostoli. *Seguì Vittorio De Seta, che [illegible]* Diario di un maestro, *protagonista Bruno Cirino, scrisse [illegible] pagina particolare nella storia della televisione italiana.*

Sarà dunque un [illegible] importante per il nuovo cinema italiano, sia pure considerata la crisi che esso sta vivendo, in quanto [illegible] gruppo di autori, che hanno avuto finora la possibilità [illegible] realizzare con successo di critica soltanto film a basso costo, avranno [illegible] disposizione il vasto pubblico televisivo.

Nanni Moretti, il sessantottino affermatosi improvvisamente con Ecce bombo, *ha destinato alla Rai* Sogni d'oro, *[illegible] film coprodotto dalla Gaumont [illegible] interpretato [illegible] giovani attori di estrazione teatrale. Dovrebbe essere [illegible] racconto autobiografico, in quanto [illegible] la storia di [illegible] giovane regista che debutta felicemente per incontrare subito dopo una serie [illegible] ostacoli nell'ambiente che lo circonda, in particolare quello dei produttori.*

Gianni Amelio, impostosi con Il piccolo Archimede, *girerà invece* Colpire [illegible] cuore, *che è la vicenda di un adolescente borghese, il cui padre (i ruoli si invertono) è coinvolto in una storia di terrorismo.*

Ehrengard *sarà il titolo [illegible] film di Emidio Greco, ambientato in un contesto mitteleuropeo, in cui si snoda la storia sentimentale [illegible] [illegible] artista maturo, attratto [illegible] [illegible] diabolica valchiria. L'autore si è ispirato ad [illegible] racconto della [illegible] scrittrice danese [illegible] Blixen ed ha affidato [illegible] ruolo del protagonista [illegible] Michel Piccoli.*

Il quartetto Basileus *(tre [illegible] di [illegible] [illegible] un film per i circuiti normali) avrà la regia [illegible] Fabio Carpi, di cui va ricordata* L'età [illegible] pace. *Coprodotto [illegible] [illegible] e [illegible] Mario Orfini (produttore del* Pap'occhio *di Renzo Arbore) Il cast prevede [illegible] la presenza dell'attore svedese caro [illegible] Bergman, Erland Josephson (interprete di* Scene [illegible] un matrimonio). *La ricostituzione di un quartetto d'archi famoso viene vista da Carpi [illegible] un'angolazione umana: egli vuole dimostrare come i componenti del gruppo, anziani musicisti, [illegible] volta scioltosi il quartetto, non riescano [illegible] trovare una [illegible] ragione di vita. Infatti lo ricostituiscono inserendovi [illegible] giovane, che però finisce col distruggerlo definitivamente.*

Il [illegible] [illegible] [illegible]lione con Gipo [illegible] e Carlo Campanini

TORINO — Nella sede Rai [illegible] via Verdi si registrano per una rete nazionale tre commedie in dialetto piemontese, ed è subito polemica e nostalgia.

O meglio, la polemica viene superata dai fatti [illegible] la nostalgia significa ricordo di tempi duri. Che la Terza Rete abbia previsto per l'autunno prossimo un trittico di commedie piemontesi sul suo programma nazionale, sembrerebbe logico e doveroso (caso mai si dovrebbe fare questione di ritardi). Eppure Gipo Farassino, attrazione del trittico, si rassegna [illegible] chiama meraviglioso il fatto. Certo ricorda quando in uno «special» le sue canzoni furono tradotte con i sottotitoli come i film malesi al Festival di Cannes.

In ogni modo — ed ecco il fugace risvolto — ricorda i difficili momenti del dialetto negli Anni Sessanta. *«Allora cantavamo o recitavamo in dialetto per quattro gatti, con il rischio di annoiarli perché, sia che fossero intellettuali o che fossero nostalgici, non si mostravano certo [illegible] bocca buona. Ho presente, come fosse adesso, la gioia che provavo, a Milano e non [illegible] Torino, quando uscivano i primi dischi in dialetto. Jannacci in Lombardia, Toffolo nel Veneto, io in Piemonte combattevamo una battaglia disperata».*

Invece certe resistenze sono cadute [illegible] dopo il piemontese di Macario (che in *Monssù Guma* era addomesticato) avremo il piemontese della tradizione, [illegible] volte ostico a volte immaginoso. Massimo Scaglione, che cura la regia del ciclo, ha scelto tre testi ottocenteschi che seguono l'evoluzione della società da agricola in industriale soffermandosi sui problemi del primo urbanesimo [illegible] della diffusione della cultura. I titoli sono *'L cotel* di Luigi Pietracqua, *Le miserie [illegible] monssù Travet* di Vittorio Bersezio [illegible] *Ij mal nutri* di Mario Leoni: chi s'attende i soliti zotici ubriaconi e provinciali impacciati sarà deluso.

'L cotel (6 novembre 1869) prende lo spunto dalla miseria morale [illegible] materiale che avvilisce proletari e sottoproletari in provincia. Il protagonista si chiama Lorenss, pronto [illegible] esprimersi con il coltello piuttosto che [illegible] la parola, capace di impugnare la sua lama sia per difendere l'esoso padrone che per stron[illegible] il cugino onesto. Pietracqua ha un nome nella nostra tradizione per le straordinarie avventure di *Don Pipeta l'asilé* e per il brillante ritratto dei caratteri [illegible] *Le grame lenghe.*

Le miserie 'd monssù Travet (4 aprile 1863) è ormai un classico, più volte ripreso dal cinema e tradotto in una decina di lingue. Racconta della brutta esperienza d'un leale servitore dello Stato, che ha [illegible] moglie giovane [illegible] un amico influente, due difetti che lo rovinano agli occhi d'una società malevola e mediocre. Bersezio si batteva per l'italiano, «cemento» della vera unità nazionale, ma compose in dialetto il suo capolavoro che ha tra l'altro imposto il [illegible] di «travet», l'impiegatuccio per antonomasia.

Ij mal nutri (8 gennaio 1886) segue una famiglia di contadini alle prese con l'inumanità dei padroni e le avversità della natura. Opera complessa e ricca di personaggi, non stonerebbe accanto a *El nost Milan* del Bertolazzi. Il Leoni era assessore e deputato, attento [illegible] cogliere la voce del sottoproletariato, fortissimo nel dramma sociale *An nòm dla lege, L'erbo dla libertà, 'L bibi.*

Gl'interpreti scritturati dalla Rai, che hanno cominciato le prove e le registrazioni dalla settimana scorsa, sono tutti piemontesi. Abbiamo i mattatori (Gipo Farassino, Carlo Campanini) i brillanti (Mario Brusa, Renzo Lori) [illegible] un elenco di gente che forse aveva dimenticato il dialetto della prima gioventù: Ileana Ghione, Luigi Diberti, Pierangelo Civera che dovrà abbandonare l'elegante asetticità del doppiatore, Carlo Enrici che rappresenta un'eccezione perché recita [illegible] memoria il piemontese come [illegible] fosse una lingua sorella ma straniera, e ancora Anna Bonasso, Vittoria Lottero, Edoardo Toniolo, Enza Giovine, Susanna Maronetto, Wilma D'Eusebio, Clara Droetto, Adriana Testa, Candida Goletti.

Per ognuno un incentivo particolare. Ileana Ghione difende il suo astigiano con le vocali larghe citando l'Allione [illegible] il Bersezio, Carlo Campanini si rallegra perché [illegible] *Ij mal nutri* per la prima volta [illegible] vita sua farà il cattivo, tutti cercheranno di convincere il suggeritore che la parola «tenia» del copione [illegible] un verbo e non un verme.

Piero Perona

Ileana Ghione protagonista femminile di «Le miserie 'd monssù Travet»

i francobolli

L'Italia ha visto un notevole successo del commemorativo per il centenario della nascita di Alcide De Gasperi. Su busta primo giorno il 200 lire, color grigio-verde chiaro, sobrio, semplice, è piaciuto. Un francobollo scarno, senza retorica, come il personaggio che doveva celebrare.

Bela Bartok da Budapest — Le poste dell'Ungheria dedicano due esemplari al compositore Bela Bartok nel centenario della nascita. La serie interessa tutti i collezionisti del tema musicale. La tiratura è di 270 mila foglietti dentellati e 12 mila non dentellati.

Per i disabilitati — La rassegna organizzata dai circoli torinesi alla Camera di Commercio per i cosiddetti «handicappati», ha avuto un buon successo. Il commemorativo emesso dall'Italia per i minorati fisici non è entusiasmante ma nemmeno brutto.

Il Papa in Asia — E' finalmente giunto in Italia il «giro» di buste per il viaggio che Giovanni Paolo II ha compiuto nelle Filippine, in Giappone, in Alaska, con ritorno a Roma attraverso il Polo Nord. E' un complesso di 16 buste, quasi tutte con annulli speciali figurati. La più ricercata sembra quella del volo Anchorage-Roma. Molto interessanti gli annulli di Tokio e di Hiroshima. Si tratta del più lungo viaggio intrapreso sino ad ora da un Pontefice e la richiesta è forte, soprattutto dalla Polonia e dagli Stati Uniti. Il francobollo-foglietto per il quadricentenario dell'evangelizzazione delle Filippine è esaurito. Sono ora in arrivo le buste commemorative della visita del Papa agli operai di Terni.

Circoli o bische? — Il cenno pur breve che abbiamo fatto a circoli filatelici che si presentano come «non speculativi» e che poi cominciano con l'offrire ai soci le novità di Italia, San Marino e Vaticano, e spalancano quindi le porte a commercianti per serate «amichevoli», ha suscitato lettere di consenso, soprattutto dai commercianti che pagano le tasse (compresa l'Iva) e sitrovano colpiti da una concorrenza sleale e ipocrita che nuoce sia al commercio sia alla filatelia. Ci proponiamo di ritornare quanto prima sull'argomento, soprattutto per quanto si riferisce a «filatelici abusivi» che frequentano i circoli, vendono, comperano, senza licenza alcuna.

Renzo Rossotti

i dischi

Eugenio Finardi: «Finardi» 33 stereo - Cicogna.

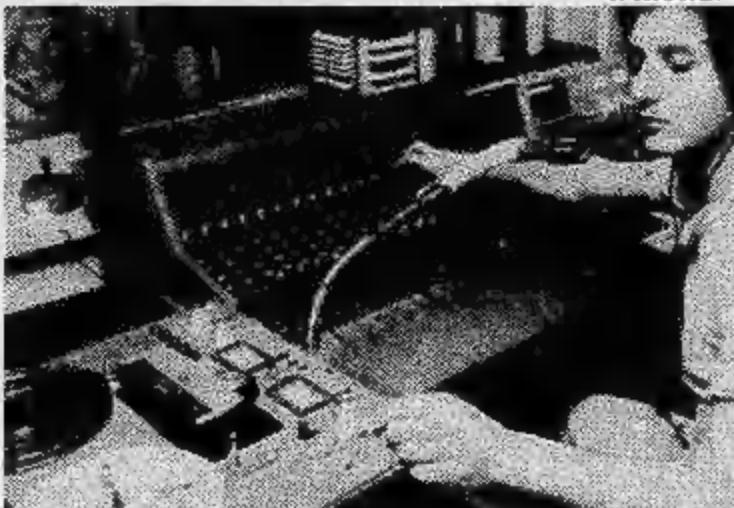
Il nuovo album nasce in un momento di rinnovamento per Finardi che ora ha lasciato Milano, la sua città, per stabilirsi nel cuore della Brianza, a Carimate, dove vive con la sua compagna e il cane Mandrax. La sera, quando può, esce di casa e va agli Studi Stone Castle, a pochi passi dalla sua abitazione. Lì si immerge nel mondo oscuro e affascinante della tecnologia applicata ai metodi di incisione dei dischi. *Finardi* è stato prodotto da Angelo Carrara, un nome di successo, già produttore di Alice e Franco Battiato. In sala, Eugenio si è valso della collaborazione di un gruppo di sessionmen di provata esperienza, tutti provenienti dal rock inglese. Per i testi si è rivolto a Valerio Negrini che ha collaborato ad alcune canzoni, autore dei successi siglati *Pooh*. E con il suo produttore ha studiato un'immagine nuova, in sintonia con i tempi di oggi. Ora Finardi è già al lavoro per preparare il suo grande rilancio dal vivo: in concerto il cantante milanese non ha mai deluso le aspettative più esigenti. Ha sempre dato il meglio di sé e della sua musica. Tornerà nei maggiori palasport italiani a partire dal 9 di maggio con un tour di 20 date.

★ ★

Rocky Sullivan: «Illegal Entry», 33 stereo - Rag baby (Fonit Cetra).

Nato e cresciuto a New York, scoperto quando aveva tredici anni mentre cantava all'angolo di una strada di Brooklyn; costretto a partecipare ad un giro di concerti per adolescenti con la troupe di *Murray the K* su e giù per la East Coast; un abitudinario negli Anni 60 della scena folk del Greenwich Village; un periodo a Nashville; poi di nuovo sulla Bowery assiduo dei gruppi punk del Cbgb's. Ecco il curriculum di Rocky Sullivan prima del suo trasferimento a San Francisco tre anni fa.

Nove delle undici canzoni di *Illegal entry* sono uno spaccato molto rappresentativo del materiale presentato da Rocky durante i concerti del '78. Le rimanenti «*You*» e «*Bring back the night*» erano inedite. Col passare degli anni Sullivan è tornato alle proprie origini: il rock and roll. La sua musica è stata spesso paragonata a quella dei santoni del rock, a quella di Bruce Springsteen, dei Rolling Stones, di Frankie Miller, Bob Seeger e Rod Steward, ma al contrario di molti giovani musicisti, Sullivan non si contenta di somigliare a colleghi illustri. Vuole cercare una strada originale componendo una musica che tenga conto delle tensioni che a mano a mano si vanno sviluppando.

f. mond.

i minifilm

E' finalmente giunto in Italia, dopo un lusinghiero successo ottenuto in Photokina a Colonia, il sistema Agfa Family, presentato ai cinedilettanti alla recente rassegna del Sicof '81 di Milano. Per l'originalità della concezione, per la novità del sistema e per l'estrema facilità d'uso, l'Agfa Family non mancherà di interessare ed attrarre la più ampia cerchia di pubblico, proprio quel pubblico di principianti cineamatori cui è destinato.

Il set si compone di una cinepresa e di un visore. La base del sistema è concentrata nell'apparecchio da ripresa, che già nel design si differenzia sostanzialmente dalla tradizionale macchina: due tasti operativi consentono di filmare il soggetto in successione (tasto nero) o in singole diapositive (tasto rosso). Per la successiva proiezione è stato realizzato un comodo visore, sul cui schermo si rivedono sia i film che le immagini singole: il tutto automaticamente nell'attimo in cui si presentano. La prova che abbiamo effettuato è stata ampiamente soddisfacente, tenendo conto che non si tratta di una apparecchiatura professionale, ma di un set pratico, economico (costa circa 300.000 lire) e di buona resa visiva. L'Agfa Family può essere utilizzato da tutta la famiglia perché non presenta alcun problema di funzionamento. Per approfondire maggiormente il discorso tecnico riportiamo le sue principali caratteristiche: esposizione completamente automatica, obiettivo luminoso 1,5/10 mm a sei lenti, otturatore rotativo XL e dispositivo per la taratura automatica dell'esposizione, con pellicole di normale o alta sensibilità. Nel mirino vengono indicate: sottoesposizione, fine pellicola e posizione «luce artificiale»; la velocità di ripresa è di 18 fotogrammi al secondo. Le riprese singole vengono automaticamente codificate sulla pellicola con un segnale che il visore in proiezione leggerà. Quest'ultimo proietta filmini (anche con luce ambiente) con una lunghezza di 120 metri e permette, inoltre, in qualsiasi momento, di fermare altri fotogrammi per un periodo predeterminato dal timer incorporato.

Segnaliamo ai fotoamatori, appassionati dell'arte, che al Circolo Ufficiali di Presidio (corso Vinzaglio 6), dal 15 al 25 aprile, si terrà una mostra interessante ed originale. Claudia Ferraresi e Pippo Ciarlo presentano tre nuovi artisti che introducono nuove premesse al non facile cammino artistico e culturale. Le opere esposte sono di Renato Bricco, Ghesuel e Pier Paolo Graglia.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera, minifilm, via Marenco 32, 10100 Torino.

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1) Piero Chiara **Vedrò Singapore** (Mondadori) L. 8500.
2) Alberto Ronchey **Usa-Urss. I giganti malati** (Rizzoli) L. 6500.
3) Russo Staiano **Terremoto** (Garzanti) L. 8000.
4) Laura Mancinelli **I dodici abati di Challant** (Einaudi) L. 5000
5) Vittorio Saltini **Il primo libro di Li Po** (Mondadori) L. 10.000
6) Sterling **La trama del terrore** (Mondadori) L. 8500
7) Enzo Biagi **Il buon paese** (Longanesi) L. 7800
8) Mirris West **I giullari di Dio** (Mondadori) L. 10.000
9) Maurice Denuzière **Ritorno a Bagatelle** (Rizzoli) L. 10.000
10) Harold Robbins **L'uomo che non sapeva amare** (Mondadori) L. 10.000

In questi giorni di vigilia di Pasqua il mercato dei libri che era rimasto stantio si sta muovendo con vivacità. I lettori chiedono «Caro Presidente» che è andato subito esaurito e del quale non sono ancora pronte le ristampe. Anche il lavoro di Umberto Eco «Il nome della rosa» fino a ieri era poco disponibile nelle librerie.

Il libraio consiglia

Per chi vuole affrontare uno studio storico interessante vale la pena di leggere «La civiltà dell'occidente medievale» di Legoff edito da Einaudi. Per una lettura più agevole e distensiva segnalo d'Ideville «Il re, il conte e la rosina» edito da Longanesi. E' un racconto spiritosissimo.

Gina Druetto

«Nostradamus, ultimi presagi» - Piemonte in bancarella - pagg. 205, lire 8000.

In 205 pagine c'è tutto: Nostradamus, Apocalisse, Don Bosco. Il lettore non deve preoccuparsi se non ci capisce niente. Renucio Boscolo, che su Nostradamus si è già presentato come «interprete unico» e «portavoce ufficiale», ha posto prima dell'introduzione un versetto che, fra l'altro, dice: «*Chi cerca facilmente la Conoscenza sarà deluso e si perderà in questo labirinto*».

Ha perfettamente ragione. Arriva l'anti-Cristo, poi Colui che lo contrasterà, ci saranno invasioni, catastrofi, terremoti a non finire, quindi tornerà a risplendere il sole. Se il libro riflette l'epoca e ne preannuncia una ancora peggiore, è giusto che sia caotico. E' intitolato: «*Nostradamus, ultimi presagi*». C'è soltanto da sperare che siano proprio gli ultimi.

★ ★

Sangue innocente, di P. D. James-Rusconi, pagg. 335, lire 10.000.

Oreste del Buono ha definito «memorabili» i tre romanzi, raccolti nel volume *Per cause innaturali*, con cui è stata presentata in Italia questa straordinaria narratrice inglese che usa il racconto poliziesco (per dirla con Claudio Savonuzzi) «*per sezionare il complesso crepuscolo del vivere*». *Sangue Innocente*, thriller analitico, conferma le eccezionali capacità della James.

Un impiegato timido che si interessa di bambine, due assassini sbandati, un giocatore di scacchi che organizza una vendetta come una partita da torneo, una diciottenne (aspirante scrittrice) che indaga l'amnesia del proprio e altrui passato in cerca di una terapia per la nevrosi da mancanza di identità, un sociologo che coltiva un ossessivo sogno di paternità sono i morti viventi traghettati, in *Sangue innocente*, da autobus, taxi, treni e metro, tra un girone e l'altro di un inferno urbano dove i luoghi di pena si chiamano «casa», «famiglia», «tranquillità», «decoro». In questo inferno c'è un grande viavai di genitori (adottivi o naturali, affettuosi o iperprotettivi, angoscianti o angosciati) e di figli (abbandonati o catturati, vezzeggiati o violentati, impauriti o vendicativi) ai quali risulta impossibile raggiungere la purificazione dell'amore. P. D. James descrive la loro odissea, in una trascinante catena di misteri e decifrazioni, con un gran crescendo drammatico (e scenicamente melodrammatico) che non rifiuta l'inquietante spettralità della letteratura gotica.

★ ★

1854 - 1915: (Collana Storia e Critica della Fotografia): Cronaca fotografica del genocidio delle nazioni indiane d'America, a cura di Angelo Schwarz - Priuli & Verlucca, editori, 101 fotografie in bianco e nero, lit. 12.000.

Fin dai primissimi contatti tra gli esploratori e i soldati europei da una parte e gli indigeni del nuovo mondo dall'altra, fu evidente che venivano a scontrarsi due mondi profondamente diversi tra di loro e che l'inevitabile conclusione avrebbe visto sconfitti gli indigeni. Così, fin dagli inizi, per gli indiani, il contrasto con i «visi pallidi» ebbe tutte le caratteristiche di una lotta per la sopravvivenza, sul cui esito non ci sarebbe stato purtroppo alcun dubbio.

Per quanto grande e relativamente abitato fosse il nuovo mondo, gli indiani si videro respingere sempre più rapidamente verso occidente dalla invadenza dei coloni bianchi. Man mano che i nuovi coloni affluivano nel nuovo mondo, gli indiani venivano distrutti: tragica, disperata, inutile fu la loro resistenza. La lotta durò quattro interi secoli, accentuandosi particolarmente nella seconda metà del secolo scorso.

Cavallo Pazzo, Toro Seduto, Nuvola Rossa, Geronimo sono i protagonisti della grande rivolta indiana degli ultimi anni, il canto del cigno di una civiltà che ebbe la grande sfortuna di scontrarsi con un'altra civiltà che aveva deciso di vivere sulla sua terra e che disponeva di tutti i mezzi per ottenere questo risultato. «Tra poche lune l'uomo bianco non ci perseguiterà più perché noi non esisteremo più».

★ ★

La sessualità femminile, di Moustapha Safouan/Garzanti, pag. 176, lire 4000.

Con *La sessualità femminile*, Safouan porta a conclusione la sua «revisione» della teoria freudiana del complesso di Edipo, passando al vaglio critico le interpretazioni che ne hanno dato due insigni studiosi: Ernest Jiones, famoso allievo e biografo di Freud, e Karen Horney della scuola psicoanalitica di Berlino, ora operante negli Stati Uniti, la quale già aveva messo in dubbio l'importanza dell'«invidia del pene» nello sviluppo dell'Io della bambina.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1650 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società dei settori specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Carnala 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 594.760 - 596.918.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario

IPIFIM s.a.s.
corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, correntisti bancari, casalinghe, commercianti riceverai in giornata il prestito su misura per te. Massima riservatezza. Telefonare 587.480.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° serietà tassi competitivi. Fipat, via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.422.

MUTUI
fino a 10 anni contro cambiali per acquisto o restauro casa o negozio, concediamo in pochi giorni al tasso fisso annuo di sconto oscillante dal 12% al 7%, anche dopo ipoteca bancaria. Restituzione rate mensili. Inoltre in poche ore anche senza ipoteca prestiti a proprietari alloggi, auto e a stipendiati.
FINCOTEX
corso Francia 15, tel. 760.203 779.826.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A. CEDERE negozi o aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono gli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2186.

ADAMEC 658.038 bar super nel Chierese, posizione centrale, locali di 180 mq comprendenti sala bar, sala giochi e 2 sale biliardo, elevato incasso, adatto 4 persone, cede 155 milioni.

ALASSIO 70 milioni cedesi elegante bar centralissimo eventuale retro abitabile fino mille affare. Telefonare 0182/40.197.

DI SALVATORE 581.694 cede merceria tabelle 9-10-14 incasso giorno 100 mila blocco con merce a 16 milioni.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona Lingotto merceria tabelle 9-10-14 giro annuo oltre 60 milioni.

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede Torino corso commerciale, pelletterie calzature, arredo nuovo elegante, articoli fini.

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede Alta Valle Susa elettrodomestici casalinghi, ottima clientela fissa più stagionale.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede macelleria nuova angolare, forte utile incrementabile, zona turistica Alta Valle Susa in forte espansione. Garanzie.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede causa salute ditta autotrasporti con primaria clientela sicura, 1 camion OM 80 ToT nuovo. Vero affare per persona sola.

FRANA cede bar super angolare centralissimo su corso 450 mila giornaliere avviamento 20ennale. Tel. 511.090 - 545.129.

FRANA cede lane e filati modernissimo unico in zona commerciale popolosa facile conduzione, redditizio. Tel. 511.090.

FRANA cede zona Barriera Milano moderna attrezzata latteria incasso 75 milioni alto utile richiesta 35 milioni. Tel. 511.090.

LABEO alimentari tabelle I XIV. Gestione triennale singola. Incasso medio 260.000 giornaliere. Cede 22 milioni. Tel. 779.259.

LABEO bar superalcolici fronte mercato, locale angolare con 3 vetrine, incasso 200 mila, cede 60 milioni. Tel. 779.259.

LABEO capannone attrezzato su tangenziale, mq 1000, affitato 1 milione 500 mila. Macchinario per officina. Cede 52 milioni. Tel. 779.259.

LABEO primizie alimentari adiacenze corso Belgio. Tab. I VI XII XIV, incasso 250.000. Cede 27 milioni. Tel. 779.259.

4 Terreni

A. LIRE 950/mq vendesi terreno a S. Antioco (Sardegna) zona incantevole agevolazioni di pagamento Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono gli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259.

offerte

ABBIAMO locale in affitto a Nichelino di 700 mq su 2 piani adatto qualsiasi attività con passo carraio e riscaldamento metano. Tel. 441.474.

BOX auto in zona Campidoglio (via Paravia) Sefim vende. Tel. 487.741.

LABEO terreno cintura mq 10.150 o 5.000, appezzamento unico cintato, fronte strada mt 80, acqua, luce, affitta L. 200 al mq. Telefonare 774.853.

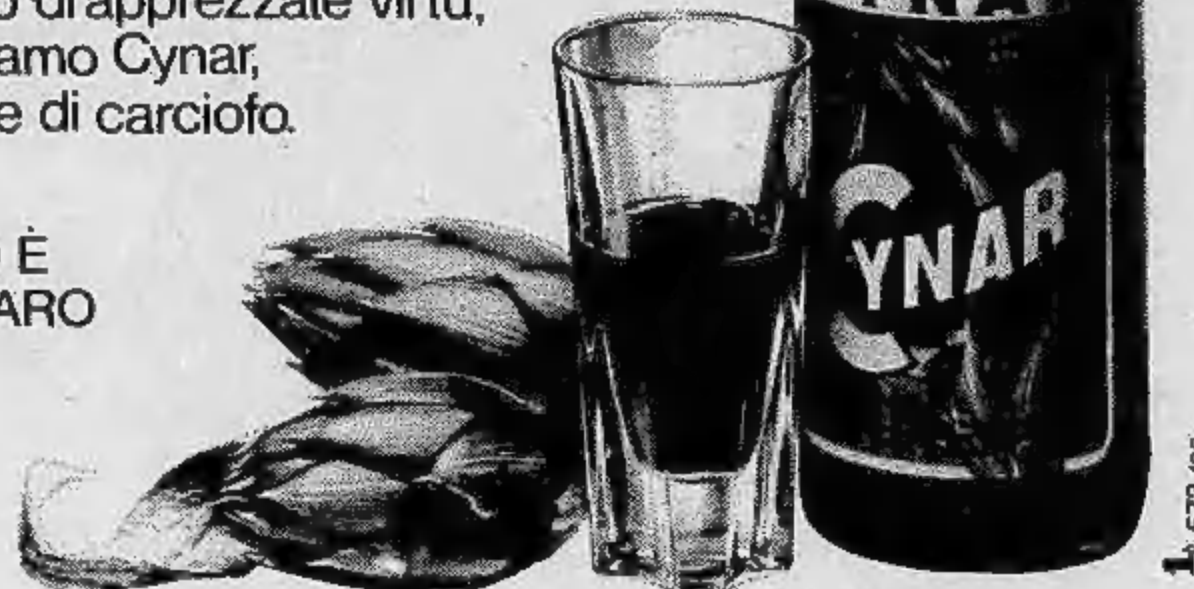
7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI per custodia e pulizia stabilimento, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia. Offresi alloggio e ottime condizioni. Scrivere: «Publikompass 26 — 10100 Torino».

FRESATORE stampista 5° livello cerca media azienda metalmeccanica zona Francia. Scrivere: «Publikompass 25 — 10100 Torino».

impiegati

IMPIEGATA amministrativa iva cassa fatturazione referenziata veramente capace provata esperienza assume media azienda zona S. Salvario, orario negozio. Scrivere: «Publikompass 9 — 10100 Torino».

15 Autovetture

AAAAAAAAAA. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, cessioni, leasing, modernissimo centro assistenziale. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

AAAAAA. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni Sava 30 mesi superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Panda, vetture diesel eccetera, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 116.

A.A.A. AUTOBERGAMI via Genova 261 Torino tel. 606.8853 Citroën e Fiat nuove pronta consegna. Usati 126, 127, 128, 131, 132, Ritmo, Mini 120, Mini 90, A112, Peugeot, Delta 1,5, BB automatico, Fulvia coupé 3S, Fulvia berlina, lunghe rateazioni visitateci.

A NICHELINO
nuova concessionaria Fiat Torino auto pronta consegna alte valutazioni usato rateazioni senza cambiali minima quota contanti vasto assortimento vetture usate ricondizionate e garantite. Sabato aperto tutto il giorno. Torino Auto, via XXV Aprile 97 - Nichelino, telefono 621.162.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUTOCCASIONE Savea corso Vercelli 66, tel. 230.881: 126; 127; 128; 131; Ritmo; A112; Horizon; Fulvia; Sunbeam; Bmw; Mini; Fiesta; Renault; Golf; Dyane; Simca; Alfasud; Giulia; Alfetta e molte altre con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Corso Vercelli 66. Telefonare 230.881 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna expres leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

CEDO contratto Lotus causa partenza disposto buono sconto rivolgersi concessionaria Savea corso Vercelli 66. Tel. 230.881.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

FURGONI PULMINI
camioncini fuoristrada ogni tipo acquistasi e vendesi autorimessa via Giulia di Barolo 3/d. Telefonare 831.751 - 882.456.

O.R.A. nuova concessionaria Fiat a Trofarello usato sicuro. Torino via Genova 18, tel. 637.822. Trofarello, strada Torino 97, tel. 649.8654.

PORSCHE 924 nero unico proprietario; Bmw 320 grigio metallizzato '78 km 38 mila originale, vende o permuta Savea, corso Vercelli 66. Telefonare 230.881.

PRIVATO causa partenza vende Sumbeam TI comfort mesi 9 km 11 mila bianco in garanzia. Tel. dopo ore 20 al 966.4445.

PRIVATO vende Alfetta 1.6 anno '78 km 38 mila mai urtata meccanica perfetta eventuale permuta e rateazione. Tel. dopo ore 20 al 359.535.

PRIVATO vende Gamma 2,5 To U2... come nuova km 9 mila blu scura anche permute. Tel. 322.480 ore pasti.

RITMO D 132, D131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: corso Tortona 33 - Torino, telefono 878.868.

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfaromeo Delta Bmw. Corso Raffaello 3 tel. 658.001.

131 Racing ToT4... '79 unico proprietario km 11 mila come nuovo vendo. Telefonare, ore ufficio, 627.1605.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2/6 q.li ciclomotori Si Ciao Bravo Boxer Moto Gilera consegne pronte. Moroni, corso Unione Sovietica 169, tel. 393.628.

18 Acquisto alloggi

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere escluso piano rialzato. Tel. 513.718.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero atto a 30 giorni in Torino. Tel. 213.553.

A. CASETTA libera anche non recente con giardino acquisto contanti. Periferia o vicinanze Torino. Telefonare 585.333.

A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con privato atto subito. Telefonare 776.273.

A. SOCIETA' Immobiliare acquista Torino cintura stabili in blocco alloggi liberi occupati rapide trattative. Tel. 723.773.

ABBISOGNA acquistare in Torino o stretta cintura alloggio libero o anche occupato pagamento per contanti. Tel. 480.202.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero od anche affittato 2-3 camere tinello o cucina. Tel. 650.5988.

ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rileviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

CENTROCASA paga in contanti alloggi liberi 2-3-4 vani servizi anche da restaurare rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 011 513.831 interno 31.

EDILCASE
assicura l'immediato realizzo del vostro appartamento al meglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia al nostro servizio acquisizioni. Edilcase sede di corso Manzoni 47, Torino. Tel. 011/548.154.

PAGABENECONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino recente costruzione. Tel. 707.2227.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO compra alloggio libero con riscaldamento, pagamento in contanti. Telefonare 219.708, orario dei pasti.

STUDIO «33»
cerca alloggi per propria clientela di varie dimensioni in torino e cintura. Occupati e liberi pagamento contanti. Tel. 712.687.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
via Spalato 89 1/2/3/4 camere cucina casa ristrutturata nelle parti comuni. Lux Case, tel. 546.476.

a Cavagnolo impresa vende direttamente alloggi signorili di varia metratura consegne a fine aprile 81 facilitazioni di pagamento stessa casa. Telefonare ore ufficio 680.403.

ABITABILE nuovo libero pochi minuti centro isolamento video citofono panoramico verde gioco bimbi 2/3/4 vani 28 milioni più dilazioni permute vendesi. Tel. 787.044.

CASA-NOVA libero adiacente corso Potenza alloggio di ingresso camera cucina bagno solo L. 30 milioni. Telefonare 386.916.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica appartamenti ultrasignorili attici salone tre camere cucina 2 servizi, saloncino 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, portineria, 3 ascensori, pagamenti agevolati.

FISIM libero c.so Novara economico appartamento due camere cucina servizi 34 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 595.273.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo Ippodromo. Tel. 610.359; visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

IPI piazza Madama Cristina, appartamento di due camere, cucina, ampio ingresso, bagno. Telefonare 511.382 - 537.066.

LIBERO Beinasco recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliatoro 549.761 553.204.

LIQUIDIAMO
corso De Gasperi 4 camere cucine e servizi Lux Case. Tel. 546.476.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina termo bagno L. 23 milioni dilazionabili.

SABATELLIMMOBILI 655.359 signorile corso M. d'Azeglio libero mq 200 salone 4 camere cucina tripli servizi L. 220 milioni più mutuo 15 milioni permute.

STUDIO «33» vende a Moncalieri alloggio 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Telefonare 712.687.

STUDIO «33» vende alloggio via Broni camera cucina salone bagno vero affare. Tel. 712.687.

UTIP 531.138 vende adiacente corso Unione Sovietica via Passo Buole 153 pied-à-terre libero 23 milioni 900 mila muri negozio bar e posto auto 53 milioni 900 mila blocco di 6 soffitte 16 milioni 900 mila. Dilazioni pagamento, permute.

UTIP 531.186 vende centralissimo via Maria Ausiliatrice, libero: 2 camere tinello servizi. Dilazioni, permute.

UTIP 531.186 vende in stabile d'epoca via Principessa Clotilde 8, monocamere camera cucina 3 camere cucina bagno magazzino da 9 milioni 900 mila a 40 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento personale in loco.

UTIP 531.186 vende libero piazza Vittorio: soggiorno camera cucina ingresso bagno. Facilitazioni pagamento.

UTIP 531.186 vende splendida villa libera nuova adiacente Superga salone 5 camere cucina multipli servizi tavernetta box giardino mutuo dilazioni permute.

UTIP 531.186 vende adiacente piazza Stampalia via Mantovani 10 Venaria camera tinello servizi libero 34 milioni 900 mila box auto locali magazzini personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero adiacente via M. Lessona via Domodossola 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende adiacente via Frejus via Beaulard camera cucina servizi termo centrale 10 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende libero adiacente piazza Sabotino 2 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende via Pianezza alloggio di 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento eventuali permute.

VALSALICE privatamente vendesi mt 500 da viale Thovez in villa bifamiliare 2 alloggi mq 210 circa caduno box giardino L. 280 milioni ognuno. Tel. ore ufficio 650.8967.

VILLA Bruino signorile su 3 piani per complessivi mq 400 terreno mq 1100 recintato possibilità dilazioni e/o permute. Sabatelli Immobili 652.869.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450/650/850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per dirigenti o funzionari. Tel. 441.593.

CENTRO servizi industriali cerca per propri funzionari in trasferta a Torino alloggi arredati e vuoti in Torino e cintura. Tel. 696.3457.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 216.3546-7.

21 Offerte affitto

ABBIAMO appartamento signorile in zona residenziale di 3 camere salone cucina doppi servizi periodo anni 4. Tel. 441.474.

AFFITTASI soffitta studenti impiegati L. 60 mila mensili più cauzione, servizi esterni. No abitazione. Telefonare 965.7984.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi furgoni imbottiti giornalieri Torino-Riviera abbinamenti per Roma Napoli, Calabria, Sicilia. Telef. 78.13.36.

24 Mobili, arredi

A. AL Mobilificio Raspino troverete vasto assortimento di mobili usati e nuovi provenienti da stock fallimentari a prezzi eccezionali fino ad esaurimento. Raspino via Cirio 2. Tel. 287.368.

36 Nautica

AVIGLIANAE! Provate la barca prima di acquistarla! Giastron Abbate Dory Concord Bat Motori Johnson. Vasto assortimento usato. Corso patente gratis fino al 30/4/81 aperto anche festivi. Motonautica Ostorero c. Laghi 282. Tel. 011/938138.

CANOTTI pneumatici. Nuovi modelli. Permute. Occasioni. Riparazioni di tutte le marche. Prezzi eccezionali. Fabbrica Garma, v. Aosta 3.

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili arredi di ville e abitazioni perizie gratuite! Ifir Piemonte Torino 011 658.463 - 280.939.

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.8444.

A. IM.CA. vende da Finale ad Ospedaletti alloggi 1-2-3 vani e villette. Telefonare 011 293.301 Torino.

A Canale appartamenti in finizione ottima costruzione: saloncino camera cucina box 49 milioni stessa casa salone 2 camere tinello cucinotto box 68 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 011/682.869.

A L. 4.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con 400 mq di terreno servito da acqua e strada pagamento rateale. Tel. 658.235.

A L. 5.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con giardino servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 658.235.

A L. 9.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con 5000 mq di terreno pagamento rateale. Tel. 658.303.

A 18.900.000
vendo casa con terreno comodità servizi pubblici facilitazioni di pagamento. Telefonare 882.196.

CALABRIA Diamante ville e appartamenti primissima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761.591.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela, appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio. 650.3805.

COOPERATIVA AGROTURISTICA
nelle Langhe prenota porzioni di fabbricato e terreno composti da rustico campi da tennis campi da bocce orti frutteto boschi e un laghetto. Telefonare 011 518.080.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole, monobilocali posizione prioritaria, vendite dirette. S.C.P., 0171 55.500 - Cuneo.

LIZZANO Taranto vista mare vendo villa bifamiliare indipendente anni 2 L. 110 milioni trattabili. Beit (011) 347.1219.

S. STEFANO Mare vendesi vista mare 50 mt mare alloggio mq 68 L. 52 milioni mutuo incluso. Tel. ore pasti 019 690.779.

TERRASERENA vende Almese Malatrait villa di mq. 300 abitabili mq. 300 locali vari garage 2 vetture antisismica panoramica soleggiatissima. Tel. 938.873 Avigliana.

VILLETTA a Maretto (pressi Villafranca d'Asti) terreno mq 5500 nuova costruzione salone 2 camere cucinetta 2 servizi box. Sabatelli Immobili 011/682.869.

14.900.000
a Sannità prossimità casello autostradale rustico di 4 vani abitabili più mansarda e giardino recintabile servito di acqua luce strada Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi ai Lidi Ferraresi appartamenti - villette a schiera e ville. Immobiliare Maddaloni via Pomba 29 tel. 011 558.413 547.950.

49 Informazioni

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Tel. 532.428 - 534.686.

52 Varie

A.A. SGOMBERO alloggi e altri locali, acquisto mobili '800 primi '900 tappeti quadri argento, oggetti vari. Tel. 578.241.

A.A. SGOMBERO ville alloggi soffitte cantine acquisto mobili antichi e oggetti di vario genere. Recomi anche festivi. Tel. 280.196.

ACQUISTA antichità argenti mobili 800 Rinascimento Barocco quadri orologi sgombro locali. Tel. 472.195 740.584.

COMPRAVENDITA mobili usati in stile moderni rilievi fallimentari e antichità da Nino, via Cirio 2, tel. 232.417.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

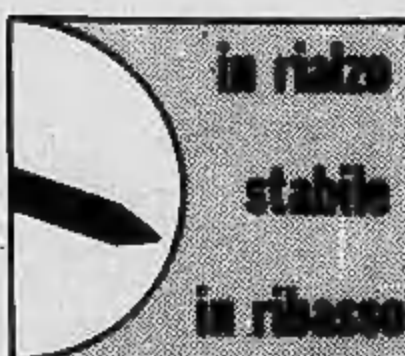
DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21), tel. 761.471 - 746.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!!

Mercato incerto prevalgono ribassi

TORINO — La Borsa inizia questa nuova settimana operativa in un clima molto incerto e calmo. L'approssimarsi delle scadenze tecniche, l'aumento del costo del denaro e la situazione economica interna nel suo complesso hanno pressoché arrestato il trend positivo del mercato.

Si è proceduto inoltre allo sfrondamento di molte posizioni e così l'offerta ha prevalso facendo registrare alla quota un arretramento sensibile. Soltanto qualche titolo si è salvato dalla debolezza generale: le Stet, alcuni bancari e qualche assicurativo.

Realizzati soprattutto i finanziari e gli industriali. Senza variazioni di rilievo i valori locali che si mantengono su basi discretamente resistenti. Più attivo, ma debole, il mercato obbligazionario.

Fixing Fiat: ord.: 2295, 2321, 2300; priv.: 1600. Cir 1-7-'80: 17.000; Cir risparmio 17.130; Cir risparmio 1-7-'80: 17.000; Milano risparmio 22.400; Ras primo gennaio: 135.000; Viscosa primo ottobre 1110; Fisac risparmio 8800; diritti Milano 5000; diritti Centrale 1370.

MILANO

La settimana operativa a cavallo con le scadenze tecniche si è iniziata in un clima molto prudente e incerto. Numerosi gli alleggerimenti verificatisi nella prima mattinata in vista dei riporti. Alleggerito anche il mercato dei premi.

In complesso la seduta si è iniziata con una generale flessione dei corsi e con l'indice generale di Borsa sceso in apertura del —1,6%; poche le voci che hanno fatto eccezione, tra cui ancora in testa le Alleanza, sempre in denaro e richieste.

Il listino ha tuttavia registrato qualche recupero, dai minimi iniziali; l'indice si è spostato a —1,4% denunciando la migliore resistenza di fondo. Nel dopolistino la tendenza si è ancora rafforzata; le Montedison da 255 lire di chiusura sono rimbalzate a 258,50; più resistenti anche i grossi assicurativi e le Ifi nel finale.

Difficile prevedere tuttavia una risalita prima di venerdì scorso, ossia dopo la chiusura del ciclo operativo. Per i riporti si prevede un aumento del tasso del denaro al 21-21,50 per cento.

Reddito fisso poco attivo con intonazione calma ma più resistente del solito.

Ecco le quotazioni:

Abeille 55.600; Aedes 10490; Alivar 5530; Alleanza 54.600; Anic 905; Autos. To-Mi 3325; Bastogi 668; B.co Roma 78.150; Beni Imm. or. 1179; Beni Imm. pr. 1190; Binda 1400; Breda 3100; Brioschi 2700; Burgo or. 11.920; Burgo pr. 11890; Caffaro 659,75; Cantoni 12.400.

Cascami 6800; Cementir 5398; Ciga 12.070; Cir 16.850; Coge 3500; Comit 78.510; Comp. Milano or. 24.000; Comp. Milano pr. 21.180; Comp. Toro pr. 44.800; Credit 9300; Eridania 17.830; Falk or. 4200; Fiat or. 2295; Fiat pr. 1610.

Generalfin 1147; Generali 155.990; Gilardini 5300; Gim 6230; Ifi pr. 7370; Ifil 8350; Imm. Roma 2380; Iniziativa 40.200; Interbanca 42.010; Invest 5105; Italcementi 52.000.

La Centrale 8105; L'Ausiliare 9500; Lepetit or. 49.000; Lepetit pr. 47.900; Magneti M. 997; Magona 3995; Mediobanca 102.800; Mira Lanza 20.000; Mondadori pr. 7075; Montedison 255.

N.A.I. 213; Olivetti or. 4534; Olivetti pr. 3930; Perlier 8050; Pierrel 1719; Pirelli & C. 5400; Pirelli S.p.A. 2249; Ras 139.000; Rinascente or. 415; Rinascente pr. 344,75; Risanamento 18.700.

Saffa 9000; Sai 32.600; Sifa 1730; Silos 7600; Sme 2810; Standa 3125; Tecnomasio 491; Tosi Franco 39.500; Trafilerie 1880; Viscosa or. 1260; Viscosa pr. 1125; Westinghouse 31.500.

Alcune oscillazioni: Generali 155.990 (dopoborsa 155.800, 155.900); Fiat 2295 (d.b. 2310; priv. 1610); Montedison 255, 258,50; Sai 32.600 (d.b. 32.800); Ifi priv. 7370 (d.b. 7395).

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 170.000, 180.000; sterlina oro nuovo 182.000; 192.000; marengo svizzero 115.000, 135.000; oro fino 16.500, 16.700; argento 392, 401.

Nuova impennata della valuta Usa

Oggi per un dollaro si pagano 1080 lire

ROMA — Il dollaro ha fatto un altro balzo in avanti all'apertura dei mercati italiani: ha raggiunto il massimo storico di 1079,50-80 lire nel corso dei primi scambi, con un guadagno di più di 10 lire rispetto alla chiusura di venerdì. Il precedente record era stato stabilito il 6 aprile quando il dollaro chiuse a 1069,25 lire.

La lira si è leggermente rafforzata all'interno dello Sme e il marco ha aperto a 497,70 lire contro le 498,825 alla chiusura di venerdì.

Impennata del dollaro anche in Asia (record sullo yen che ha chiuso a Tokyo a quota 216,60) ed in Europa. Queste le quotazioni in apertura di mercato a Bruxelles: marchi 2,1755 per dollaro contro 2,1550 di venerdì; franco svizzero 1,9965 contro 1,9656; franco francese 5,1335 contro 5,0880; sterlina 2,1528 contro 2,1810.

L'oro ha registrato un brusco calo sulle principali piazze europee con perdite intorno ai 15 dollari rispetto alla chiusura di venerdì. A Londra il metallo ha aperto a 477-480 dollari l'oncia contro 492-492,50 alla chiusura di venerdì. Successivamente l'oro ha continuato a perdere scendendo a 475-478 dollari. Anche a Zurigo il metallo ha perso terreno e nel corso dei primi scambi è stato quotato 477-480 contro 492-495 dollari venerdì.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-4	13-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	48	48
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	74	74
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	78	78
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/5/82	99 40	99 20
» » » 1/7/81	97 50	97 90
» » » 1/7/82	97 20	97 20
B.T.N 5,50% 1982	90 50	91 50
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	95 20	95 20
» 12% 1982 II	94 10	94 10
» 12% 1983	88 50	87 50
» 12% 1984 I	87 30	87
» 12% 1984 II	87 30	87 10
» 12% 1987	85 50	84 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	72 20	73 20
» » '69 II	65	65
» 7% '73	54	55
Enel '74 indicizz.	137	137
» 10% '75 II	92 70	92
» '77 ind. II	120 70	120 70
» 12% '78 I	83 30	83 30
» 12% '78 II	84 50	84 50
I.R.I. 6% '64	87 50	87 50
I.R.I. 6% '65	80 30	80 30
Autostrade 6% '68 I	83 50	83 50
» 6% '69	57	57
» 7% '72	58	58
OO.PP. 6%	45 30	45 50
» 7%	46	44 20
» 8% Auto '75	49	49
» Int. St. 6% IV	61	60
» Int. St. 7% IV	58	58
» Anas 6% 66	42 50	43
» » 7% 72 I	45 30	45 30
» Autostr. 7% II	47	47
FF.SS. 6% '66 I	69	69
» 6% '67	65 20	65 20
» 7% '72 II	53 20	53 20
A.F.S. 7% '70	60 40	60 40
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	57 50	57 50
» 7% II	60	60
ICIPU vent. 6%	67 40	67 40
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	68 10	68 50
» XXIX 7%	70 30	70 30
» XXXIII 7%	83 50	83 50
» XXXVIII 7%	58	58
» XLII 6%	56	56
» IL 10%	70	70
Isveimer 7% '71 XIX	67	67
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	80	74
» » 5,50% 62	80	80
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	59 50	59
S. Paolo 6%	54	53
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	52	51
» » 6%	52	51
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 50	64 50
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	78	78
C. R. PP.LL. 6%	53	53
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	54	57
Fiat 5,50% '80	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Cttini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	86	86
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	83 50	83 50
RIV 5,50%	69	69
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	430	419
M. Sip 7%	77 50	77 50
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	77
S. Paolo II. 12%	184	184

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-4	13-4
ALIMENTARI		
Alivar	5550	5550
Eridania	18000	18000
Fiorio	550	520
Imm. Agr. Vitt.	34800	34800
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	25300	24500
C. Ass. Mi priv.	22400	22000
Comp. Latina ord.	1725	1650
Comp. Latina priv.	1340	1300
Generali	156500	156400
RAS	142000	140000
SAI	33500	31800
Toro Ass. ord.	51500	51200
Toro Ass. priv.	45750	44850
BANCARI		
B. Comm. Italiana	79000	78500
Banco di Roma	78500	78000
Credito Italiano	9350	9350
Interbanca priv.	43000	43000
Mediobanca	102000	102000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12100	11900
Burgo priv.	11900	11900
Cart. Ital. Riunite	210	210
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	181	181
Pozzi Ginori risp.	125	125
Eternit ord.	1000	1000

Titoli	10-4	12-4
Eternit pref.	850	850
Unicem	24850	24800
CHIMICI		
Anic	965	875
Italgas	1110	1110
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	20500	20000
Montedison	254	255
Paramatti	1601	1601
Pierrel	1730	1720
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9100	9100
Saffa risp.	9000	9250
SAIAG	2035	2050
Schiapparelli	1880	1885
COMMERCIO		
Rinascente ord.	425	414
Rinascente priv.	355	355
Silos Genova	7800	7800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1440	1440
Autostr. To-Mi	3300	3300
Italcable	12000	12000
NAI	215	215
SIP	1510	1500
Torino Nord	83	80
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1000	1000
E. Marelli	—	—

Titoli	10-4	13-4
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	681	681
Borgosesia ord.	9900	9900
Borgosesia risp.	6400	6400
Centrale	8300	8110
Finsider	89	88
GIM	6250	6250
IFI priv.	7310	7372
IFIL	8350	8325
Invest	5250	5250
Mittel	1890	1890
Fiscambi	5250	5250
Pirelli & C.	5450	5420
Pirelli S.p.A.	2250	2248
SAROM	2200	2200
SME	2800	2800
SMI	5500	5500
SIFA	1760	1780
STET	1585	1530
IMMOBILIARI		
B.t.i. ord.	1180	1180
B.t.i. priv.	1290	1290
Condotte Acqua	330	330
Fer-Co	449	448
Gen. Imm. Sogene	2350	2350
I.P.I.	4000	4000
ISVIM	25500	25500
Risan. Napoli	19000	19200
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1300	1292
FIAT ord.	2357	—
FIAT priv.	1635	—

Titoli	10-4	13-4
Gilardini	5400	5275
Graziano	1450	1480
Olivetti ord.	4520	4520
Olivetti priv.	3650	3830
Westinghouse	31200	31500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	—	330
Fornara	400	370
Italsider	315	315
Talco Grafite	31000	31000
TESSILI		
Cantoni	13700	13200
Fisac	8900	8800
Snia Visc. ord.	1290	1290
Snia Visc. priv.	1150	1150
DIVERSI		
Acqua Potabili	4300	4500
CIGA	12300	12180
CIR	17500	16830
Pacchetti	195	190
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.t.i. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	145	145
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	395
M. Mont. 7% 73/88	77	77
M. Oliv. 12% 79/89	435	436
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	90	90

Riguarda soprattutto i giovani

L'occupazione a Savona il problema si aggrava

SAVONA — Che la situazione economica del Savonese permanga piuttosto pesante è dimostrato oltre che dalle vertenze in atto per la sopravvivenza di molte aziende anche da alcuni dati resi noti dall'ufficio provinciale di statistica della Camera di Commercio.

La disoccupazione. Gli iscritti alle liste di collocamento sono oggi poco meno di 5650. In soli dodici mesi vi è stato un aumento di 501 unità. L'incremento maggiore viene, purtroppo, dai giovani che incontrano sempre grosse difficoltà a trovare un lavoro. E' questo, degli iscritti alle liste giovanili, il problema centrale della situazione occupazionale in provincia di Savona: indica come vi sia una notevole sfasatura tra la qualità della domanda e dell'offerta.

Infatti mentre diminuiscono i «disoccupati già occupati», cioè quelli che hanno già un'esperienza di lavoro, che sono in possesso di determinate qualifiche, aumenta il numero di quelli che sono in cerca della prima occupazione.

E' un problema che gli enti savonesi, le organizzazioni sindacali, la scuola stanno cercando di affrontare in maniera meno disorganica di quanto si sia fatto in passato per offrire ai giovani un orientamento agli studi, una indicazione sulle «offerte» di lavoro da parte delle aziende savonesi.

Si continua infatti a sfornare sempre troppi geometri, ragionieri e chimici mentre si trascurano altri settori come, ad esempio, quello meccanico o sanitario o tipografico.

Certo non si tratta di un lavoro semplice ma, come afferma il segretario della Uil, Floriano Cerdini, «è indispensabile avviare una ricerca approfondita per poter offrire ai giovani indicazioni serie e certe». **n. si.**

● **NOVI L. — Il consiglio comunale** è convocato per questa sera in seduta straordinaria ed aperta al pubblico per discutere la vertenza che interessa i dipendenti applicati di IV livello per la modifica dello stato giuridico ed economico.

Per la produzione di energia

Prestati 106 miliardi all'Italia dalla Bei

LUSSEMBURGO — *La Banca Europea per gli Investimenti ha accordato in Italia sette finanziamenti per complessivi 106 miliardi di lire. La maggior parte di questo importo — 88 miliardi — è destinata ad investimenti volti a ridurre la dipendenza dalle importazioni di petrolio (produzione di elettricità a partire dall'energia nucleare, razionalizzazione del consumo di energia nel settore industriale e stoccaggio di gas naturale); i 18 miliardi restanti contribuiranno alla realizzazione di investimenti industriali.*

In particolare un finanziamento di 60 miliardi di lire, con abbuono d'interesse del 3% nel quadro degli accordi sul sistema monetario europeo, è stato concesso all'Enel per la costruzione della centrale nucleare di Montalto.

La centrale (il cui costo globale è valutato in 2420 miliardi) comprenderà due unità, ciascuna delle quali avrà una potenza installata di 982 mw.

Per quanto riguarda i risparmi energetici, 10 miliardi di lire sono stati destinati alla Fiat per contribuire al finanziamento di una serie di investimenti volti a ridurre il consumo di energia.

Basta con l'assistenzialismo, necessari investimenti produttivi

Gli industriali chiedono alla Regione una serie di interventi contro la crisi

TORINO — *Gli industriali piemontesi per la crisi economica chiamano in causa anche la Regione. Secondo loro, infatti, in questa situazione la Regione può, o meglio dovrebbe, agire sia nei confronti del governo sia soprattutto mettendo in moto una politica «promozionale» e intervenendo, in modo più incisivo, nel settore degli investimenti produttivi.*

Promozione industriale — *Nel documento della Federazione delle associazioni industriali (presidente Giorgio Frignani), si legge che* «il ruolo della Regione nell'attività che potremmo definire di promozione industriale è principalmente un ruolo politico che dovrebbe concretizzarsi attraverso un'azione tendente a favorire ed a facilitare le iniziative imprenditoriali».

Per ottenere questo risultato, la Federpiemonte ritiene un errore seguire gli esempi di altre Regioni, che hanno istituito centri o enti di assistenza tecnica e tecnologica alle imprese. Meglio «evitare di cadere in una visione dirigistica dell'economia, oppure porre l'iniziativa pubblica sul piano dell'intervento assistenziale».

Tenendo presente questa premessa, l'associazione di Frignani sottolinea che anche per quanto riguarda i consorzi fra le piccole e medie aziende, che devono favorire economie di scala per gli acquisti, la ricerca, le esportazioni, «occorre una legislazione di sostegno nazionale».

Investimenti produttivi — «Il settore in cui è maggiormente ipotizzabile un ruolo antinflazionistico della Regione è certamente quello degli investimenti direttamente produttivi» *dice Giorgio Frignani. Si spiega:* «In tale settore, infatti, la Regione dispone di ampie possibilità di iniziativa e soprattutto degli strumenti atti a realizzare tali possibilità: il Piano di sviluppo ed il bilancio pluriennale. In questi documenti, quindi, devono trovare collocazione le proposte di investimento della Regione, volte a incidere direttamente sulla situazione economica».

Ambiente — *La Federpiemonte suggerisce, inoltre, la realizzazione e la gestione di centri di smaltimento e di trattamento per rifiuti e fanghi del settore produttivo, carenza che provoca danni notevoli alle aziende, di carattere sia economico sia occupazionale, sia ecologico.*

Industria e territorio — *Godendo di pieni poteri per quanto riguarda il controllo legislativo e burocratico sull'uso del suolo, la Regione può favorire la tenuta e la ripresa della struttura produttiva piemontese. Come? Prima di tutto con le riforme che non costano, ad esempio rimuovendo i vincoli normativi e burocratici che affliggono le aziende e che impediscono ad esse di ottimizzare le poche risorse disponibili per gli investimenti.*

Gli imprenditori spiegano: «In altre parole, la necessità di costruire e modificare stabilimenti industriali per rispondere alle sollecitazioni del mercato non può attendere il lento e burocratico ritmo dei Piani». *Sottolineano che* «tale contestazione non vuole essere una richiesta di lassismo nella normativa urbanistica, quanto piuttosto la contestazione che i problemi dell'edilizia e dell'urbanistica industriale vanno risolti con strumenti normativi appositi».

Alla Regione, pertanto, gli industriali chiedono «la capacità di intervenire con coraggio assegnando — *al di fuori di ogni ipotesi campanilistica* — i finanziamenti esclusivamente a quegli interventi che siano in grado di spendere».

Formazione professionale — *Il documento ribadisce che la parziale utilizzazione dei corsi di formazione professionale non immediatamente finalizzati all'impiego, che si configurano come aree di parcheggio, in parte toglie a questa spesa la caratteristica di spesa d'investimento non inflazionistica. Si suggerisce, quindi, di ampliare e perfezionare le iniziative formative ad alto contenuto professionale, come la Città Studi di Biella o il Centro di Orbassano.*

Contro l'assistenzialismo — *Dopo essere intervenuta anche sull'agricoltura, l'associazione degli industriali ha espresso la necessità che la Regione indirizzi verso gli investimenti non inflazionistici una quota crescente di risorse. Come?*

«Con una migliore qualificazione della spesa autonoma della Regione, sottraendo risorse alle destinazioni aventi caratteristiche assistenziali; con il contenimento della spesa corrente. E con un ripensamento della spendibilità delle risorse autonome iscritte nel bilancio 1981. Soltanto ciò consentirebbe di utilizzare diversamente una massa ingente di risorse, da noi stimata in trenta miliardi, che altrimenti non verrebbe utilizzata per mancanza di impegni». **r. bo.**

Temperatura ore 13 a Torino: +19 - Ieri max +20 min +13

SITUAZIONE: sull'Italia campo di alte pressioni. TEMPO PREVISTO: sulle regioni ioniche e su quelle adriatichenuvolosità variabile con possibilità di isolati temporali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. TEMPERATURA: senza variazioni. VENTI: deboli. MARI: mossi i bacini meridionali, poco mossi gli altri mari.

in Italia		
Bolzano	+15	+25
Verona	+ 9	+23
Milano	+12	+20
Firenze	+11	+23
Bologna	+ 9	+19
Roma	+12	+21
Napoli	+11	+19
Reggio C.	+13	+21
Palermo	+15	+16

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]
Vercelli	[illegible]	[illegible]
Biella	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+12	+20
Berlino	+ 8	+17
Belgrado	+ 8	+19
Beirut	+13	+20
Bruxelles	+12	+20
B. Aires	+19	+25
Il Cairo	+10	+22
Ginevra	+11	+18
Lisbona	+13	+17
Londra	+10	+15
Madrid	+ 9	+18
Montreal	— 1	+15
Mosca	+ 3	+10
New York	+11	+24
Parigi	+14	+24
Stoccolma	+ 8	+14
Sydney	+15	+23
Tokyo	+13	+21
Vienna	+ 7	+16

Per 12 anni campione mondiale dei massimi, è morto ieri a 66 anni

Joe Louis il più grande?

A contendergli il primato assoluto nella storia della boxe c'è soltanto Cassius Clay

Muore Joe Louis, l'uomo che per 12 anni è stato campione del mondo dei massimi. Alla gente viene spontaneo paragonarlo all'altra leggenda del pugilato: Cassius Clay, così diverso e così lontano da lui.

Lo sport di per sé non tollera confronti tra i protagonisti di epoche lontane. Solo una pista, una piscina, un quadrato possono pronunciare la parola definitiva sulla supremazia dell'uno o dell'altro. Ma la boxe è troppo bella e istintiva, il trono dei massimi troppo arcano e prestigioso perché se ne discuta in termini meramente tecnici. Chi si fregia del titolo di uomo più forte del mondo, non ha il diritto di rinunciare a fare polemiche o a rappresentare qualcosa.

In un secolo di storie gloriose e in ogni modo vistosissime, sono sfilati sul ring i personaggi più avvincenti. James Corbett sul finire dell'800 è il primo che padroneggi il gioco di gambe e si esprima con proprietà: lo chiamano Gentleman Jim, lo sentono recitare Shakespeare, gli consentono di entrare nei club più esclusivi all'insegna del capitale. Jack Johnson, nel periodo che precede la prima guerra mondiale, interpreta la parte dell'uomo di colore cattivo e sprezzante: completamente calvo, elegante nelle movenze, grossolano nelle vanterie, tiene a essere il primo campione «coloured»: anche quando si arrenderà, per interesse, alla speranza bianca Jess Willard alla 26ª ripresa, non nasconderà un sogghigno e porterà le mani sugli occhi per proteggersi dal sole (come non farebbe chi si trova privo di sensi al tappeto).

Proprio con l'orgoglio di Johnson si collegherà mezzo secolo dopo il Cassius Clay che non accetta la mafia del pugilato e non va di leva nel Vietnam. Conosce la prigione, perde a tavolino il titolo, rischia di passare per un illuso. Ma ritorna, vince e naturalmente disprezza i timidi che l'hanno seguito con la segreta speranza di vederlo distrutto. Persino i suoi due incontri con Spinks (una sconfitta e una vittoria che sapevano tanto di trucco) saranno ostentati con disprezzo. Si ritira da detentore e si ripresenta, mendicante di miliardi, per subire una pesante sconfitta. Parla, parla fastidioso con i tratti segnati per la prima e unica volta nella carriera.

Joe Louis, nato nel 1914, non ha mai avuto invece la tempra del contestatore. Vissuto in un periodo che non lamentava contrasti di pensiero e che al contrario sollecitava l'unità nazionale, ha rappresentato l'America. Semplicemente l'America di tutti, non l'America inquieta di Cassius Clay-Muhammad Ali. Il suo era il Paese che veniva in Europa per difendere la civiltà dall'impero del nazismo; quello di Cassius era il Paese che si trovava coinvolto in Corea, a Cuba, in Indocina.

Così Joe Louis, che non conosceva l'ideologia, divenne il simbolo della democrazia quando nel '38 affrontò per il titolo Max Schmeling, l'«ulano tedesco» che piaceva tanto a Hitler. Né Schmeling (che non s'illudeva di marciare da solo in un Paese inquadrato dal nazismo) né Louis (che si era stupito d'essere ricevuto dal presidente Roosevelt) erano dei pensatori. Erano due pugili fortissimi, divisi dalla rivalità perché nel '36 il tedesco aveva vinto ai punti il primo incontro, e divisi dall'interesse perché New York e Berlino avevano concentrato in loro il controllo della boxe mondiale.

L'abbiamo visto tante volte nei cinegiornali, Joe Louis che scatta dall'angolo. Cerca subito lo scontro duro, intontisce l'avversario con una serie al corpo. Non è passato un minuto e già la sfida sembra priva di senso. L'arbitro arresta il combattimento, un ariano puro non salirà sul trono dei massimi. Con il «bombardiere nero» ha vinto Roosevelt, con l'«ulano tedesco» ha perso Hitler.

Facile dire oggi che la contrapposizione è assurda, che uno sport non cambierà mai i destini della politica. Eppure Adolf Hitler, che avrebbe ordinato lo sterminio di milioni di ebrei, era lo stesso che lasciava lo stadio di Berlino per non premiare il negro Jesse Owens che aveva vinto quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi del '36. Anche la boxe fa parte della vita, anche un k.o. brucia né più né meno d'una sconfitta sul campo di battaglia.

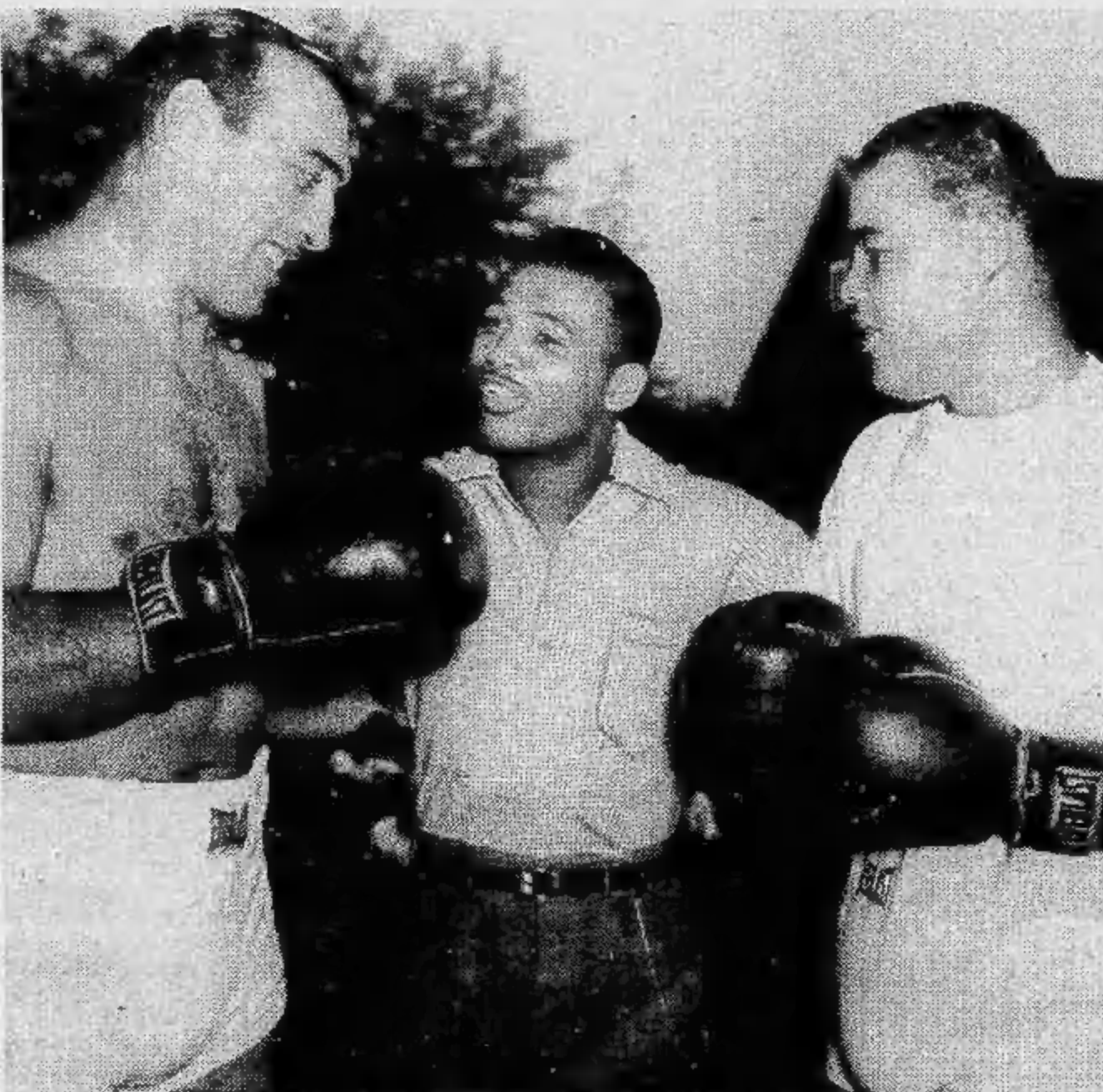
Allo stesso modo il parroco dell'Alabama che l'aveva battezzato, ebbe modo di salutare con enfasi, ma non senza ragione, in Joe Louis l'uomo che più avesse fatto per la razza negra dopo Abramo Lincoln. La sua serietà e la sua potenza erano un mito, però un mito quotidiano ed esemplare incarnato in quei pugni che picchiavano senza sosta, nel braccio levato in segno di trionfo, nel sorriso aperto senza animosità.

Con il «bombardiere nero» cominciò pure lo sfruttamento pubblicitario di tale mito. Il campione si serviva e si beava d'una corte di 40-50 persone, controllava organizzazioni immobiliari e alimentari, combatteva contro chiunque per svagare gli americani persi nei cento fronti della guerra mondiale. Ma non c'erano ancora i grandi mezzi di comunicazione di massa: si ascoltavano alla radio le cronache dei suoi brevi e selvaggi assalti, si leggevano sui giornali le analisi tecniche della sua potenza e brutalità. Però mancava la televisione che avrebbe permesso di dire a Cassius Clay, senza bluffare troppo, di essere l'uomo più conosciuto nel mondo intero.

Di conseguenza le sue 25 difese del titolo mondiale che detenne, dal '37 al '48, sono note agli appassionati ma non rappresentano una leggenda per i distratti. Così pure nessuno ha pensato che fosse un poeta naïf l'uomo che raccontava come il pugno d'un rivale pericoloso, Tami Mauriello, gli avesse fatto crollare sul cranio un grattacielo. E nemmeno ci fu chi trovasse gli accenti più persuasivi per giustificare il tardivo ritorno alla boxe, con sconfitte, davanti a Ezzard Charles e Rocky Marciano.

Joe Louis è stato così grande e così puro che non ha interessato nemmeno Hollywood. Per fortuna il cinema è costretto a darcene l'immagine più vera: un negro che guata un bianco e lo sbrana.

Cioè un uomo, il più forte, che vince lealmente un altro uomo.

Piero Perona

Tre «leggendari» del pugilato. Da sinistra: Primo Carnera, Ray Sugar Robinson e Joe Louis. La foto è del 1950. Carnera si è già dato alla lotta libera; Joe Louis, che aveva abbandonato il ring per mancanza di avversari, ora, a 36 anni, si prepara a rientrare e ad incontrare Ezzard Charles. Ma questi lo sconfiggerà ai punti. Louis aveva bisogno di quattrini per pagare il fisco